IL PICCOLO
Sped.Abb.Post.
BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE
FIRENZE
Ufficio
I GRUPPO

TELEFONI: (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 10 novembre 1957

Anno LXXVI — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3422 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 200 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 11.800, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

DUE DISCORSI

Nel volgere di pochi giorni abbiamo ascoltato due discorsi di eccezionale interesse per l'orientamento dell'opinione pubblica mondiale: quello di Nikita Kruscev, dittatore ormai incontrastato della Russia sovietica, nonchè capo spirituale del comunismo internazionale, e quello del generale Eisenhower, Presidente degli Stati Uniti e primo «leader» delle democrazie occidentali. Forse mai, come in questi due discorsi, apparve tanto chiaro e drammatico il contrasto delle due mentalità che si contendono il Governo del genere umano.

Quei due discorsi vanno considerati nelle cose e nelle idee; nei fatti, che le cronache ci rivelano giorno per giorno, tra un succedersi di emozioni sempre più sensazionali, e nei pensieri, che vorrebbero far nascere nelle nostre turbate coscienze. Non vi è dubbio che l'umanità sta arrivando a una svolta per cui un errore di valutazione e d'indirizzo potrebbe decidere in modo fatale e irreparabile del suo destino. Anche se stentiamo a riconoscerlo, dal giorno in cui la scienza ha scoperto la disintegrazione dell'atomo, le leggi dell'esistenza umana risultano radicalmente mutate. Viviamo le premesse delle più allucinanti soluzioni apocalittiche anche se le apparenze del vivere quotidiano ci assicurano che nulla o ben poco è mutato.

Le cose e i fatti che la scienza russa ci ha rivelato sono reali e imponenti. Nel campo atomico il regime sovietico ha saputo vincere la sua battaglia spettacolare. Poichè la pace, da che mondo è mondo, si è sempre retta sull'equilibrio delle forze opposte, per un po' abbiamo avuto ragione di temere che questo equilibrio si fosse spezzato e la pace si trovasse in pericolo.

Il discorso di Kruscev va considerato come il corollario politico delle vittorie conseguite dalla scienza sovietica. L'imperialismo comunista non rivelò mai con tanta evidenza il suo metodo e le sue finalità. Il metodo risiede esclusivamente nella propaganda. Non è vero soltanto quello che è vero, ma anche quello che conviene che sia. Siamo agli eterni temi del machiavellismo innestato sulla dialettica del marxismo-leninismo, naturalmente passata attraverso il filtro staliniano. Il fine è la dittatura comunista estesa all'intera umanità con Mosca incontrastata signora della Terra e degli spazi che la circondano. Non, dunque, una società di liberi e eguali, ma il potere egemonico di pochi esercitato sulla collettività umana, condannata alla peggiore delle schiavitù, con l'ausilio di una scienza, la quale ormai dispone di tutti i mezzi per controllare il pensiero dell'individuo e mettere in atto le più raffinate persecuzioni.

Con il suo fanatismo demagogico Kruscev ha chiarito ancora una volta che le conquiste della scienza non risolvono i problemi del mondo morale, nè quelli di un vero progresso sociale dell'umanità. Nell'accezione sovietica gli «sputnik» che girano intorno alla Terra per volontà dell'uomo — sostituitosi presuntivamente a Dio nel mistero della creazione stellare — non sono simboli di liberazione, ma strumenti di potere. Il profeta rosso non ha avuto peli sulla lingua, nel dire che tutto il mondo sarà, fra non molto, comunista in forza della scienza russa che ha fatto il comunismo arbitro della storia. In tal modo le mete ideali della scienza vengono prostituite nei bassi mercati di una politica egemonica che migliora le condizioni della vita umana a chiacchiere, mentre nella realtà le peggiora.

Le cose e i fatti contenuti nel discorso del gen. Eisenhower hanno ripristinato la realtà nei suoi limpidi contorni, rovesciando le fantastiche architetture della demagogia krusceviana. Non si può negare che dal punto di vista propagandistico i gabinetti e le officine della scienza sovietica sono andati molto più in là della scienza americana. L'opinione pubblica mondiale può aver avuto l'impressione che il sole dell'Occidente democratico andasse avviandosi all'occaso e che il famoso equilibrio tra le forze opposte fosse sul punto di rompersi a favore dello Oriente.

Il generale Eisenhower ha sfatato tempestivamente questa leggenda. Per rendersi conto della situazione quale è, bisogna pregiudizialmente fare una netta distinzione tra il clamore di una conquista scientifica e il suo apporto realistico ai più alti fini dell'interesse umano. Se l'interesse umano è il mantenimento della pace e la salvezza della civiltà democratica, basata sulla libertà e l'affrancamento sociale degli individui, l'America non ha perduto il suo tempo. La sua scienza e le sue officine non hanno mai cessato di creare e produrre quegli strumenti terrestri e spaziali con cui ha potuto e può garantire l'equilibrio delle forze opposte e, quindi, il mantenimento della pace. I dati, infatti, forniti dal generale Eisenhower, senza retorica e senza imbonimenti statistici hanno offerto il quadro di una realtà a cui bisogna far credito non tanto per le mete che aveva già raggiunto — e che il mondo, suggestionato dalla propaganda russa, sottovalutava — ma per quelle che si propone di raggiungere in un prossimo futuro.

All'indomani di Pearl Harbour l'America scattò come un sol uomo. Con uno sforzo collettivo mirabile, in pochi mesi si mise in condizione di affermarsi arbitra dei destini della guerra universale. I morti e l'offesa all'amor proprio nazionale ebbero la loro parte nella creazione di uno stato d'animo, che oggi si ripete, forse con decuplicato impegno, anche se, per buona sorte del genere umano, morti e distruzioni non ce ne sono stati.

Fra poco, con il suo satellite l'America giungerà seconda in cielo. Per quanti miracoli possa fare — e certamente ne farà — non arriverà più in tempo a determinare nell'opinione pubblica del mondo un'emozione pari a quella che ci colpì al primo annunzio del satellite artificiale sovietico. Ma sulla vecchia crosta terrestre in cui speriamo di poter continuare a vivere, liberi e civili, l'America anche se parve assopirsi nell'illusione di un'imbattibile superiorità atomica, non cessò mai di operare, conservando pressochè intatte le sue posizioni privilegiate di partenza. Mentre a Mosca prevalevano gli scopi e i motivi della propaganda, a Washington le preoccupazioni e i problemi restavano nel campo pratico, e continuavano ad essere risolti. Gli errori e le debolezze della mentalità democratica non hanno fortunatamente incrinato uno stato di potenza che sino a oggi ha garantito la pace e ancor più la garantirà in avvenire. Per le sorti della civiltà occidentale si può essere ancora fiduciosi.

IL «RILANCIO» ATLANTICO AL CONSIGLIO DELLA N.A.T.O. DI PARIGI

GETTATE LE BASI PER UN'ALLEANZA CHE COMPRENDERÀ CINQUANTA PAESI

Tutte le forze anticomuniste del mondo libero troveranno un punto d'incontro nello spirito della dichiarazione Macmillan-Eisenhower d'«interdipendenza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 9

Non è affatto da credersi che durante i colloqui di Washington Macmillan abbia cercato di porre le basi per un sistema di organizzazione nel quale Stati Uniti e Granbretagna abbiano l'egemonia sugli altri paesi occidentali. Al contrario, ha detto Macmillan durante il tradizionale banchetto offerto oggi in onore del Lord Mayor di Londra, si è riconosciuta da parte dei Governi di Washington e di Londra la necessità di estendere a tutti i paesi alleati e amici la stretta collaborazione anglo-americana.

«Tuttavia — ha proseguito il Premier britannico — l'idea della pacifica coesistenza con la Russia non dev'essere respinta. In verità, soltanto nella pacifica coesistenza è possibile vivere oggigiorno. Ma la pacifica coesistenza non può essere mantenuta con l'acquiescenza: essa è possibile e realizzabile soltanto se l'Occidente è forte e deciso. Non dobbiamo dimenticare — ha detto Macmillan — che i russi sono forse i migliori giocatori di scacchi del mondo, e questo è un giuoco in cui il contendente avveduto non si preoccupa del tempo che passa: esso è anche il gioco in cui l'avversario è scogita sempre nuove mosse e aperture».

Il Premier ha espresso la speranza che il concetto di interdipendenza si estenda ad abbracciare l'intero mondo libero. A tale proposito, egli si è detto fiducioso che la prossima conferenza della NATO a Parigi contribuirà a creare un nuovo spirito in seno all'Alleanza atlantica. «Auguriamoci — egli ha detto — che questo nuovo spirito possa alleggerire le massicce strutture del governo moderno e tradursi in misure concrete e reali. Ciò costituirà il cemento per la muraglia della libertà».

In risposta alle congetture formulate da varie parti circa la possibilità che nel corso della conferenza parigina venga creato un organismo internazionale e per certi aspetti supernazionale, Macmillan ha dichiarato che «oggi non è più possibile pensare in termini di politica estera, economica e difensiva completamente indipendenti».

Sul tema oggi affrontato da Macmillan, da fonti diplomatiche britanniche si apprende che Granbretagna e Stati Uniti stanno lavorando attorno a un progetto per una grande alleanza composta da 50 paesi, i cui sforzi difensivi verrebbero coordinati da un'autorità centrale e sotto l'ombrello della potenza nucleare anglo-americana. Di questa alleanza entrerebbero a fare parte i paesi della NATO, della SEATO, del Patto di Bagdad e dell'Alleanza panamericana.

Scopo principale del piano è la riorganizzazione politico-militare-economica del mondo non comunista in funzione difensiva, in considerazione dei recenti sviluppi tecnici raggiunti dall'Unione Sovietica, i quali hanno scompaginato i tradizionali concetti tattici e strategici militari. Lo schema generale del piano sarà esaminato nel corso della prossima conferenza NATO di Parigi e nei successivi incontri degli esponenti dei patti di Bagdad e della SEATO. Tale piano prevede la possibilità che la guerra fredda fra Oriente ed Occidente continui per altre due generazioni, cioè fino all'anno duemila, ed alcuni suoi elementi, frutto del lavoro indipendente dei due comitati britannico e statunitense, sono già stati sottoposti per l'esame dei Governi francese, della Germania occidentale e degli altri paesi NATO. In questo scambio di informazioni, suggerimenti e consultazioni, s'inserisce l'opera mediatrice di Paul Henri Spaak, che ora si trova appunto in Granbretagna, dopo un periodo di consultazioni con gli esperti americani.

Punto di partenza del piano, che va sotto il nome di «Piano Eisenhower-Macmillan», è la dichiarazione di interdipendenza, la quale stabilisce che nessun singolo paese, allo stato attuale delle cose, è in grado di difendere se stesso senza trasformarsi in una piazzaforte e senza ridursi al fallimento economico. Una volta raggiunto l'accordo sulla ineluttabilità di un'alleanza di tutte le forze anticomuniste in un sistema di difesa comune, il primo passo da compiere è quello di far convergere tutti gli sforzi difensivi in un organismo centrale e coordinatore.

Dai colloqui americani di Eisenhower e Macmillan è emersa impellente la necessità di rivedere le posizioni dei singoli appartenenti ai vari gruppi difensivi alla luce degli ultimi sviluppi ed esaminare la possibilità di creare un organismo supernazionale a scopo difensivo. In tale organismo si faranno sentire anche le voci di coloro che fino a questo momento venivano trattati con pietosa mancanza di fiducia. Le capacità produttive di ogni singolo paese saranno tenute nella debita considerazione per il comune interesse. In cambio ogni paese dovrà rivedere e riorganizzare le proprie forze nel quadro della sicurezza collettiva.

Dodici sono i punti fondamentali del gigantesco piano difensivo:

1) Armi nucleari e missili teleguidati saranno dati in dotazione alla NATO, alla SEATO, al Patto di Bagdad e all'Alleanza panamericana.

2) Queste armi saranno per il momento soggette alla supervisione americana e inglese, in attesa della costituzione di reparti internazionali addestrati al loro impiego.

3) Gli alleati avranno il diritto di stabilire se e quando le armi nucleari dovranno essere impiegate. Un organismo internazionale dovrà essere costituito a tale scopo, composto da esperti militari e consiglieri civili, e le sue decisioni saranno impegnative per tutti i paesi alleati.

4) Con l'approvazione del Congresso, gli Stati Uniti e la Granbretagna parteciperanno alla fabbricazione delle armi nucleari e dei razzi a lunga gittata, mentre le scoperte e i segreti militari dei singoli paesi saranno convogliati in un organismo centrale.

5) La produzione di tutti gli altri tipi di armi ed equipaggiamento sarà distribuita agli altri membri dell'alleanza in conformità alle specifiche capacità di ognuno e sulla base dell'impegno reciproco.

6) Un tale programma produttivo richiederà la standardizzazione di tutti gli armamenti e implicherà vaste riforme dei criteri di produzione di alcune grandi fabbriche di armi altamente specializzate.

7) Gli alleati minori i quali non abbiano ancora aperto i loro territori agli alleati dovranno impegnarsi ad assumere nuove obbligazioni. In base al sistema difensivo comune, per esempio, potrebbe essere necessario impiantare basi di lancio per missili e catene radar nei paesi scandinavi, in Turchia e in Grecia.

8) Alla NATO potrà essere richiesto di aprire le porte a nuovi membri, come la Spagna, il cui territorio e le cui fabbriche rafforzerebbero le barricate occidentali.

9) Le Forze di terra, di mare e dell'aria dei paesi della NATO dovranno essere integrate, senza riguardo agli interessi difensivi dei singoli paesi. Finora, i tentativi di riunire in una unità organica tutte le forze della NATO sono falliti per la tendenza dei singoli alleati a subordinare gli interessi difensivi comuni a quelli nazionali.

10) Comitati di specialisti dei vari patti difensivi dovranno riunirsi per elaborare uno schema di alleanza generale e per unificare i criteri produttivi, politici e strategici.

11) Gli alleati dovranno lanciare un piano comune di cooperazione economica e politica, con particolare riguardo a quelle zone, come il Medio Oriente e l'Africa, dove gli allettamenti comunisti si presentano con maggiore pericolosità.

12) A nessun membro della alleanza sarà concesso di lanciarsi in avventure individuali (come quella di Suez) senza il consenso degli altri alleati.

Benchè non tutti i summenzionati elementi siano ancora stati elaborati sotto forma di proposte concrete, tuttavia di ritiene che la maggior parte di essi saranno esaminati e discussi nel corso della conferenza di Parigi a dicembre. Quei punti che per difetto di tempo o competenza non sarà possibile prendere in considerazione durante tale conferenza formeranno oggetto di successive riunioni a livello ministeriale.

A. P.

UNA NOTA UFFICIOSA DI PALAZZO CHIGI

Roma ha respinto la proposta di Kruscev

Nessuna prospettiva per un incontro ad alto livello
Domani il Presidente Gronchi parte per Ankara

Roma, 9

Nella prossima settimana avremo la ripresa piena della attività politica. Il Capo dello Stato parte lunedì per Ankara per la preannunciata visita ai dirigenti turchi. Il colloquio che ha avuto iersera con il Ministro degli Esteri on. Pella è stato senza dubbio imperniato sulla preparazione del viaggio. L'attività italiana nel campo internazionale sarà intensa in questo periodo, giacchè il giorno 20 sarà a Roma, per ricambiare la visita che a suo tempo l'on. Gronchi fece in Germania, il Presidente della Repubblica di Bonn, Heuss. Come già s'è detto, in occasione di tale visita si avrà la firma di un patto d'amicizia tra i due Paesi.

Non v'è dubbio che in questi incontri con i dirigenti di Paesi alleati si cercherà di avviare un primo sondaggio sugli orientamenti che saranno poi messi a fuoco nella riunione della NATO che si terrà a Parigi il giorno 19. Sempre in relazione a questa intensa attività di carattere internazionale è da notare anche il colloquio avutosi stasera tra Gronchi e Zoli. Com'è noto, il Presidente del Consiglio prenderà parte alla riunione parigina della NATO.

Da parte di Palazzo Chigi intanto si è avuta la reazione ufficiale alla proposta russa di giorni fa per un incontro ad alto livello. Tale reazione da parte degli ambienti politici di centro c'era già stata ma, come spesso capita alla politica italiana, s'è voluto accodarla alle reazioni formulate dagli alleati. Londra, Parigi, Bonn e Washington avevano detto nei giorni scorsi che non era il caso di tenere la riunione proposta da Kruscev senza aver prima una prova evidente della buona volontà sovietica. Roma l'ha detto ufficialmente solo oggi.

Qualsiasi tentativo rivolto a risolvere i grandi problemi internazionali sul tappeto e a diminuire la tensione internazionale — si osserva a Palazzo Chigi — non può non essere visto con favore dall'Italia. Purtroppo — si aggiunge — nell'attuale momento l'atteggiamento sovietico nelle questioni del disarmo, del Medio Oriente e della riunificazione germanica fa sì che manchino i presupposti per un accordo. Negli stessi ambienti si rileva che la proposta di un incontro ad alto livello, formulata dal segretario del partito nel suo discorso al Soviet Supremo, non contiene nuovi elementi che lascino sperare in un mutamento delle posizioni sovietiche, ma elude deliberatamente qualsiasi riferimento ai grandi problemi internazionali insoluti.

Questa, in sostanza, la valutazione di Palazzo Chigi, una valutazione che poteva ben essere diramata due giorni prima.

Nel corso di una intervista durante la sua visita a Roma il Segretario all'Agricoltura degli Stati Uniti Taft Benson ha espresso la sua ammirazione per i brillanti risultati conseguiti dall'Italia con i suoi programmi per lo sviluppo delle zone depresse e la modernizzazione dell'agricoltura. Egli si è dichiarato inoltre convinto che la realizzazione del Mercato comune europeo e la zona di libero scambio risulteranno in un beneficio non solo per gli europei ma per il mondo intero.

Interpellato in merito ai programmi italiani per la modernizzazione dell'agricoltura e lo sviluppo delle zone depresse il signor Benson ha dichiarato: «Negli Stati Uniti abbiamo seguito con grande interesse i programmi italiani per la modernizzazione dell'agricoltura e in particolare i provvedimenti intesi al miglioramento delle condizioni nelle cosiddette zone depresse. Ci rendiamo conto delle grandi difficoltà che tali programmi si sono trovati di fronte e vorremmo congratularci con l'Italia per gli straordinari risultati conseguiti. Per quanto concerne la modernizzazione desidero, inoltre, sottolineare la nostra viva ammirazione per il contributo degli studiosi italiani al progresso dell'agricoltura mondiale».

VERSIONI CONTRASTANTI SUL DESTINO DI LAIKA

SI È UDITO BATTERE ANCORA IL CUORE DEL CANE NEL SATELLITE

Lo «Sputnik II» prosegue nella sua corsa attraverso lo spazio mentre lascia dietro di sè una lunga serie di interrogativi

Mosca, 9

L'ultimo comunicato trasmesso questo pomeriggio da Radio Mosca sui satelliti precisa: «Il primo satellite artificiale della Terra e il suo razzo vettore stanno ruotando attorno alla Terra da oltre un mese. Una settimana è quasi trascorsa dal lancio del secondo «sputnik». Il materiale raccolto come risultato delle osservazioni e delle misurazioni è attentamente studiato mentre i parametri del movimento degli «sputnik» e le caratteristiche delle reazioni provocate dall'azione frenante degli strati superiori dell'atmosfera, stanno per essere chiariti».

Il comunicato aggiunge che il periodo di rotazione del primo satellite è attualmente di 94,72 minuti. Tale periodo diminuisce di 2,94 secondi ogni 24 ore. L'altezza massima dell'orbita dello «Sputnik I» è di 810 chilometri mentre quella dello «Sputnik II» è di 1.650 chilometri. Apparentemente — prosegue il bollettino — entrambi gli «sputnik» sono in un'orbita alquanto più bassa di quella descritta al momento del lancio. Il secondo satellite — afferma sempre il bollettino — compie un giro di rivoluzione attorno alla terra in 103,52 minuti. La sua velocità diminuisce di 213 secondi ogni 24 ore.

Il comunicato informa poi che il razzo vettore del primo satellite ruota, intorno alla Terra in ore 1.34'43", su di un'orbita più bassa rispetto al satellite stesso. Il razzo vettore raggiunge un'altezza massima di 695 chilometri. Il tempo impiegato per compiere il giro di rivoluzione da parte del razzo vettore diminuisce molto più rapidamente di quanto accada per lo «Sputnik I»: questa sua diminuzione è di circa 6,3 secondi al giorno.

Frattanto a Mosca è atteso con grande impazienza l'annuncio ufficiale che dovrebbe dire se «Laika», il cane più famoso del mondo, che si trova nel «Grande Sputnik», è morto o è stato ricondotto sano e salvo sulla Terra. Da ieri, nella capitale sovietica è impossibile ottenere la minima indicazione a questo proposito, anche a titolo ufficioso.

Vi sono buone ragioni di ritenere che sarà fatto un tentativo per riportare il cane sulla Terra. A questo proposito, gli osservatori notano che, se il tentativo dovesse riuscire, sarebbe fornita la prova che gli scienziati sovietici dispongono di un sistema di teleguida il quale permette di sganciare a un dato momento una qualsiasi parte dello «Sputnik II».

Scienziati dell'Università di Bonn hanno d'altra parte dichiarato che la cagnetta dello «Sputnik II» è ancora viva e continua a ruotare attorno alla Terra. Gli scienziati tedeschi hanno detto di essere riusciti ad ascoltare, sebbene in modo irregolare, i radio impulsi dallo «Sputnik II» che trasmettono i battiti del cuore di Laika. Questi impulsi sono durati circa sette secondi ognuno, quando sono stati uditi, ed in ogni secondo vi erano 4,15 impulsi, il che sta ad indicare 125 battiti cardiaci al minuto, ossia un battito normale per un piccolo cane. Sulla striscia di registrazione dei segnali, sono visibili due impulsi per ogni pulsazione cardiaca, uno in su ed uno in giù. Ogni impulso di registrazione — hanno spiegato gli scienziati tedeschi — si riferisce ad un radioimpulso inviato dal trasmettitore dello «Sputnik II» che raccoglie per mezzo di speciali collegamenti tutti i dati sul comportamento fisiologico della cagnetta Laika.

Qui a Mosca, nel corso di una conferenza tenuta questa sera al Planetario, il professor Bely ha dichiarato che Laika «potrà nutrirsi finchè funzioneranno le fonti di energia installate sullo Sputnik». Il fatto che l'ultimo comunicato sullo «Sputnik» non menzioni lo «stato fisiologico» di Laika non è stato considerato insolito dal professor Bely, il quale ha dichiarato al riguardo: «Senza dubbio, il comunicato di domani ne parlerà». Egli si è rifiutato d'altra parte di fare qualsiasi dichiarazione circa la possibilità di un ritorno della cagna sulla Terra.

Un'ipotesi che viene avanzata è che il satellite non sia stato in grado di trasmettere segnali durante l'operazione di catapultamento del cane nello spazio. Un portavoce del «Mullard Observatory» di Cambridge, che ha avvistato stamane lo «Sputnik II» mentre passava sopra la Manica, ha detto: «Dapprima pensavamo che poteva esserci stato un tentativo di catapultare la cabina del cane con la radio trasmittente allo scopo di fornire notizie sulla discesa del cane sulla Terra. Ma se un tentativo c'è stato la trasmissione deve essere stata lasciata indietro».

Gli scienziati dell'Osservatorio si spiegano il silenzio della radio con una di queste tre ragioni: 1) la trasmittente ha subito un guasto temporaneo, che può essersi riparato da solo; 2) le batterie avevano smesso di funzionare. 3) la espulsione del cane ha prodotto qualche guasto, che è stato solo temporaneo. Può sembrare impossibile che un guasto si ripari da solo, ma anche i segnali del satellite numero uno si erano interrotti temporaneamente e poi sono ricomparsi senza ragione apparente. Nello «Sputnik II» il guasto può quindi essersi prodotto a causa della espulsione del cane oppure per altre ragioni. «Non siamo in grado di capire da soli quel che può essere accaduto — ha detto un membro dell'Osservatorio di Tatsfield — dobbiamo aspettare che ce lo spieghino i russi».

Secondo le notizie che giungono dagli osservatori occidentali, il comportamento dello «Sputnik II» crea molte perplessità. Vi è il mistero del cane, il mistero del piccolo «oggetto» che da molti osservatori è stato visto precedere nello spazio la corsa del «Grande Sputnik», vi è il mistero delle segnalazioni radio che variano e spesso si interrompono. Stanotte e stamane, lo «Sputnik II» è passato tre volte nel cielo dell'Inghilterra all'ottantaquattresimo, ottantacinquesimo e ottantaseiesimo giro senza emettere segnali che potessero essere captati. Dalle 13.56 del pomeriggio di ieri alle 7.15 di stamane, nessun segnale è stato captato. Il mistero è complicato dal fatto che i segnali sono stati captati di nuovo alle 8.56 di stamane dalla stazione di Tatsfield, della «British Broadcasting Corporation», sulla frequenza di 20 mc/s.

Il riserbo che viene mantenuto dai sovietici lascia aperta la strada alle più diverse ipotesi. Tecnici svedesi hanno dichiarato oggi che probabilmente lo «Sputnik II» trasmette segnali anche su lunghezze di onda diverse, tenute segrete, oltre che su quelle ufficiali di 7.5 e di 15 metri. Essi avanzano anzi l'ipotesi che le trasmissioni avvengano su lunghezze di onda cortissime, a noi ignote. La stazione radio di Enkoeping, che segue le emissioni del satellite sovietico, verrà dotata tra brevissimo tempo di un nuovo ricevitore ad alta frequenza, che deve permettere di scoprire, ed eventualmente di captare, questi eventuali segnali dello «Sputnik II».

Secondo gli esperti svedesi sarebbe anche possibile che il satellite trasmettesse delle telefoto, le quali potrebbero essere ricevute soltanto da ricevitori sovietici. La stazione di Enkoeping ha infatti confermato oggi di aver già captato segnali — provenienti tanto dallo «Sputnik I» quanto dal grande satellite —, i quali potrebbero benissimo essere impulsi trasmettenti telefoto. A partire dalle 16.48 di ieri (ora locale) la stazione di Enkoeping non ha più captato i soliti segnali del «Grande Sputnik». Si ritiene tuttavia che il silenzio del satellite potrebbe essere solo temporaneo, essendo provocato da un mutamento di traiettoria dell'ordigno.

Ma fra tutte le ipotesi formulate, quella che certamente merita la palma per la sua originalità è stata avanzata da uno scienziato portoghese, il quale ha detto che i satelliti artificiali russi sono un «bluff» della propaganda sovietica. Lo scettico è il prof. Vareia Cid, che dirige le ricerche di aeronautica dell'istituto tecnico superiore di Lisbona. Egli ha detto ai giornalisti: «Non esistono satelliti artificiali e tutto il mondo è stato ingannato dalla Russia, che ha inventato queste storie degli «sputnik» per impressionarci. Non c'è un solo organismo scientifico responsabile che finora abbia confermato di aver visto e di aver preso realmente contatto con gli «sputnik»; invece tutto il mondo ha già cominciato a vedere cose volanti di tutte le specie».

L'ultima parte della teoria dello scienziato portoghese è in realtà la sola che meriti un certo credito. L'avvistamento di «oggetti volanti» e un fatto all'ordine del giorno. Nel Messico, uno strano «oggetto luminoso» ha sorvolato stamane la città Coatzacoalcos (circa 200 km. a Sud-Est di Vera Cruz) rimanendo visibile per un minuto. Esso era bianco ed aveva forma rettangolare: il lato maggiore misurava circa 50 metri e il minore circa 20. Un radio-operatore del luogo ha affermato che l'oggetto ha «sorvolato più volte la città». Molte altre persone hanno riferito di aver visto l'oggetto che si spostava a grande velocità.

Nel Sud Africa secondo informazioni giunte da varie località della regione di Port Elizabeth un «misterioso oggetto» sarebbe caduto oggi dal cielo. L'oggetto è stato descritto in vari modi: simile a una «scatola di latta che emetteva fiamme da una delle estremità» o simile «a una stella, con una coda, che sembrava di fumo». Varie squadre sono partite alla sua ricerca, ma finora senza risultato. Sulle Montagne Azzurre della Nuova Galles del Sud è stato visto un «sigaro volante» simile a quello che aveva lasciato perplessi ieri gli astronomi dell'Osservatorio di Canberra, i quali hanno osservato «un globo color rosa di una luminosità inferiore solo a quella della Luna».

La situazione

Il «rilancio» atlantico è in pieno sviluppo, ma ci sono degli ostacoli da superare, il che è anche naturale. L'America si è buttata a capofitto nella rincorsa alla Russia e si annunciano lanci di satelliti, piccoli e grossi in serie. Ne saranno lanciati dall'Esercito e dalla Marina. Nel contempo sono in esperimentazione, come ha detto Eisenhower, ben trentotto tipi di ordigni scientifico-militari di nuova invenzione. Non mancano però le critiche, da parte americana, ma soprattutto da parte inglese. Si nota, per esempio, che molto meglio sarebbe stato se Eisenhower, invece di nominare un «dittatore» per i missili, avesse deciso di presiedere egli stesso alla faccenda. Ma Eisenhower è un uomo bisognoso di cure, come dimostra la visita medica di controllo alla quale si deve sottoporre. Gli inglesi criticano anche che ci siano trentotto tipi di nuovi ordigni allo studio: meglio farne meno, dicono, e arrivare al più presto a dei risultati positivi. Infine in alcuni ambienti americani si esita ad allargare la collaborazione scientifica agli alleati: si ammette il «pool» solo con gli inglesi. L'America in sostanza vorrebbe battere la Russia nella corsa scientifica, da sola, senza aiuti. E' una questione psicologica, non sorprendente. Comunque da parte degli alleati si incrementa l'azione per una politica unitaria in ogni campo, come dimostrano appunto le intenzioni inglesi e quelle di Spaak.

Torna intanto a far caldo nel Medio Oriente: tra Siria e Turchia riprendono gli incidenti di frontiera, continua più aspra la polemica tra Nasser e Hussein e molte armi sembra che arrivino dal Cairo in Giordania per gli avversari del Re; si sta tentando infine di avviare la costituzione di un fronte comune dei Paesi afro-asiatici. La Russia accorda intanto prestiti all'India. L'Occidente a sua volta sta sondando Tel Aviv per una eventuale mediazione con gli arabi. E' una buona mossa perchè alcuni Stati arabi sarebbero forse consenzienti ad una mediazione. Ma Tel Aviv accetterà qualche «sacrificio» territoriale nel Negev?

Le prossime visite di Gronchi in Turchia e di Heuss a Roma dimostrano intanto l'intensione italiana di avviare una politica di stretto accordo con alcuni degli alleati della NATO più interessati ai problemi mediorientali, che per noi sono fondamentali. Nel quadro dei rapporti italo-germanici vanno sottolineati i contatti tra esponenti della D.C. tedesca e italiana. Non bisogna dimenticare che a Bonn e a Roma questi due partiti sono i perni della situazione politica e sui loro buoni rapporti si fonda lo sviluppo di una collaborazione sempre più stretta fra i due Paesi.

SEI «SATELLITI» MESSI A PUNTO DALL'ESERCITO

Entro il 20 dicembre il lancio degli americani

Accresciuta la dotazione di bombardieri intercontinentali

Washington, 9

Le Forze terrestri americane, alle quali il segretario della Difesa ha affidato venerdì sera il lancio di un satellite artificiale della Terra, invieranno probabilmente almeno un satellite negli spazi extra-atmosferici, entro il 20 dicembre. Negli ambienti bene informati di Washington, dove ciò si è appreso, si fa inoltre capire che l'Esercito americano, che studia il problema dei lanci di un satellite da tre anni, in cooperazione con degli scienziati tedeschi al Centro di ricerche di Huntsville nell'Alabama, avrebbe messo a punto non uno ma addirittura sei satelliti.

La luna artificiale che le forze terrestri americane si stanno preparando a lanciare, non sarà un semplice «satellite-pilota», come l'ordigno che stanno mettendo a punto gli scienziati della Marina nel quadro del progetto «Vanguard». Si tratterà invece di un satellite completo di strumenti di osservazione scientifica e di emissioni radio destinate a terra.

Frattanto si apprende negli ambienti ufficiali americani che la direttiva del Segretario alla Difesa, in base alla quale l'esercito americano è incaricato di procedere al lancio di un satellite artificiale a mezzo del suo missile balistico «Jupiter-C», prevede uno sforzo dei tecnici dell'esercito, nettamente distinto dal piano «Vanguard» della Marina. Nel quadro di questo piano, d'altra parte, gli scienziati della Marina, secondo quanto confermato dal loro direttore, professor John Hagen, lanceranno un satellite-pilota, cioè una sfera metallica pesante cinque libbre, in dicembre e, inoltre, non prima di marzo un satellite completo, dotato di strumenti scientifici.

Intanto un ingegnere della «Bendix Aircraft Corp» ha dichiarato che il satellite che sarà lanciato dagli Stati Uniti trasmetterà segnali radio solo all'emisfero occidentale e alla Australia. Lo scopo di tali trasmissioni limitate sarà quello di mantenere in vita il più a lungo possibile le batterie del satellite. La radio del satellite comincerà a trasmettere tutte le informazioni raccolte durante il viaggio, quando riceverà un segnale da una stazione radio a terra. Ogni trasmissione del satellite durerà trenta secondi.

Negli Stati Uniti circolano voci secondo cui l'URSS disporrebbe tra poco di un nuovo bombardiere «ipersonico», capace di raggiungere un obiettivo in qualsiasi parte del mondo. Interrogato in merito a tali voci, il Dipartimento di Stato si è rifiutato di formulare commenti.

D'altro canto, da fonte competente si sottolinea al riguardo che l'Aviazione americana dispone già di aerei che possono raggiungere qualsiasi parte del globo. Tra questi è il «B-58», la cui velocità è doppia di quella del suono. Si aggiunge anche che un aereo da bombardamento di tipo radicalmente diverso da quelli attualmente in servizio è allo studio da parecchi mesi. Questo aereo — il «W.S. - 110» — utilizzerebbe un carburante potentissimo e avrebbe una velocità tripla di quella del suono.

Negli ambienti ufficiali americani si dichiara, in questa occasione, che dopo i suoi ultimi successi scientifici l'URSS ha intensificato la guerra psicologica. Senza contestare il progresso scientifico dei sovietici, si aggiunge negli stessi ambienti che nulla prova, ad esempio, che l'URSS abbia messo a punto un missile balistico intercontinentale operativo. Quanto alle voci concernenti il bombardiere «ipersonico» — che avrebbe un equipaggio a bordo — si citano, all'implicita smentita, le dichiarazioni dei dirigenti sovietici, secondo cui i razzi intercontinentali avrebbero messo in disuso gli aerei da bombardamento convenzionali.

Un eminente esperto americano di missili che ha chiesto di mantenere l'anonimo ha però dichiarato oggi che il lancio del secondo satellite artificiale sovietico significa che la Russia ha un missile balistico intercontinentale che può portare un'ogiva del peso di circa 2.200 kg. Secondo lo stesso scienziato, il lancio del primo satellite sovietico indica che i russi hanno un missile intercontinentale che ha un raggio d'azione di circa 8.000 km. ed è capace di portare una ogiva di circa 1.500 kg. Lo stesso esperto ha indicato che il lancio di un satellite americano mediante un missile «Jupiter - C» non proverà al mondo che l'America ha raggiunto la URSS nel campo dei missili.

La stessa fonte ha poi dichiarato che dal lancio dei satelliti sovietici non è possibile fare deduzioni in merito alla precisione del missile intercontinentale sovietico, ma ha aggiunto che, alla luce dei risultati conseguiti dai sovietici, è bene non partire dal presupposto che essi non stiano risolvendo i problemi relativi alla precisione e all'attrito cui un missile è soggetto ricadendo a terra.

Nuova smentita turca alla propaganda siriana

Ankara, 9

Un portavoce del Ministero degli Esteri turco ha definito «ridicola e priva di qualsiasi fondamento» una notizia di fonte siriana, diffusa da una agenzia estera, e secondo cui alcuni giornalisti stranieri avrebbero visto soldati americani fra le truppe turche di stanza alla frontiera con la Siria. Egli ha smentito inoltre in modo categorico le notizie secondo cui la Turchia avrebbe rafforzato ulteriormente, negli ultimi giorni, le sue guarnigioni in prossimità delle frontiere meridionali. «Tutte queste menzogne — ha concluso il portavoce — sono destinate ad ingannare l'opinione pubblica mondiale nel momento in cui la Siria presenta all'ONU una nuova protesta contro la Turchia».

La propaganda siriana comunque non accenna a diminuire. Una dichiarazione ufficiale annuncia a Damasco che una pattuglia di frontiera siriana ha catturato un soldato turco, armato, in una zona dove si era verificato, ieri sera, uno scambio di colpi d'arma da fuoco tra guardie di frontiera dei due paesi. Il comunicato ufficiale annuncia inoltre che due aerei a reazione non identificati hanno sorvolato oggi varie città siriane situate in prossimità della costa mediterranea.

Riguardo all'incidente verificatosi ieri sera, il comunicato precisa che una pattuglia di frontiera turca aveva aperto il fuoco contro i villaggi siriani di Tal Afar e di Tal Akka, presso la città di Kameshli (Siria settentrionale, presso la frontiera turca). La popolazione locale e le guardie volontarie che si trovavano sul luogo avevano risposto al fuoco per un periodo di circa mezz'ora.

Il comunicato annuncia infine che è stato predisposto un incontro tra le autorità di frontiera delle due parti, per condurre un'inchiesta sull'incidente.

ANCORA TRATTATIVE A DESTRA PER UN'INTESA ELETTORALE

Covelli ribadisce il rifiuto di allearsi con Lauro e il MSI

Un ultimo tentativo del segretario Michelini per un incontro a tre Nenni non sembra più in grado di resistere ai filocomunisti del PSI

Roma, 9

L'attività politica sta per entrare in un periodo particolarmente intenso. Domani si riunirà la direzione repubblicana per decidere il da farsi in merito alla alleanza elettorale con i radicali (e al solito abbiamo Reale e La Malfa favorevoli e Pacciardi contrario); lunedì si riunirà il consiglio nazionale della DC, il quale non discuterebbe di politica ma solo di questioni organizzative (ma non mancherà comunque un giro d'orizzonte); martedì avremo la riunione della direzione del PSDI (e a proposito vedremo domani che cosa deciderà la sinistra di Zagari che discuterà a Firenze se andarsene o rimanere nel partito); lunedì e martedì, poi, tornerà sul tappeto la questione dello scioglimento anticipato del Senato con la riunione dei capigruppo per cercare una intesa, e, infine, il 19 si terrà il Consiglio dei Ministri. Quanto alla questione del Senato, lunedì si riuniranno i capigruppo e martedì la questione andrà alla Commissione Interni e in aula. Le posizioni non sembrano più tanto contrastanti. Le sinistre sono pronte a cedere sulla riduzione della legislatura a cinque anni, purchè la DC riduca il «quorum» elettorale da 150 a 140 mila. Un accordo non pare impossibile.

Adesso Michelini sembra intenzionato a proseguire i suoi sforzi: in una lettera a Covelli in serata ha richiesto ancora un incontro per tentare una intesa a tre e ha fatto capire che, in caso di fallimento, riproporrà al MSI l'intesa a due, con Lauro. La soluzione più probabile, pertanto, resta quest'ultima. D'altra parte, nei suoi odierni discorsi nel Veneto il segretario liberale on. Malagodi ha ancora una volta ribadito che il PLI non intende far intese di alcun genere con i partiti di destra, e si dovrebbe ritenere ragionevolmente che la questione ormai non abbia più alcuna possibilità di soluzioni positive, nel senso sperato dal Maresciallo Messe.

Un articolo di Nenni, la solita chiacchierata domenicale che il leader socialista fa sul suo giornale, intanto svela la difficile situazione in cui egli si trova. Dopo le «sparate» abituali contro la D. C. e gli altri partiti di centro-sinistra e di destra, Nenni esorta il PSI a rimanere sulle posizioni di Venezia, e definirsi e a qualificarsi oltre che nei riguardi della socialdemocrazia, anche verso dei comunisti.

Il suo intento è chiaro: fungere da polo d'attrazione per gli scontenti del PCI e del PSDI. Ma la nebulosità che copre le sue intenzioni e che è in funzione delle manovre che è costretto a condurre in seno al partito per resistere alla pressione dei «carristi», come Lussu e Pertini, mina all'origine il suo tentativo. Egli vorrebbe, infatti, fare del PSI un blocco omogeno, ma è chiaro che ciò è impossibile e che il leader romagnolo non è in grado nemmeno di resistere efficacemente ai «carristi» nè ai morandiani, i quali sembrano ormai orientati al ritorno al frontismo, come lo si deduce dal discorso tenuto da Vecchietti a Mosca. Il fatto che il PSI si trovi nella necessità di accettare il tentativo comunista di dare un indirizzo politico alla CGIL mandandoci Longo o qualcun'altro filotogliattiano dimostra il «ritorno all'ovile» dell'on. Nenni e dei suoi.

La giornata ha ruotato tutta sulla destra, sul movimento sviluppatosi giorni fa con l'invito del maresciallo Messe ai liberali di partecipare ad una intesa elettorale con i partiti di destra. E' continuato intenso lo scambio epistolare tra i vari esponenti dei partiti interessati, scambio di missive piuttosto singolare, in quanto sarebbe stato molto più semplice incontrarsi a quattr'occhi e dirsi come ognuno intende presentarsi alla consultazione elettorale.

Ieri, come noto, la direzione del PNM aveva risposto praticamente «no» alla proposta missina per una intesa, in quanto Covelli aveva richiesto che l'intesa si facesse con tutti, liberali, laurini, monarchici nazionali e missini, nessuno escluso. Siccome mentre il P.N.M. prendeva questa decisione, il PLI aveva già detto di non volerne sapere, è chiaro che Covelli insabbiava tutta la faccenda. Oggi, comunque, Covelli ha comunicato al segretario del MSI Michelini, per lettera, il suo pensiero, ribadendo quel che aveva detto la direzione. E Michelini ha commentato che si trattava di un rifiuto. Qualcuno, però, trovava, chissà perchè, nella lettera di Covelli uno spiraglio per una eventuale intesa a tre, tra P. N.M., P.M.P. e M.S.I. Ma in serata, sempre da parte monarchica, si smentiva che Covelli potesse aderire ad una intesa a tre senza i liberali. Nel contempo l'on. Cantalupo ampliava l'orientamento covelliano significando che il PNM non cerca una intesa elettorale, ma piuttosto tende a gettare le basi per una azione unitaria dei quattro partiti per dopo le elezioni: e questo per impedire alla D. C. di scivolare a sinistra. E' chiaro così che il PNM tende, come il PLI, a porsi come un partito di centro-destra, diversamente dal PMP e dai M. S.I. che rimangono in un atteggiamento di opposizione alla D. C.

Condannato a morte a Praga per sette omicidi

Praga, 9

Il Tribunale di Praga ha condannato alla pena di morte tale Vaclav Mrazek, riconosciuto colpevole di sette omicidi, di 18 atti di violenza e di numerosi furti. Il primo crimine di Mrazek risale al settembre 1951, quando a Chomutov fu scoperto il corpo di una giovane donna, che era stata uccisa con numerosi colpi di rivoltella. Questo fu l'inizio di una serie di crimini e di attentati che seminarono il panico in questa regione della Boemia, finchè, dopo più di cinque anni di ricerche, la Polizia riuscì ad arrestare il colpevole: un uomo dall'aspetto semplice, sempre sorridente, un impiegato modello, coniugato e padre di due figli. Mrazek, di cui i medici hanno riconosciuto la piena capacità di intendere, ha confessato senza difficoltà tutti i suoi crimini.

Egli era stato arrestato nel marzo scorso per il furto di tre corone, rubate nella tasca di uno dei suoi compagni di lavoro.

Il fratello di Mrazek è stato condannato a 12 anni di reclusione per non aver denunciato alla Polizia il criminale.



Roma: il piccolo Roberto Rossellini all'uscita dalla scuola

Sulle rotte del Pacifico

Scomparso un aereo con 44 persone a bordo

Honolulu, 9

Uno «Strato Cruiser» della Panamerican, con a bordo 36 passeggeri ed 8 uomini d'equipaggio è scomparso oggi nell'Atlantico.

Il quadrimotore, battezzato «Romanzo dei cieli», presumibilmente è rimasto privo di carburante stamane alle 3 locali (12 italiane). L'aereo era atteso ad Honolulu proveniente da San Francisco alle 21.45 di ieri sera (6.45 italiane di stamane).

Un aereo militare da trasporto ha comunicato di avere scorto luci intermittenti circa 120 miglia a nord dal punto dove lo «Strato Cruiser» fece la sua ultima segnalazione. Si tratta di un punto variante fra 900 e mille miglia ad oriente di Honolulu.

Ventisei aerei, 5 imbarcazioni della guardia costiera, 2 sommergibili della Marina U. S.A., quattro navi mercantili e il piroscafo «Matsonia» partecipano alle ricerche.

Il vice presidente della Pan American, Robert Murray, ha dichiarato che presumibilmente l'aereo è precipitato.

La Pan American ha segnalato che in maggioranza i passeggeri dell'aereo scomparso sono americani. Vi sono inoltre 1 coniugi francesi Lamaison, un australiano, due giapponesi e un indonesiano.

una difesa sicura

del sistema nervoso offerta dalla Natura

La camomilla è una difesa riconosciuta sempre valida contro le insidie a cui la vita moderna sottopone il sistema nervoso, purchè sia attualizzata scientificamente.

Per questo, la "Casa della Camomilla" ha studiato e prodotto l'ESPRESSO BONOMELLI la bevanda nuova a base di camomilla consumata in tutto il Mondo



ULTRA 47

Difendete il vostro sistema nervoso, ad ogni età, continuativamente: dopo i pasti, quando siete stanchi e depressi, per dormire sereni e per svegliarvi riposati, per ritemprarvi, per vincere l'agitazione.

Chiedete e accettate solo, nel vostro interesse,

ESPRESSO BONOMELLI

meglio e più della migliore camomilla

DOPO LA SEPARAZIONE FRA LA BERGMAN E ROSSELLINI

Sonali Das Gupta torna in India per divorziare dal proprio marito?

Attenderebbe un bambino entro pochi mesi - Si crede che il regista sia attualmente a Ginevra - Ingrid terrà una conferenza stampa a Londra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 9

Questa sera un dispaccio da Calcutta informa che Sonali Das Gupta, la signora indiana che, a quanto si afferma, avrebbe intrecciato una relazione con il regista italiano Roberto Rossellini, secondo quanto si apprende negli ambienti vicini alla di lei famiglia lascerebbe quanto prima l'Europa, diretta in India, per ottenere il divorzio da suo marito e poter così sposare Rossellini.

Si precisa che Sonali ha recentemente scritto a suo padre affermando di aver intenzione di ritornare presto in patria, ma senza fare allusione ad un suo eventuale divorzio.

Nei primi giorni di questa settimana era corsa voce che essa avesse già presentato domanda di divorzio nei confronti del marito, Hari Das Gupta.

D'altra parte alcuni amici del padre di Sonali hanno dichiarato ai giornalisti che essa si era recata in Europa per «provocare la separazione di Rossellini e di Ingrid Bergman». Tuttavia a Calcutta si afferma che vi sono poche probabilità che Sonali possa rendersi libera, per sposare Rossellini, in un prossimo futuro, dato che le leggi indiane sul divorzio sono molto severe. Anche se il divorzio venisse concesso — si precisa — una indu divorziata non potrebbe sposarsi una seconda volta prima che fosse trascorso un anno.

Chi a Calcutta attende con molta impazienza Sonali è il figlio settenne. «Telefonate alla mamma dovunque essa sia — chiede con insistenza il bambino — voglio parlare con lei».

Se Sonali ottenesse un divorzio indiano, essa potrebbe non rivedere più il figlio perchè, per consuetudine, i tribunali affidano ai padri indù l'esclusiva custodia della prole.

Ingrid Bergman e Roberto Rossellini lasceranno definitivamente l'Italia. Rossellini, prima di separarsi dall'amico Fellini, a Civitavecchia, l'altra sera ha confermato che intende stabilirsi in India. «Non ho un soldo e laggiù farò di tutto per tirare avanti: ma voglio rimanerci perchè ho trovato la serenità», avrebbe detto il regista.

Quanto a Ingrid, che oggi non è uscita di casa, intenta a preparare bagagli e valigie perchè domattina parte per Londra, è intenzionata, ha detto oggi ad alcuni amici, di tenere una conferenza stampa a Londra per chiarire quel che è avvenuto e per confermare che intende stabilirsi colà. Ingrid, che ha oggi assistito continuamente una delle due gemelle, la piccola Isabella, che è influenzata, ha detto: «Tutto quello che ci sarà ancora da dire, lo dirò al mio arrivo a Londra in una conferenza stampa».

Ad un giornalista di agenzia che l'ha interrogata nuovamente per telefono, l'attrice ha detto: «Non credo che vi sia molto da dire. Io e mio marito ci siamo separati. Al riguardo non desidero esprimere alcun commento. Circa i miei futuri piani di lavoro, penso che non subiranno alcun mutamento. Io parto per Londra domenica, dato che mi attende l'impegno di girare un film. I miei figli rimarranno a Roma e poi mi raggiungeranno: sarà con me tutta la mia famiglia».

Ad una domanda del giornalista, la Bergman ha poi precisato che tutti i figli verranno con lei.

Moltissimi sono gli omaggi pervenuti oggi all'attrice e così anche i biglietti e i telegrammi di solidarietà, da ogni parte d'Italia e del mondo. Uno di questi messaggi dice: «La forza d'animo dimostrata nella recente vicenda coniugale, la rendono ancor più simpatica e cara».

Ed è vero; nella fine del «più grande romanzo d'amore del secolo», il matrimonio fra Ingrid e Rossellini, la cosa che si è elevata su ogni altra considerazione e commento è stata proprio l'atteggiamento di Ingrid. Un atteggiamento forte, sereno, l'atteggiamento di una donna che nulla sente di doversi rimproverare.

Contrastanti sono invece le notizie relative a Roberto Rossellini. Si dava per certo che egli si trovasse a Modena, ospite della «Ferrari». Senonchè Enzo Ferrari ha smentito la notizia dicendo: «E' un anno che non vedo Rossellini, nè ho alcun indizio circa un suo imminente arrivo a Maranello. Comunque, se questo dovesse avvenire, sarò ben lieto di farmi raccontare le sue avventure indiane».

E' più probabile che Rossellini sia già arrivato a Ginevra. Sulla voce diffusasi all'estero che Roberto sposerebbe l'indiana Sonali entro un anno, i suoi parenti a Roma non hanno fatto commenti. Così pure per la voce che Sonali attenderebbe un bambino entro pochi mesi.

Gli amici di Ingrid e Roberto oggi hanno dichiarato che la separazione dei due prende origine da cinque questioni.

Ingrid e Roberto si sono separati a causa dell'idillio che aveva legato il regista alla bella indiana Sonali Das Gupta. Il dissidio tra i due coniugi è dovuto alla loro reciproca incomprensione sul piano artistico.

L'amore tra i due è sfiorito lentamente perchè i loro temperamenti, pur avendo trovato vari punti d'incontro, erano stati sostanzialmente diversi.

La Bergman ha sentito improvvisamente il richiamo del passato e dopo vari tentennamenti, ha dovuto convincersi che Rossellini rappresentava soltanto una lieta e dolce parentesi.

Il «menage» in comune si era reso sempre più difficile a causa degli impegni contrastanti che tenevano Ingrid e Roberto quasi perennemente lontani l'una dall'altro e che costringevano entrambi ad un dispendioso tenore di vita per il mantenimento di un tetto comune, per i frequenti spostamenti, e per la difficoltà di stabilire con una certa frequenza contatti diretti a distanza. Si racconta che il mese scorso, mentre stava recitando a Parigi, la Bergman ricevette in teatro una telefonata di Rossellini da Bombay, «Come stai?, chiese il regista. «Puoi immaginarlo — rispose l'attrice — dalle voci che corrono». Alla Bergman subito dopo venne recapitato un telegramma dall'India. Dopo averlo letto, essa lo stracciò e rimase tutto il pomeriggio chiusa nella propria abitazione.

Si è anche appreso che al loro arrivo ad Orly, a Parigi, quindici giorni fa, dopo il patetico abbraccio davanti a tutti, Ingrid e Roberto non si scambiarono parola per circa un'ora, dominati dalla commozione, incapaci di dare l'avvio ad una spiegazione che era attesa da entrambi e per la quale già entrambi immaginavano la logica conseguenza. La diversità dei due sul piano artistico va intesa naturalmente come riflesso di una diversità sul piano sentimentale. La Bergman è capace di sentimenti meditati e profondi, Rossellini di passioni che sono per la loro stessa natura incostanti nella loro intensità. Basti pensare a frasi come quella detta giorni or sono dal regista e ripetuta da qualche giornale: «L'India è la mia patria spirituale». Nessuno mette in dubbio la sincerità con cui Rossellini ha pronunziato parole simili, ma si può esser certi, hanno sottolineato i suoi amici, che egli vi è giunto di getto, forse d'istinto, non dopo un laborioso travaglio interiore.

B. V.

Sono salite a quattro le vittime dell'altoforno

Parigi, 5

Il doloroso bilancio della gigantesca esplosione di un alto forno, prodottasi ieri mattina in uno stabilimento siderurgico di Audun-le-Tiche, alla frontiera franco-lussemburghese è salito a 4 morti e 12 feriti, 4 dei quali versano ancora in gravissime condizioni.

Fra i morti figurano due operai italiani: Secondo Serra di 23 anni, e Luigi Colacino di 29.

Avvocato contro un film che bistratta il suo cognome

Roma, 9

L'avv. Giovanni Pozzi, assistito dagli avvocati Giuseppe e Francesco Nardelli, si è rivolto al Pretore civile di Roma per ottenere un provvedimento di urgenza per la sospensione delle proiezioni nelle sale cinematografiche di Roma e d'Italia del film «Un angelo è sceso a Brooklyn».

La trama del film è imperniata su una satira il cui protagonista è un certo avvocato Pozzi, che impersona la figura di un professionista scorretto e senza scrupoli che alla fine viene tramutato in cane. Giovanni Pozzi fa rilevare che, per il lancio pubblicitario della pellicola, sono comparsi in tutta Italia grandi cartelloni ove si nota l'immagine di un angioletto che porta sotto il braccio una borsa con sopra la scritta «Pratica avvocato Pozzi». «Tutto ciò — afferma Giovanni Pozzi — è stato fatto al fine di evidente riprovevole reclame, che lede i diritti del sottoscritto, non potendo consentire la legge che il cognome, che costituisce un patrimonio morale e individuale, possa essere esposto alla pubblica visione». Per questa ragione il legale chiede la soppressione immediata di tutti i cartelloni già affissi e da affiggere, l'eliminazione della dizione «avvocato Pozzi» dalla colonna sonora del film e la sospensione delle proiezioni della pellicola fino a quando non saranno accolte le sue richieste.

Oggi pomeriggio il Pretore Giuffrida, che si interessa della questione, si è recato con gli avvocati Giuseppe e Francesco Nardelli a prendere visione del film.

Le condizioni del Governo per l'adunata dei partigiani

Roma, 9

Si terrà o non si terrà la adunata dei partigiani a Roma il 24 novembre? Le voci sono contrastanti in proposito. C'è chi dice che entro qualche giorno dovrà riunirsi il comitato organizzatore per decidere se tenere l'adunata a Roma alle condizioni fissate dal Governo o spostarla a Napoli, il giorno 8 dicembre. Secondo altri il comitato promotore del raduno si sarebbe già riunito, prendendo in esame le proposte del Governo, e darà una risposta nei prossimi giorni. Per quanto riguarda la località in cui avverrà il raduno, sarebbe confermato che esso si terrà a Roma. L'ipotesi che l'adunata possa aver luogo a Napoli, secondo le voci suddette non sarebbe stata mai ventilata nè presa in considerazione. E' vero invece che tre settimane addietro si parlò di Milano, ma l'idea naufragò.

A sua volta l'on. Parri ha detto: «Tutte le decisioni spettano al comitato promotore composto dal socialista Lombardi, dal comunista Boldrini, dal socialdemocratico Chiaramello, dal repubblicano Battaglia, dal radicale Piccardi. Alla manifestazione ha dato la sua adesione personale il democristiano on. Marazza».

Quali sono le condizioni poste dal Governo? Secondo fonti ufficiose il Governo avrebbe subordinato il nulla osta a queste condizioni: non concentrare a Roma più di 3000 partigiani; non fare cortei; non portare divise nè distintivi. Il comitato promotore vorrebbe inre a Roma più di 8000 partigiacimila partigiani con la maggior pubblicità possibile.

La morte di due gemelli sotto una tenda zingaresca

Treviso, 9

A Conegliano, ieri notte due gemelli dell'età di due mesi e mezzo sono morti assiderati sotto la tenda della madre, una zingara accampata con la carovana alla periferia.



Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120



di Silvio Bacchelli
TRIESTE — Corso Garibaldi 6

DOPO IL MESSAGGIO DEI PRIGIONIERI ITALIANI IN RUSSIA

Un appello ai «trecento» lanciato dalla Radio Vaticana

Sarà ripetuto per tre giorni in ventinove lingue Parole di speranza e invito a inviare più precise notizie

Roma, 9

Un appello è stato lanciato oggi dalla Radio Vaticana ai trecento soldati italiani che si troverebbero prigionieri dei russi al di là del Circolo polare artico.

Come si ricorderà, fu attraverso un drammatico messaggio pervenuto fino in Sicilia legato ad una zampa di un uccello migratore che si seppe, circa un mese fa, dell'esistenza di questi prigionieri. Il messaggio è stato portato a Roma e affidato all'esame di tecnici ed esperti, i quali sono stati incaricati di stabilirne l'autenticità, ma a tutt'oggi nessuna comunicazione ufficiale è stata fatta dei risultati di tale indagine, mentre delle polemiche si sono imbastite sull'argomento fra coloro i quali non sono convinti che il messaggio sia autentico, e coloro — come i rappresentanti delle famiglie dei dispersi — i quali credono ciecamente alla verità del biglietto.

Oggi è venuto l'appello lanciato attraverso l'etere dalla potentissima stazione radiotrasmittente che il Pontefice inaugurò a Santa Maria di Galeria un paio di settimane or sono. E se ne dovrebbe dedurre che la Santa Sede crede alla autenticità del messaggio dei trecento. L'appello è stato ripetuto per due volte a distanza di pochi minuti l'una dall'altra, e dice testualmente: «Attenzione, attenzione: ai trecento soldati italiani che si trovano a lavorare nelle miniere del Polo Artico dove ci sono uomini con occhi a mandorla. Il vostro messaggio, contenuto nella bottiglietta di vetro, giunto in Italia è stato raccolto e fatto conoscere al mondo, che si sta interessando della vostra sorte. Tentate l'invio di altri messaggi, indicando anche la località dove precisamente vi trovate e il numero del campo. Indicate anche altri nomi di paesi. Il medico di Treviso ricambia i vostri saluti. Abbiate fede, Iddio vi salverà. Tutti pregano e si occupano della vostra liberazione». L'appello è stato ripetuto anche nei vari radio-giornali in lingue straniere.

Come si sa, la nuova emittente vaticana è in grado di superare agevolmente le più grandi distanze e di far giungere la propria voce in ogni punto del globo. Quindi si pensa che i trecento del Polo possano captare il messaggio e che in qualche modo riusciranno a far avere ulteriori loro notizie. L'appello ai prigionieri italiani sarà ripetuto per tre giorni consecutivi nelle 29 lingue in cui normalmente la emittente vaticana trasmette i suoi notiziari, con particolare insistenza nelle lingue italiana e russa.

Interpellato su questa iniziativa presa dalla Radio Vaticana, il direttore del radiogiornale in lingua italiana, padre Farusi, ha dichiarato che il recente potenziamento della trasmittente del Vativano verrà impiegato d'ora in avanti, ogni volta che se ne presenti l'occasione propizia, per «scopi concreti di carità e di amore verso il prossimo». Quanto al messaggio dei prigionieri, padre Farusi ha detto che da parte della Santa Sede non sono state fatte indagini specifiche per accertarne la veridicità, ma «di fronte al semplice dubbio la Radio Vaticana ha sentito di non poter esimersi dal dovere di lanciare attraverso l'etere la sua parola di speranza e di solidarietà. Oltre che in russo e in italiano — ha continuato il religioso — si è voluto ripetere l'appello in tutte le lingue, perchè si è potuto constatare che spessissimo le vie attraverso le quale le notizie possono giungere agli interessati sono le più straordinarie e inattese». E perciò la emittente non ha voluto lasciare nulla di intentato.

PRESTITO SOVIETICO di 78 miliardi all'India

Nuova Delhi, 9

India e Unione Sovietica hanno oggi firmato un accordo che definisce i dettagli della concessione di un prestito russo di 500 milioni di rubli all'India. Al cambio ufficiale del dollaro, la somma corrisponde a circa 78 miliardi di lire.

Il denaro sarà usato per il finanziamento di varie iniziative: uno stabilimento per la costruzione di macchinario pesante, uno per la costruzione di macchinario per l'industria carbonifera, una fabbrica di lenti, una centrale termoelettrica della capacità di 250.000 kilowatt e altre imprese per l'estrazione e la lavorazione del carbone.

L'Unione Sovietica garantisce la fornitura dei fondi in valuta estera per tali progetti, e si impegna ad aumentare il prestito se i 500 milioni di rubli non saranno sufficienti.

Inoltre la Russia approntera i piani e fornirà attrezzature e materiali per la realizzazione dei programmi. Tecnici russi dirigeranno i lavori di costruzione e tecnici indiani seguiranno corsi dell'Unione Sovietica per essere messi in grado di far funzionare gli impianti dopo la loro costruzione.

Sul prestito grava un interesse del 2,5 per cento. L'ammontare del denaro impiegato in ciascun programma verrà rimborsato separatamente in dodici quote annuali a partire dall'anno successivo a quello nel quale l'Unione Sovietica avrà completato la consegna delle attrezzature per la realizzazione di un determinato programma.

Nonostante il prestito russo, l'India avrebbe ancora bisogno di un miliardo di dollari o più. Spera di poter ottenere dagli Stati Uniti un prestito di 500-600 milioni di dollari.

Attese nuove norme per la TV nei locali pubblici

Roma, 9

Sulla dibattuta polemica della TV nei pubblici esercizi, sembra che sia prossima da parte del Ministero degli Interni l'emanazione di nuove disposizioni per facilitare lo spettacolo televisivo nei pubblici esercizi.

Tale nuovo orientamento sarebbe giustificato dal fatto che lo spettacolo televisivo è giudicato educativo e informativo più che ricreativo, in special modo per le zone meridionali di nuovo acquisto per la TV, e perchè nei pubblici esercizi accedono prevalentemente i ceti meno abbienti e, infine, perchè nei centri rurali vivo è l'interesse per la TV.

Commerciante derubato di oltre tre milioni e mezzo

Cagliari, 9

Oggi nel paese di Serrenti, ladri introdottisi nell'abitazione del commerciante Mario Pili di 42 anni, lo hanno derubato di oltre tre milioni e mezzo di lire. La somma era custodita in un pacchetto di tela chiusa in un armadio della camera da letto.

FEDELE AL SUO PADRONE OLTRE LA MORTE

Vecchio cane premiato con una medaglia d'oro

La consegna sulla piazza affollata del paese

Firenze, 9

Il sindaco di Borgo San Lorenzo, Graziani, ha premiato oggi con una medaglia d'oro «Fido» un cane bastardo ormai vecchio e pieno di acciacchi, che da quattordici anni commuove con una patetica vicenda tutta la popolazione del Mugello. Infatti, dal 1943 «Fido» ogni mattina e ogni pomeriggio si presenta alla partenza della autocorriera che da Luco di Mugello raggiunge Borgo San Lorenzo nella inutile speranza di incontrarsi con il padrone, Carlo Soriani, deceduto nel corso di un bombardamento aereo alla stazione ferroviaria di Borgo San Lorenzo.

La storia di «Fido» ha inizio nel lontano 1939 quando egli era ancora un cuccioletto e venne raccolto da Carlo Soriani, un operaio che da Luco si recava ogni giorno a Firenze per lavoro. «Fido» — questo fu il suo nome — si affezionò subito al padrone, ma una sera del 1943 egli attese invano il ritorno di Carlo Soriani alla fermata dell'autocorriera. Il padrone era morto in un bombardamento aereo. Da allora, e cioè da 14 anni, il cane si è recato ogni mattina ed ogni sera, con qualsiasi tempo, alla partenza ed all'arrivo dell'autocorriera, nella vana speranza di scorgere il suo padrone.

Sulla medaglia d'oro appositamente coniata, è scritto: «A Fido, cane esemplare — novembre 1957». La premiazione è avvenuta nella piazza del paese di Luco, frazione di Borgo San Lorenzo alle ore 15, presente una grande folla. In precedenza il Sindaco aveva ricevuto una medaglia d'argento conferitagli dall'Ente zoofilo provinciale in riconoscimento delle particolari premure dimostrate verso il vecchio cane.

PREVISIONI DEL TEMPO

Una perturbazione attualmente sulle coste occidentali sarde interesserà tutta l'Italia apportando ovunque nuvolosità intensa con piogge, temporali e grandinate. Nevicate sulle Alpi e sugli Appennini a quote superiori ai mille metri. Temperatura stazionaria o in diminuzione. Mari: Mar Ligure, Tirreno, mare ovest Sardegna e mare sud Sicilia grossi per forti venti meridionali; Jonio e Adriatico mossi con moto ondoso in aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5.4, 15.2; Trento 5.2, 14.4; Trieste 11.7, 15; Venezia 8.5, 14.7; Milano 4.3, 10.4; Torino 5.4, 8; Genova 9, 16; Bologna 6, 13.2; Firenze 4, 16.1; Pisa 7.3, 14.8; Ancona 10, 17; Perugia 6.8, 13.2; Pescara 9.4, 18; L'Aquila meno 0.8, 13.6; Roma 10, 18.4; Campobasso 6.8, 10.4; Bari 9.2, 19.4; Napoli 9, 18; Potenza 6.4, 13.2; R. Calabria 10.6, 21; Messina 12.6, 19.6; Palermo 13.5, 20.5; Catania 10.4, 23.6; Alghero 10.4, 19.5; Cagliari 11.2, 19.9.



Industria conserviera nazionale assume per piazza Trieste produttori introdotti negozi alimentari e pasticcerie. Indispensabile documentare nell'offerta oltre complete generalità e stato famiglia, pure precisa attività svolta e ampie referenze. Assunzione pronta a 50.000 mensili più provvigione. Si garantisce la massima riservatezza. Scrivere a Cassetta 14181 Z - U. P. I.

LA CHIESA AFRICANA

OGNI volta che si torna a discorrere di un concistoro per la nomina di nuovi cardinali riappare la voce che vi sarà tra essi un cardinale africano.

Non si dice ancora se sarà proprio nero o di colore più pallido, se apparterrà alle razze del Nord Africa oppure a quelle del centro, perchè sembra poco probabile che possa essere scelto nel sud del continente, ma viene assicurato dagli iniziati che certamente entrerà nel consesso cardinalizio un sacerdote appartenente alle popolazioni africane autoctone, non un bianco residente laggiù come capo di qualche diocesi o di qualche delegazione apostolica. Il carattere universale dato marcatamente dall'attuale Pontefice al Sacro Collegio sarà in tal modo ancor più accentuato ed il supremo areopago della Chiesa rispecchierà esattamente il mosaico nazionale, razziale del mondo contemporaneo.

L'Africa ebbe già qualche cardinale, ma si trattava di alti prelati europei che vivevano laggiù o vi avevano vissuto lungamente in seguito alla irradiazione bianca. L'italiano Massaia o il francese Lavigerie furono considerati africani per la grandezza dell'opera loro oltre il Mediterraneo, quali conoscitori insostituibili delle condizioni nelle quali poteva essere svolto l'apostolato nelle terre primitive dell'Africa Mediterranea o in quelle etiopiche, ma si trattava sempre di stranieri al continente nel quale essi avevano tanto nobilmente sparso il seme della fede.

* * *

Eravamo in quel tempo alla fioritura del colonialismo europeo, le grandi nazioni ingrandivano nelle sconosciute regioni africane i loro possedimenti o ve ne aggiungevano altri, l'apostolato cattolico che le aveva precedute tutto solo da grandissimo tempo era tuttavia portato ad appoggiarsi a loro quando esse conquistando territori e dominando popoli agevolavano con ogni mezzo la propagazione cristiana.

Le popolazioni negre consideravano infatti i sacerdoti come i rappresentanti morali della conquista bianca e sebbene con la pacifica attività dei missionari le missioni si conquistassero facilmente la benevolenza delle folle primitive, i capi indigeni stavano sempre in sospetto che alle loro spalle altri arrivasse per rovesciare sulle innocenti tribù la valanga europea. Comune era il detto dei potentati indigeni: «Prima arrivano i missionari, poi arrivano i mercanti e dopo di loro arrivano i soldati».

Non ostante queste naturali e tanto spesso giustificate diffidenze il cristianesimo dovette molto alla conquista coloniale bianca. Se i missionari poterono svolgere in Africa opera così vasta e grandiosa ciò non fu soltanto frutto del loro fervore, della loro stoica abnegazione nel superare le difficoltà che incontravano, ma anche il risultato del dilatarsi di nuove condizioni civili portate dai conquistatori che spalancavano le strade in terre altrimenti chiuse ad ogni penetrazione materiale o morale. Appena gli europei occupavano un paese e volevano organizzarlo sentivano la necessità di migliorarlo anche moralmente, di dargli una fisionomia meno rudimentale, di togliere alle popolazioni gli infantili pregiudizi del paganesimo per accostarle con il cervello e con il cuore al clima morale dei conquistatori. Essi chiamavano i missionari, affidavano loro la bonifica spirituale degli indigeni e non soltanto quella, ma spesso anche la bonifica tecnica, agricola, li aiutavano finanziariamente, erigevano chiese, scuole, asili, ospedali affidati alle cure dei sacerdoti o dei monaci.

L'irradiazione bianca fu quindi uno dei grandi mezzi che il cristianesimo ebbe a sua disposizione per dilagare dal Mediterraneo al Capo di Buona Speranza. La collaborazione tra Chiesa e popoli conquistatori era di vantaggio reciproco e finiva con l'essere anche di vantaggio per le plebi africane risalenti faticosamente dal buio di una vita puramente fisica a una esistenza umana che le portava sui margini del tempo moderno.

Quando si pensi ai milioni di cattolici che oggi si contano in Africa ed ai milioni di protestanti (che sono però in numero infinitamente minore) non si può negare che la Chiesa debba al colonialismo bianco buona parte delle possibilità del proprio successo. Per più di un secolo Europa e Chiesa camminarono gomito a gomito sulle strade africane.

Oggi le cose si presentano in modo completamente diverso. Ciò che prima era una forza per la propagazione della fede è oggi una grave difficoltà. In pochi decenni la condizione della Chiesa nel continente africano è stata rovesciata dal risveglio rapido, veemente, spesso iroso e talvolta puramente istintivo e irresponsabile delle popolazioni portate alla ribalta della storia dagli sconvolgimenti universali e dai vellicamenti dei contendenti nelle lotte del genere umano.

Prima di tutto, il mondo bianco non poteva dilatarsi di più perchè anzi doveva restringersi gradualmente, allentare i lacci del proprio potere, lasciare impallidire e disperdersi la propria supremazia morale sulle genti del paese. L'appartenere alla razza bianca aveva dato durante lunghissimo tempo ai missionari una superiorità che giovava al loro prestigio, ma oggi invece nessuna superiorità esisteva più perchè gli indigeni consideravano gli europei (contro i quali eserciti formati da negri erano stati portati a combattere ed a trionfare) quali esseri uguali a loro e per giunta ingiusti detentori delle terre conquistate. Il ribollire delle tendenze indipendentistiche che ormai serpeggia dappertutto in Africa metteva la Chiesa in condizioni di inferiorità soprattutto davanti al dilagare dell'islamismo che non aveva questi impacci storici, che anzi sobillava i negri contro i cristiani additandoli come antenne morali della sopraffazione bianca.

Mentre all'alba del secolo la Chiesa aveva ancora tutto l'interesse a stare accosto al colonialismo europeo, alla metà del secolo essa aveva invece bisogno di sganciarsi da esso per avvicinarsi alle popolazioni per mezzo di una solidarietà nuova fatta di adesione ai loro aneliti di indipendenza e di libertà nazionale. Era un cambiamento di fronte che metteva il cattolicesimo in grave imbarazzo giacchè bisognava pensare al problema più grave, quello cioè di sostituire il clero cattolico bianco con un clero africano. L'esigenza che devono fronteggiare tutti i popoli di nuova formazione, quella cioè di addestrare una classe dirigente in grado di sostituire la straniera si presentava per la Chiesa faticosa e difficile perchè si trattava di sostituire apostoli con altri apostoli perdendo un clero missionario magnifico per capacità, fidatezza, spirito di sacrifizio, vocazione perfetta con un neoclero africano che usciva da un passato oscuro.

Pochi studiosi occupandosi della resurrezione negra e delle sue conseguenze hanno avuto presente questa crisi importantissima di carattere morale e cioè la pressione dei negri contro i sacerdoti bianchi per poter essere guidati nella fede prescelta da sacerdoti del loro stesso colore. Bisogna anche aggiungere che il reclutamento di questo clero indigeno è arduo, limitato. Il celibato imposto ai sacerdoti, per esempio, è un grave ostacolo alle vocazioni di uomini avvezzi da millenni ad abitudini di tutt'altra natura, mentre non impaccia affatto le adesioni all'apostolato mussulmano. Il trapasso che deve condurre all'organizzazione di una chiesa africana governata da vescovi africani, da sacerdoti e da monaci africani avrà per queste ragioni un lentissimo sviluppo, ma ciò non toglie che la strada da percorrere sia quella.

Intanto la Chiesa nella sua politica religiosa che sta al di fuori delle passioni razziali o nazionali ma che non può ignorare lo svolgersi della realtà storica, si stacca sempre più dalla solidarietà con i popoli europei ed assume atteggiamenti solidali con i desideri dei popoli indigeni.

Dovremmo parlare di ingratitudine? Dovremmo meravigliarci quando osserviamo la Chiesa restare neutrale nei conflitti tra antichi conquistatori e popoli insofferenti o quando aiuta ostentatamente la formazione morale delle nuove nazioni appena uscite dalla servitù coloniale? Dovremmo stupirci se in Algeria, per esempio, non ostante che la Francia sia per tradizione «cattolicissima» il clero cattolico non appoggia affatto la crociata anti-islamica degli estremisti europei?

Non lo possiamo. La Chiesa ha accompagnato via via il consolidarsi di una civiltà europea in Africa quando essa significava un grande passo avanti nel cammino della civiltà cristiana, ma oggi l'Africa camoiando impetuosamente volto ed anima la mette nell'alternativa di testimoniare il suo carattere universale o di restar soltanto bianca ed europea. Essa non può fare che quello che fa, nessuno potrebbe chiederle di essere diversa. Gli uomini neri sono per lei uguali agli uomini bianchi anche se ciò possa recare malinconia a chi l'ha aiutata per tanto tempo a portare la Croce tra le selve di un continente sconosciuto.

* * *

Del resto noi stiamo assistendo ad uno spettacolo di carattere cosmico.

I popoli che reggono oggi i destini del mondo, i grandissimi imperi, Russia e Stati Uniti, sono tutti e due fautori convinti dell'indipendenza negra e del tramonto colonialistico. Lo fanno per ragioni diverse, magari opposte, ma lo fanno e ne vediamo le conseguenze ogni giorno che passa. Nulla di più naturale che anche la Chiesa si metta al passo con la storia contemporanea. Così le tre maggiori forze mondiali sono concordi nel tenere a balia l'infanzia di un'Africa nuova, buona o cattiva che sia, ma creatura schietta del ventesimo secolo.

Gli uomini neri hanno con loro le potenze materiali e morali dell'universo.

Speriamo che ne facciano il miglior uso possibile.

Orazio Pedrazzi

A KAMNISKA BISTRICA IL MARESCIALLO RUSSO CONOBBE LA SUA CONDANNA

ZUKOV ERA A CACCIA CON TITO QUANDO LO RAGGIUNSE IL «SILURO»

Una improvvisa telefonata da Mosca segna la fine di una prestigiosa carriera Intorno all'ospite scomunicato una pesante atmosfera di imbarazzo e di sospetto

Da una fonte molto attendibile abbiamo tratto la seguente cronaca del viaggio di Zukov in Jugoslavia, con particolare riguardo alla sosta nella riserva di caccia di Kamniska Bistrica dove Tito e Zukov ebbero un lungo colloquio. Com'è noto, al suo ritorno in patria, Zukov fu destituito dal suo posto e successivamente espulso dal Politburo e dal partito. Ora, da questa cronaca, si apprende che la prima notizia dei provvedimenti a suo carico Zukov la ebbe verosimilmente proprio a Kamniska Bistrica tramite un colloquio telefonico, e che essa modificò non solo il tradizionale programma riservato agli ospiti di Tito in Jugoslavia, ma anche l'atteggiamento della delegazione russa nei confronti degli jugoslavi, creando, dov'era prima cordialità e collaborazione, un'atmosfera di cupa diffidenza e di sospetto.

Le informazioni riassunte in questa cronaca vengono — lo ripetiamo — da fonte attendibile e assolutamente non sospetta; ci è impossibile peraltro, per ragioni facilmente comprensibili, rivelarne la origine.

Il mistero inghiottì il Maresciallo Zukov all'aeroporto di Batainica, presso Belgrado, allorchè l'ex Ministro della Difesa sovietico risalì la scaletta del suo apparecchio per ritornare a Zara dove lo attendeva l'incrociatore «Kuibiscev». Fino a quel momento la visita di Zukov era stata nè più nè meno, come le altre visite di personalità russe in Jugoslavia; con una sola differenza: Zukov non si era recato a Brioni, non aveva voluto vicini i giornalisti stranieri, si era disinteressato completamente di questioni che non riguardassero la sua «missione».

Pensava ad altro

Fino al momento di lasciare l'aeroporto di Belgrado, Zukov aveva manifestato la sua soddisfazione per la visita nella Repubblica jugoslava. Nella dichiarazione di addio aveva detto: «La Jugoslavia ci ha accolti con eccezionale cordialità, come i più grandi amici», modificando leggermente il tono del discorso di arrivo, un po' più prudente. Ma si era avvertita — dice chi è stato testimone della partenza di Zukov da Belgrado — nel modo con cui erano state pronunciate queste pur benevole parole, una certa meccanicità, come se fosse una lezione imparata a memoria, detta con il sorriso sulle labbra, ma non pensata. In effetti Zukov pensava ad altro: cioè, probabilmente, alle notizie ricevute da Mosca, poco tempo prima.

Era accaduto durante la caccia, a Kamniska Bistrica. Ospite di Tito, Zukov s'era vestito per la bisogna — giacca e pantaloni di fustagno, nessuna medaglia e una modernissima «Winchester» a tracolla — ed era andato in giro nella grande riserva, intimando ai suoi ufficiali d'ordinanza di «essere lasciato in pace». Il colonnello generale Radzjevski, i tenenti generali Stepenko e Kitaev — quest'ultimo affezionatissimo al Maresciallo e suo accompagnatore fin dai tempi della battaglia di Stalingrado — avevano obbedito di malgrado all'ordine, supplicando di essere informati sulla meta del loro capo. Questi, scrollando la testa, si allontanò in un boschetto e sparì dalla loro vista. Udirono parecchie fucilate. Tito, con un suo fido guardacaccia procedeva dall'altra parte della valletta. Improvvisamente Kitaev fu raggiunto di corsa da un inserviente della casina di caccia di Tito, un cameriere in divisa azzurra, che gli disse: «C'è una chiamata urgente dall'Ambasciata di Belgrado per il Maresciallo Zukov».

E' consuetudine di Tito quella di rimanere sempre collegato per mezzo di telefoni, o via radio, con la capitale, in qualsiasi posto si trovi. A Brioni per esempio la sua villa, la «Biela Kuca», ha una trasmittente di notevole potenza con la quale il dittatore riesce a parlare in «fono» con il Ministero degli Esteri e con quello degli Interni. Così è pure per il suo ritiro di Vanga, l'isoletta nella quale il dittatore si dedica alla cucina e alla preparazione dei suoi discorsi politici. A Kamniska Bistrica il collegamento è effettuato tramite telefono, con una linea diretta. All'apparecchio era il segretario dell'Ambasciata russa di Belgrado che chiese a Kitaev di rintracciare subito Zukov. «L'Ambasciatore desidera parlare immediatamente con lui».

Passarono più di tre quarti d'ora; alfine, sudato e sbracciato per le corse sul disagevole terreno della riserva, Zukov arrivò alla casina di caccia, e afferrò il ricevitore. Dopo poche parole allontanò con un gesto brusco Kitaev e gli altri presenti nella stanzetta, si sporse per chiudere la porta e abbassò la lunetta del saliscendi. Voleva rimaner solo. Kitaev disse: «Il Maresciallo sta parlando con Mosca» e un personaggio del seguito di Tito, che ha il compito di «vegliare» sulla sicurezza dei suoi ospiti e nello stesso tempo di informare il Maresciallo jugoslavo su quanto succede agli ospiti in sua assenza, corse subito verso la valletta dov'era Tito con il suo guardacaccia; ma non riuscì a rintracciare il maresciallo che dopo un paio d'ore, quando Zukov aveva ormai finito la sua telefonata, e aveva richiamato Kitaev per discutere con lui a lungo e in segreto, nella stanzetta riservata della casetta.

Quella sera Zukov fu insolitamente pensoso. Aveva ripreso la caccia interrotta, riuscendo a uccidere tre capre selvatiche, ma non si era lasciato alle spalle la sua guardia del corpo. Kitaev, che non era equipaggiato per la caccia, tornò alla casina con la bella divisa infangato e lacero; si lamentò di aver perduto una medaglia nel boschetto. Poi si sedettero tutti a cena, mentre Tito, nel suo studio parlava a sua volta con Belgrado. La conversazione fu lunghissima. Tito ritornò a tavola con un'ombra sul volto; Zukov non parlava quasi. Sembravano marito e moglie che avessero appena appreso di essersi traditi a vicenda.

Soltanto dopo la cena Zukov accennò di voler rimanere solo con Tito e fu accontentato. Nella stanza furono lasciate una bottiglia di «slivovka» e una provvista abbondante di sigarette. La bottiglia rimase quasi intatta. I passi pesanti di Zukov che saliva le scale diretto alla sua cameretta si udirono appena alle due di notte.

Affrettato ritorno

E' lecito chiedersi a questo punto quale sia stato il tenore della conversazione di Zukov con Mosca. Probabilmente egli aveva saputo — da qualche informatore confidenziale — oltre che dal tono della telefonata, la sorte che gli era riservata al suo ritorno in patria. La notizia gli era giunta naturalmente, attraverso una via molto tortuosa: a Zara lo incrociatore «Kuibiscev», comandato dal viceammiraglio Gursin, era in diretto collegamento con l'Ammiragliato a Mosca, e da lì, passando per Belgrado il «siluro» era giunto sulla testa di Zukov proprio nel bel mezzo di una partita di caccia.



Il Maresciallo Zukov nel corso della sua recente visita a Belgrado firma il registro d'onore del monumento ai caduti

Da quel momento il Maresciallo Zukov, fu più sospettoso e attento di quanto non lo fosse in precedenza durante la sua sosta in Jugoslavia. Rifiutò una visita a Brioni, rifiutò di «ammirare» Trieste dal colle di San Servolo — come avevano fatto Kruscev e Bulganin, e Mikoyan nella loro prima visita a Tito — ebbe soltanto un desiderio: quello di ritornare il più presto possibile a bordo del suo incrociatore e di terminare la sua visita nell'Adriatico. Non si sentiva, evidentemente, molto sicuro. D'altra parte Tito, che grazie alle informazioni attinte a Belgrado — ma non per l'intercettazione delle linee telefoniche che, essendo dirette e riservate al capo dello Stato jugoslavo, non sono naturalmente sottoposte all'«ascolto» — doveva aver intuito il dramma di Zukov non insistette molto sulle sue richieste. Accusò anzi egli stesso una «stanchezza», che gli rendeva particolarmente «gradita» l'insistenza di Zukov di voler proseguire con la massima urgenza il programma fissato (il ritorno a Belgrado già procrastinato di due giorni) e rimase nella sua casina di caccia, attendendosi, di giorno in giorno, la rivelazione completa della sorte del suo ospite.

E' interessante notare a questo punto che il seguito di Zukov si frazionò in due gruppi, nel ritorno a Belgrado: Kitaev partì da solo e raggiunse l'aeroporto di Batanica mezza giornata prima del Maresciallo, per sottoporre l'aereo a una revisione accuratissima; rimasero con Zukov i generali Radzjevski e Stepenko i quali, assieme al capo di S.M. jugoslavo Ljubomir Vuckovic, occuparono l'automobile del Maresciallo per tutto il viaggio di ritorno, evitando soste non previste, e facendo in modo che l'autista accelerasse al massimo la corsa.

Diffidenza, sospetto e paura devono aver dominato i pensieri di Zukov dal momento in cui ebbe la rivelazione fino al suo ritorno a Mosca. Gli stessi sentimenti li deve aver provati Tito, nei riguardi del suo ospite, non solo, ma anche per i capi del Cremlino, i quali non avevano esitato a provocare un simile cataclisma nell'Armata rossa, proprio mentre il capo di tutti i soldati sovietici si trovava ospite del Maresciallo jugoslavo, di fede comunista ancora sospetta. Sapeva Tito se Zukov poteva contare sul suo seguito; o se invece gli ufficiali che attorniavano il Maresciallo sovietico erano dei sicari pronti ad uccidere, per poi addossare la colpa del loro assassinio a qualche «emissario» jugoslavo? Conoscendo i sistemi del Cremlino — e Tito li conosce — tutte le ipotesi erano possibili. Da questo la frenesia di lasciar partire al più presto un visitatore trasformatosi di colpo in uno scomunicato. Per Zukov, d'altra parte, i timori erano più o meno gli stessi: con l'aggravante di dover nascondere i propri sentimenti di fronte a un padrone di casa che non avrebbe esitato — se gli fosse convenuto — a fargli recapitare il laccio nero, alla moda dei «thugs».

Ecco l'atmosfera in cui Zukov lasciò la Jugoslavia. Poi a Tito venne la «lomboischialgia», cioè un attacco acuto di lombaggine. E' da credere che nel dialogo fra i due Marescialli, nella casina di caccia di Kamniska Bistrica, si sia parlato di questa malattia; almeno per i suoi riflessi che essa avrebbe avuto sul progettato viaggio di Tito a Mosca; riflessi negativi; assolutamente negativi, vista l'aria che spirava, per Zukov e per Tito, nel Cremlino.

N. S.

DAI CASTELLIERI AI MARTIRI CRISTIANI

Una storia di Trieste raccontata ai ragazzi

Giusto equilibrio fra leggenda e realtà nell'accurato volumetto di Tullio Bressan

Proseguendo nella sua instancabile opera di educatore, con ferma fiducia in quei valori che la scuola deve difendere e diffondere, il prof. Tullio Bressan, oltre alle pubblicazioni di carattere specificamente didattico, ha dedicato una parte della sua più recente attività a una «Collana di letteratura infantile», da lui ideata e sorretta, e giunta in breve tempo al secondo volume. Infatti, alla «Storia di Muggia» raccontata ai ragazzi, della quale fu data notizia mesi or sono, ha fatto ora seguito la prima parte della «Storia di Trieste», sempre raccontata ai ragazzi, che va «Dai castellieri ai martiri cristiani» (Ed. C. E. Rinascimento, Trieste. Con gli auspici del Centro didattico del Provveditorato di Trieste e a beneficio del Patronato scolastico, L. 330).

Negli anni che seguirono la prima guerra mondiale venne introdotto nelle scuole elementari l'uso degli Almanacchi regionali. La loro compilazione, affidata a vari autori, si basava sul criterio di una conoscenza particolareggiata e viva delle città e delle regioni in cui i piccoli allievi vivevano, quasi per depositare nelle loro giovani anime quel fondo di dati e fatti, di poesia e tradizione che essi, anche da adulti avrebbero ricordato con piacere e che, essendo più vicino allo svolgersi della loro vita, era tale da suscitare l'interesse e la curiosità di apprendere. La collana del prof. Bressan, le cui narrazioni e descrizioni sono redatte in modo semplice e vivace, ma sempre esattamente controllate, così da riuscire adatte agli scolari delle medie, si avvicina nel complesso al concetto ispiratore dei vecchi Almanacchi, per quanto riguarda la storia. Infatti, partendo dall'amore, che non può andare disgiunto dalla conoscenza, per la città natale e la regione d'Italia dove essa si trova, tende a sviluppare nei ragazzi quell'insieme di sentimenti e di desiderio di sapere, che li indurrà a immettere la piccola patria nella patria più grande, non solo attraverso la sua posizione geografica facilmente constatabile; bensì seguendo, nel corso dei secoli, i molteplici legami storici che creano un'indissolubile appartenenza, specie in una città e una regione di confine come Trieste e la Venezia Giulia.

Certamente la prima parte di questo primo volume costituisce il maggiore impegno affrontato dal compilatore della «Storia di Trieste raccontata ai ragazzi», sia perchè si tratta di un periodo la cui precisazione è tuttora in fase evolutiva, sia perchè la necessità di rendere intelligibili e non troppo pesanti una serie di nozioni, delle quali i giovani lettori sono pressochè digiuni. Bisogna riconoscere che il prof. Bressan ha svolto la narrazione della nostra preistoria in modo veramente encomiabile, mantenendo il giusto equilibrio fra leggenda e realtà; così come poi, nella descrizione della conquista romana e della guerra di Roma contro gli Istri, di fondamentale importanza per la nostra regione, ha saputo opporre equamente le ragioni e il valore degli uni e degli altri.

Il volumetto, con prefazione del prof. Rutteri e belle illustrazioni di Sauli, benchè scritto per i ragazzi, può riuscire di utile e interessante lettura anche per gli adulti. Nei suoi brevi capitoletti, che ne rendono facile la consultazione, esso chiarisce molte cose, di cui spesso si legge e intorno alle quali non si ha una nozione esatta: le prime emigrazioni dall'Oriente, le grotte e i cavernicoli, la civiltà dei castellieri, per quanto concerne l'età più antica; poi la fondazione di Aquileia; la guerra degli Istri e le morte del loro re Epulo; la costituzione della X Regio, con gli ordinamenti romani nella regione e a Tergeste; infine il sorgere e il diffondersi del Cristianesimo nelle nostre terre; la storia dei nostri martiri e delle invasioni barbariche fino alla caduta dell'Impero romano.

L. T.

Per l'80.o compleanno

Messaggio augurale di Gronchi a De Nicola

Roma, 9

Oltre a un telegramma personale di auguri il capo dello Stato ha inviato ad Enrico De Nicola il seguente messaggio: «Ricorrendo il suo ottantesimo genetliaco, desidero porgerle il mio fervido augurio, che vuole anche esprimere l'alta estimazione e la gratitudine che ella, per unanime riconoscimento, si è guadagnate con la sua lunga e fervida attività al servizio della Patria e delle sue istituzioni».



Sono iniziate a Roma le riprese di «La legge è legge» un film diretto da Christian Jacque e interpretato da Fernandel e Totò qui fotografati mentre brindano al successo del lavoro

Da questa settimana in

EPOCA

LE CONQUISTE DEL MONDO IN CUI VIVIAMO

È apparso il primo dei due nuovi documentari di EPOCA: "Le conquiste del mondo in cui viviamo", che illustra efficacemente le meraviglie della scienza, della tecnica e dell'industria del tempo d'oggi. Una rigorosa esposizione scientifica resa però chiaramente accessibile e comprensibile a tutti: 12 puntate di 16 pagine l'una, splendidamente illustrate a colori ed in nero, da raccogliere in volume.

Ecco il sommario:

L'ATOMO

Che cosa è l'atomo? — Come avviene la "reazione a catena"? — Come funziona e perché funziona la pila atomica? — Qual'è il meccanismo delle bombe A e H?

Seguiranno:

L'INDUSTRIA ATOMICA - I MISSILI
CHIRURGIA MODERNA - L'AVIAZIONE MODERNA
TELECOMUNICAZIONI - AUTOMAZIONE
MEDICINA ATOMICA - I SATELLITI ARTIFICIALI
ARCHITETTURA ED URBANISTICA
NUOVE MATERIE PRIME - LA MICROBIOLOGIA

★

A partire dal 21 novembre

LE GRANDI RELIGIONI

Un grande documentario in 7 puntate sulle religioni della maggior parte della umanità, illustrato interamente a colori. Apparirà per cortese accordo con la rivista americana "Life" e con la consulenza di PADRE GIUSEPPE RICCIOTTI, autore di una celebre vita di Gesù Cristo, e delle fondamentali opere "Trilogia di S. Paolo" e "Giuliano l'Apostata" edite da Mondadori.

EPOCA

il grande settimanale di

MONDADORI

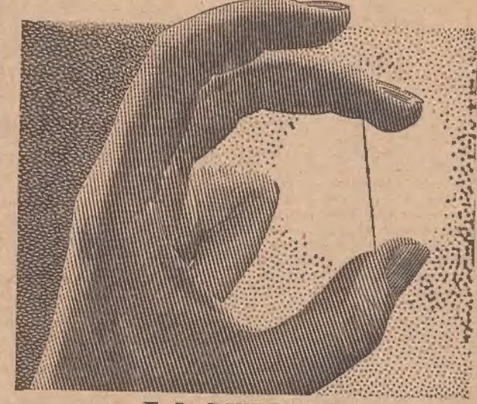
APEROL

APERITIVO POCO ALCOOLICO

a base di China, Rabarbaro e Genziana

BARBIERI PADOVA

Guardatela: è così affilata che di profilo appena si vede!



LA NUOVA LAMA PAL SUPER - *sottile*

ha il filo più sottile di un filo

PAL SUPER vi dà le più dolci rasature che abbiate mai provato. Ricordate:

- *PAL SUPER significa super-sottile*
- *PAL SUPER significa super-affilata*
- *PAL SUPER significa super-resistente*
- *PAL SUPER significa super-veloce*

• *Garantite originali, importate direttamente dalla fabbrica d'oltremare*



Radetevi PAL

AMERICAN SAFETY RAZOR Corp. NEW YORK - LONDON



CRONACA DELLA CITTA'

PER AGEVOLARE IL MOVIMENTO TURISTICO

Valida per i viaggi all'estero la nuova carta di identità

Le caratteristiche del documento di legittimazione - Il provvedimento in conformità alla risoluzione adottata dall'OECE

Un importante progresso si va compiendo nell'agevolazione del libero movimento turistico internazionale e, particolarmente nel nostro Paese, nella semplificazione dei documenti personali: il Ministro degli Interni ha infatti provveduto a istituire la nuova carta di identità che costituirà il passaporto per i viaggi turistici nei paesi dell'Europa occidentale.

Il provvedimento è stato promulgato ieri l'altro con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto che stabilisce le nuove caratteristiche del documento di legittimazione. Il decreto richiama l'art. 3 del testo unico delle leggi di Pubblica sicurezza ed afferma la «opportunità di adeguare il vigente modello della carta di identità alle esigenze di facilitare anche il movimento turistico internazionale, in conformità alla risoluzione adottata dal Consiglio dell'O.E.C.E. in data 26 aprile 1957».

Sostanzialmente la carta di identità viene mantenuta nella forma attuale, con l'innovazione però che presenta l'ultima paginetta del documento, che finora si presentava in bianco ed era utilizzata per la apposizione dei bolli. Il nuovo modello porterà invece su tale paginetta la seguente dicitura: «La presente carta di identità abilita il titolare a recarsi nei seguenti Stati» e per ogni singolo interessato seguirà la specificazione dei paesi e la validità della concessione, che sarà fatta con firma del Questore. Lo spazio è stato diviso in modo da consentire due successivi rinnovi della validità dell'autorizzazione per i viaggi all'estero.

La carta d'identità continuerà naturalmente ad essere emessa dal Comune e a parte dovrà essere espletata l'autorizzazione che compete al Questore.

Si prevede l'immediato inizio della sostituzione delle attuali carte di identità, che però continueranno ad essere valide fino al 31 dicembre 1958.

Omaggio all'ing. Bonazzi pioniere del Porto industriale

UN RICONOSCIMENTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO AL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Durante la riunione della Giunta della Camera di commercio tenutasi l'altro ieri, il presidente prof. Luzzatto Fegiz ha consegnato al Presidente del Tribunale di Trieste, Consigliere di Cassazione dott. Aldo Renzi, una medaglia d'oro camerale quale grato riconoscimento dell'opera da lui compiuta come commissario per l'artigianato presso la Camera di Trieste.

Nel corso di un'altra breve cerimonia è stata consegnata una targa ricordo con medaglia camerale all'ing. Italo Bonazzi, in segno di viva riconoscenza per i trent'anni di appassionata attività svolta quale fiduciario camerale per la realizzazione del Porto industriale di Trieste. Il significativo gesto viene a coronare quella che per l'ing. Bonazzi si può definire senza esagerare l'opera di un pioniere nella strada lunga e difficile percorsa per concretare l'idea del nostro Porto industriale.

In precedenza nella stessa seduta è stata esaminata attentamente la particolare situazione in cui sono venuti a trovarsi gli Enti provinciali del turismo. Ciò ha provocato da parte del presidente prof. Luzzatto Fegiz la proposta di uno speciale intervento finanziario che consenta all'E.P.T. di Trieste d'iniziare la campagna pubblicitaria per il 1958.

Messa di suffragio a S. Anna

Come negli anni scorsi, anche domani, alle ore 9, nella Cappella del Cimitero di S. Anna, mons. Vescovo celebrerà una Messa in suffragio delle anime dei sacerdoti defunti, sepolti nel nostro cimitero. Alla fine, processionalmente, al canto del «Miserere», i presenti si recheranno al reparto del cimitero in cui sono sepolti i sacerdoti e là mons. Vescovo dopo le preghiere di esequie benedirà aspergendo le tombe.

334 casi di asiatica nella giornata di ieri

Un lieve peggioramento che si suppone momentaneo, si è verificato ieri con le denunce di influenza: al medico provinciale sono infatti pervenute 334 nuove segnalazioni, numero alquanto superiore a quello degli scorsi giorni, quando l'epidemia aveva segnato una flessione al di sotto dei cento casi giornalieri.

I casi di ieri riguardano 293 privati tre militari, 32 profughi e sei ospiti di altre collettività. Per i profughi il campo di Padriciano ha segnato 13 ammalati; singoli casi si sono verificati negli altri campi.

Il sen. Medici ad una riunione del Fondo di Rotazione

Il Ministro del Tesoro, sen. Giuseppe Medici, che in gennaio parteciperà a Trieste a una conferenza-dibattito sui problemi del territorio nell'ambito del Mercato comune europeo, prenderà parte pure a una riunione del Comitato di gestione del Fondo di rotazione. Il presidente del Comitato, prof. Martinelli, esporrà al Ministro i risultati raggiunti dal Fondo nel primo periodo di attività. Nel convegno il Ministro Medici puntualizzerà i problemi di maggiore interesse che sono connessi al funzionamento e alle finalità del Fondo di rotazione.

DUE INTERESSANTI CONVEGNI INTERPROVINCIALI

I problemi politici ed economici connessi alla costituzione della Regione

Riunite alla DC le segreterie delle tre province - Una seduta a Udine dei delegati delle Camere di commercio

I progetti per la costituzione dell'Ente Regione sono stati ieri all'ordine del giorno in due sedi particolarmente qualificate, nella nostra città e a Udine.

In loco si sono riuniti i rappresentanti delle segreterie provinciali della D.C. di Gorizia, Udine e Trieste, che hanno così proseguito i contatti precedentemente intercorsi nella trattazione dei problemi economici, politici e amministrativi relativi alle tre province, con riguardo appunto ai postulati dell'autonomia regionale. Dopo aver deciso di svolgere una azione coordinata su tutte le questioni di comune interesse, è stato anche stabilito nella riunione di indire quanto prima un convegno di esponenti delle tre province sul problema della autostrada Venezia-Trieste con la sua diramazione per Udine-Tarvisio per l'allacciamento alla rete stradale austriaca. Al convegno saranno invitati i presidenti delle Amministrazioni provinciali, i sindaci dei capoluoghi ed i parlamentari democristiani, assieme ai rappresentanti dei comitati provinciali del partito.

La seconda riunione, avvenuta a Udine, si è svolta invece in sede economica, con la partecipazione dei delegati delle Camere di commercio di Gorizia, Udine e Trieste. I lavori, presieduti dal prof. Morpurgo di Udine, si sono aperti con l'esame della relazione predisposta da un'apposita sottocommissione da tempo incaricata dello studio del problema generale (e della quale fanno parte, in rappresentanza di Trieste, il dott. Franzil e l'ing. Avanzo). Il suggerimento della sottocommissione, dopo vagliate proposte e progetti fin qui formulati, è stato quello di modellare l'impostazione della parte economico-finanziaria dello Statuto regionale sull'esempio delle realizzazioni compiute nelle altre Regioni a statuto speciale, in particolar modo nella Sicilia. E' stata pertanto ravvisata l'opportunità di inviare una delegazione (sono stati fatti i nomi del prof. Morpurgo, dell'ing. Avanzo e del conte Attems) nel Trentino e in Sicilia, per una rilevazione delle voci dei bilanci e dei regolamenti applicati in quelle Regioni.

Nella discussione gli esperti economici si sono soffermati sul prevedibile fabbisogno finanziario dell'Ente Regione, con riguardo anche alle esigenze degli enti locali e soprattutto degli oneri che possono derivare a Trieste per l'applicazione del Memorandum di Londra, oneri che si è affermato dovranno essere assunti direttamente dallo Stato. Altre questioni trattate riflettono l'ordinamento fiscale ed il relativo gettito dei tributi ed i vari interventi di carattere ordinario e straordinario che si prospettano per la soluzione, nell'ambito regionale, dei problemi economici delle tre province. E' stato inoltre demandato ad una sottocommissione il particolareggiato esame dei progetti di statuto già elaborati in sede politica, nonchè quello che si sta completando da parte del Consiglio provinciale di Trieste, esame che naturalmente sarà rivolto agli aspetti tecnico-economici della costituenda Regione.

Si è infine appreso che la Camera di commercio della nostra città intensificherà con sollecitudine e proprie iniziative i dibattiti in loco sui molteplici problemi che l'istanza regionale propone. Allo scopo è già stata decisa la convocazione della Commissione a suo tempo costituita e che sarà riunita d'urgenza, in seduta plenaria.

La guerra fredda tra gli esercenti e la TV

La guerra fredda in atto da tempo tra gli esercenti dei pubblici esercizi e le autorità preposte al disciplinamento delle norme per gli spettacoli televisivi nei locali pubblici sta ormai sfociando in una guerra calda. Com'è noto le norme si sono inasprite, o comunque non hanno potuto essere accettate dagli esercenti, perchè troppo restrittive e minuziose nella loro esatta applicazione. Ciò ha provocato le proteste degli esercenti, e poichè queste non sono state accolte dal competente Ministero, si è addivenuti nella decisione di passare all'azione, che è una soltanto: la disdetta degli abbonamenti.

In questo senso, e richiamandosi alle norme impartite dalla FIPE in Roma, l'Associazione Esercenti Pubblici Esercizi di Trieste e della provincia di Trieste invita tutti i titolari di esercizi pubblici nei cui locali funzionino apparecchi televisivi a presentarsi urgentemente nella sede associativa di piazza S. Caterina 4 recando con sè il relativo libretto di abbonamento alle radioaudizioni circolari RAI-TV. Trattandosi di argomenti di estrema importanza per le categorie rappresentate, ed aventi carattere di particolare urgenza e di portata nazionale, l'Associazione di categoria raccomanda agli esercenti di aderire tempestivamente all'invito.

Al fine di facilitare l'afflusso degli esercenti agli uffici della Associazione, questi rimarranno aperti tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 llae 19, escluso il sabato (orario: 9-13).

Un'assicurazione dell'on. Togni ai sinistrati di guerra

La locale Associazione sinistrati e danneggiati di guerra ha inviato al Ministro dei Lavori pubblici on. Togni un telegramma in cui viene espressa la soddisfazione e la gratitudine verso il Ministro che ha recentemente assicurato «un vano per ogni cittadino italiano». Veniva fatto ancora presente che i sinistrati e danneggiati di guerra triestini assommano a ben 30 mila. Il Ministro ha risposto a sua volta con un telegramma in cui viene confermato il suo intendimento di risolvere il problema della casa per i meno abbienti, con particolare riferimento alle esigenze della popolazione di Trieste.

Licenziamenti all'Autoparco

Nella giornata di ieri l'Impresa Zamperoni, cantiere Autoparco comunale, ha proceduto al licenziamento di undici lavoratori. La Camera del Lavoro si riserva di intervenire presso chi di competenza per la revoca del provvedimento.

Il giornale parlato sociale sarà tenuto domani lunedì alle 20.30 nella Sala Ridotto del Politeama Rossetti a cura della locale Federazione del M.S.I. Gli iscritti ed i simpatizzanti sono invitati ad intervenire alla riunione.

NELLA SOLENNITÀ DELLA MADONNA DELLA SALUTE

Funzionerà per un giorno la scalinata di S. M. Maggiore

Si tratta di saggiare le impressioni dei cittadini

Il 21 prossimo, nella solennità della Madonna della Salute, si accederà alla chiesa di Santa Maria Maggiore dalla famosa scalinata. Questa la notizia, che può anche non sembrare vera a chi osservi in questi giorni lo stato dei lavori, avanzati sì ma non tanto da suggerire una simile carica di ottimismo. Chiunque infatti può vedere che dieci giorni, al cospetto di quella grossa mole da rifinire, sono piuttosto pochi. Tuttavia in queste come in altre faccende la necessità aguzza l'ingegno, e così, per quella giornata tradizionale di grande afflusso alla chiesa, quasi certamente funzionerà almeno una parte della scalinata (probabilmente la sinistra per chi guarda la facciata) per offrire ai fedeli una via diretta di accesso.

Non si può naturalmente pensare che l'esperimento vada oltre quel giorno. Si tratterà — se ciò si verificherà come nelle intenzioni e nelle promesse — di una parentesi eccezionale, poichè è difficile far coesistere un cantiere edile di tali proporzioni con un passaggio pubblico continuato, anche se questo solleverebbe molta gente dal disaggio di una viabilità complessa, come sta avvenendo ormai da lungo tempo. Passata quindi la festa, la staccionata continuerà a far girare al largo chi invece ha fretta e vorrebbe andare per scorciatoie. Ma intanto un primo assaggio lo si avrà avuto, e con esso — non c'è da dubitare — le prime critiche sulla pendenza delle rampe e sulla faticosità o meno della salita. Poi ancora un po' di pazienza per i necessari dettagli, e forse a primavera si potrà mettere la parola «fine» anche al romanzo della scalinata.

L'on. Colognatti e la FNCRSI

A proposito di un comunicato della Federazione provinciale combattenti della R.S.I. annunciante l'espulsione dell'on. Colognatti per «incoerenza politica», il deputato triestino ci scrive: «Il comunicato usa espressioni assolutamente lesive per la mia dignità e il mio onore. Mentre mi riservo di richiamare, nelle forme consentite, la F.N.C.R.S.I. alla corretta osservanza delle norme statutarie e del comportamento verso un deputato suo iscritto, tutelerò senz'altro la mia dignità e il mio onore in sede legale. Per chiarire quanto il giudizio sommario reso pubblicamente sia temerario, preciso che la F.N.C.R.S.I. è un organismo dichiaratamente «apolitico», per cui non mi riesce di comprendere come possa decidere l'espulsione di chicchessia per „incoerenza politica"».

Preparazione al parto indolore

La Direzione della Scuola di Ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai Corsi del Centro preparatorio al parto psicofisico naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi direttamente all'Ospedale maggiore, via Stuparich n. 1 piano III, dal giorno 11 al 14, dalle ore 10 alle 11.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta pegni preziosi martedì, e pegni non preziosi mercoledì giovedì, venerdì e sabato, emessi o rinnovati fino alla data 24 dicembre se a scadenza 6 mesi e 20 maggio se a scadenza 3 mesi.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 15, minima 11.7; pressione mb. 1008.5 stazionaria; umidità 69 per cento; temperatura del mare 17.

Oggi: S. Tiberio. — Il sole sorge alle 6.57, tramonta alle 16.40. La luna nasce alle 19.3; tramonterà domani alle 9.32.

Maree. — OGGI: bassa alle 17, cm. 55 sotto il l. m.; alta alle 23.45, cm. 28 sopra il l. m. — DOMANI: alta alle 10.40, cm. 40 sopra il l. m.

Farmacie aperte: All'Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5-a; Croce Azzurra, via Commerciale 26; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Al Galeno, via S. Cilino (S. Giov.); Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti, Strada del Friuli 7 (Gretta); Dott. Gmeiner, via Giulia 14; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via T. Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43.

Turno notturno: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; Dott. Gmeiner, via Giulia 14; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Dott. Signori, piazza Ospedale 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Il Provveditore agli Studi comunica che all'albo dell'Ufficio è esposto l'elenco degli incarichi nelle scuole d'istruzione secondaria conferiti per l'anno scolastico 1957-58.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	64	71	82	23	85
CAGLIARI	82	61	41	70	42
FIRENZE	54	36	66	22	42
GENOVA	30	53	16	71	13
MILANO	46	78	26	54	37
NAPOLI	71	28	32	50	35
PALERMO	39	77	17	69	60
ROMA	79	53	77	37	74
TORINO	81	74	71	32	30
VENEZIA	13	69	74	66	60

Solenne Novena alla Madonna della Salute. In preparazione alla solenne festa cittadina della Madonna della Salute, il giorno 12 novembre alle 19, nella Chiesa di S. Maria Maggiore, inizia la Novena predicata dal noto oratore Padre Pio Crivellari. Ogni sera alle 19 (18 nei giorni festivi) preghiere alla Madonna della Salute, predica, Benedizione.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

12: Orchestra diretta da Brigada; 13.20: Album musicale; 14.15: Joe «Fingers» Carr al pianoforte; 14.30: Musica operistica; 15.15: Buddy De Franco e il suo complesso; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Schmidt-Isserstedt; 21.45: Letture dell'Inferno, a cura di Sapegno; 22.45: Concerto del chitarrista Behrend e del pianista Beltrami.

SECONDO PROGRAMMA

15: Finestra a Marechiaro; 16.30: Le grandi firme della musica; 17: Musica e sport; 18.40: Ballate con noi; 20.30: Musica dallo schermo; 21: Il caffè dei vecchi amici, cinevarietà di ieri e di oggi; 22: Le voci della fortuna.

TERZO PROGRAMMA

21.20: «Re Ruggero», di Szymanowski diretto da Caracciolo.

Trasmissioni locali. 9.15: «Passeggiata triestina» con l'orchestra Cergoli; 14.30: «El Campanon».

TELEVISIONE

16: Pomeriggio sportivo. Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: «Cime tempestose», di Brontë; 21: Telematch; 22.5: Capitano tutte a me: «Fermo Posta» di Aldo De Benedetti.

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e fonetica inglese rivolgersi in via Zovenzoni 1, II piano, solo lunedì alle ore 19 precise. Il corso è aperto a tutti.

LE ORE DELLA CITTA'

Congedo

Un altro ottimo funzionario ha lasciato il Compartimento ferroviario. Si tratta del concittadino Giuseppe Trebez, segretario capo alla locale Sezione movimento, collocato in pensione dopo 37 anni di servizio esemplare. L'addio ha avuto luogo nei locali del Dopolavoro Ferroviario attraverso un lieto simposio nel corso del quale l'ing. Spaccini, Capo della Sezione movimento, ha rivolto a Trebez parole di saluto e di augurio.

Chi ha smarrito?

Presso l'Economato del Comune - Palazzo municipale, III piano, stanza 108, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di ottobre sulla pubblica via: accumulatore con flash per macchina fotografica, anelli oro, bracciali oro con targhetta, borsette, portafogli, portamonete con o senza denaro, biciclette, camicia uomo, chiavi, coperta auto, guanti, gilet, occhiali, ombrelli, impermeabile, telone autocarro, tubo piombo, banconote, scarpe uomo, pattini a rotelle per bambino. Il ritiro può essere effettuato ogni giorno dalle 9 alle 12.

Laurea

Il concittadino Leonardo Vecchiet, figlio del notissimo cav. Federico Vecchiet che per tanti anni diresse la Mobile di Trieste, e ormai vive in pensione a Firenze, ha brillantemente sostenuto nell'Ateneo di Firenze la discussione di tesi sull'«esplorazione della funzione ventilatoria in clinica» conseguendo la laurea in medicina e chirurgia col punteggio di 110 e lode. Vive felicitazioni.

La TV senza antenna

Lire 145.000 è il prezzo fissato per il prodigioso televisore PHILIPS 1958 «Meraviglia dell'immagine e del suono» funzionante senza antenna esterna, il quale sta ottenendo in tutto il mondo un successo di vendita senza precedenti. La concessionaria di vendita, ditta RADIOBACCHELLI di via Pascoli 24, tel. 90552, concede per questo televisore eccezionale, condizioni di vendita eccezionali e cioè senza alcun interesse per vendite fino a 15 mesi. Ma si può acquistare anche fino a 24 rate. Per pagamento a contanti, sconto particolare. Propagandando questo televisore RADIOBACCHELLI aumenterà la cerchia dei suoi amici e voi dovete essere uno di questi!

La Camiceria Riccardi

via Battisti 12, abbigliamento maschile e femminile, è lieta di annunciare che accetta i seguenti buoni rateali: Sindacato Metalmeccanici (Cantiere S. Marco, F.M. S. Andrea, Cant. S. Rocco, Centrale CRDA, Arsenale Triestino, Stab. Diffi, Cant. Nav. Felszegi, Soc. SVEM), For Ever, Afra, O.V., RAS, Prev. Sociale, Ferrovie Stato, Ospedali Riuniti. Prezzi di assoluta concorrenza.

Nel centro di Trieste

in Galleria Rossoni, Corso Italia, visitate nel vostro interesse il nuovo negozio mobili della rinomata ditta artigiana triestina Mario Maranzana. Troverete un vasto assortimento di prodotti di assoluta garanzia, a prezzi di fabbrica. Facilitazioni di pagamento. Telef. 29-303; fabbrica telef. 96-602.

Alla Mostra dei Tiepolo

Martedì si chiude, nella Sala Comunale d'Arte, l'interessantissima mostra delle acqueforti dei Tiepolo, che è già stata visitata da oltre diecimila persone.

Quadri d'Autore

per arricchire le pareti della casa, per la distinzione dell'appartamento, per il prestigio e la signorilità. Sono in mostra e vendita in Galleria Rossoni. Informazione e consigli: Gemellaro, telefono 37255.

Prima o poi

anche Voi acquisterete un gioiello, un Omega-Tissot. Concessionario ufficiale Gioielleria Marzari, Largo Barriera vecchia n. 18, telefono 95269; via Carducci n. 24, telefono 41702.

Gentili Signore,

fate una visita a MODE GIANNA, via S. Spiridione 2, se volete acquistare, con garanzia di modelli in esclusiva, mantelli tailleurs, sette ottavi, in grande assortimento, tessuti e colori di gran moda. Per difendere la vostra personalità: Mode Gianna, S. Spiridione 2, tel. 24-910.

Nuovi eleganti modelli

in esclusiva, di assoluta novità per l'autunno, le signore trovano nella Boutique in Galleria Tergesteo. Sempre nuovi arrivi. Telefono 29-009.

Una automobile gratis!

Per vincerla basta degustare una tazzina di caffè Haiti e... Buona fortuna. Torrefazione-degustazione caffè Haiti, via Ghega 6 - via Imbriani 14.

«Vendita di réclame»...

di pellicette per bambini da L. 3000. Grande scelta pellicce, interni e pelli da guarnizione. Pellicceria R. Marchi, via Genova 19. Oggi esposizione.

La sartoria Mario Piccoli

avverte l'affezionata clientela di essersi trasferita da via Genova nei nuovi eleganti locali di piazza della Borsa 4, tel. 37681.

Oscar Canarutto

nella sua rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2 (tel. 24-671) offre una vasta gamma di regali per tutte le occasioni.

Alla Taverna ex Stern

ogni venerdì, sabato, domenica e lunedì ballo con il Quartetto Zingarelli.

L'Enciclopedia

dello Studente è l'unica opera che contiene il latino, il greco, la matematica, la filosofia, come tutte le altre materie, per la prima volta al mondo, illustrata a colori. Può essere acquistata con comodo pagamento rateale. Richiedere il prospetto illustrato, senza impegno di acquisto, inviando cartolina postale a: Giorgio Fabro, via Diaz 24, Trieste.

Sotto le magiche mani

della specialista in massaggi, e con i moderni preparati francesi, la bellezza femminile rifiorisce all'Ist. Cosmetico (piazza San Giovanni 2, tel. 36-633).

Per tutta la vita

è garantita la posateria SAMBONET, la posateria di gran classe, in acciaio inossidabile o superargentata, e si trova con comodo pagamento rateale da BALCOR, via San Maurizio 2, I piano.

CAVALLAR
REGALI PER NOZZE BATTESIMI

Occhiali e borsetta

Una povera signora ha smarrito un paio di occhiali. Trovandosi ieri mattina con il proprio piccolo al Giardino pubblico, la signora Raimonda Zez ha dimenticato su una panchina la borsetta. Vi era la carta d'identità, altri documenti, un biglietto del lotto e il paio di occhiali: senza di questi, la signora vede assai male poichè si tratta di lenti forti e, pertanto, costose. La signora rivolge preghiera all'onesto rinvenitore di riportare gli occhiali e i documenti al suo indirizzo, in via Palestrina 1 o di avvertirla telefonicamente al 25213. Una povera vedova ha smarrito in via Roma una borsetta con denaro non suo e un caro ricordo. L'onesto rinvenitore può depositare gli oggetti rinvenuti alla nostra Amministrazione.

Una culla

Giuliana, una vispa bimbetta è venuta ad allietare la casa del nostro caro compagno di lavoro Antonio Pucci. Al papà e alla gentile signora Maria vive felicitazioni; a Giuliana auguri fervidissimi.

Un indirizzo utile

Se volete acquistare confezioni di prima qualità con comodo pagamento rateale, senza aumenti nè formalità; se vi occorre un buon capo d'abbigliamento per signora e per uomo, mantelli, impermeabili, coperte, articoli per la casa, andate da ORVERA, via Machiavelli 7/I p.

Operazione lana

Come annunciato, le signore che hanno partecipato all'«Operazione lana» preparano per mercoledì e giovedì prossimi una mostra dei loro lavori, effettuati con il contributo di privati e di ditte cittadine, allo scopo di alleviare le necessità di molti bimbi poveri triestini durante l'inverno. La mostra è aperta a quanti la vorranno visitare mercoledì dalle 15 alle 19 e giovedì in mattinata presso Frittaioni, via Felice Venezian 24.

In Australia con 1000 lire

spedite gli auguri in disco lettera per Natale Capodanno. RAIFON: Viale XX Settembre 17, telefono 94-555.

Non siate pigri

correte oggi stesso a visitare, senza impegno d'acquisto, i gioielli della produzione radio e TV PHILIPS, la marca mondiale, presso la ditta DELPONTE, via Timeus 12. Radiofonografi e ricevitori di ogni tipo e modello, per ogni esigenza a prezzi convenientissimi.

I programmi scolastici

anche se complessi vengono svolti con facilità e buon profitto con l'ausilio de «Il mio amico» per le elementari ed «I 5 libri del sapere» per le medie che la Garzanti ha realizzato per le nuove generazioni. Per facilitazioni di acquisto rivolgersi in Galleria Rossoni. Telefono 37255.

LA GRAVE VERTENZA DEI METALMECCANICI

Convocato dalla C.d.L. il Consiglio generale dei Sindacati

Nelle assemblee di ieri è stato deciso il proseguimento dell'agitazione degli scioperi quotidiani parziali e totali

I metalmeccanici, in sciopero anche ieri ai CRDA e all'Arsenale Triestino con un'astensione totale dal lavoro hanno ribadito l'intendimento di proseguire la agitazione fino al raggiungimento di un'equa soluzione della vertenza che ormai da cinque mesi investe i grandi stabilimenti navali. La decisione è scaturita dalle assemblee svoltesi in mattinata nelle sedi della Camera del Lavoro e della C.G.I.L. ed è stata immediatamente posta in atto dalle segreterie dei Sindacati, riunitesi nel pomeriggio per concretare il piano di azione per la settimana entrante. Le modalità dei prossimi scioperi non sono state rese note, ma si può prevedere il proseguimento delle quotidiane agitazioni limitate a solo parte della giornata lavorativa, però anche con frequenti scioperi totali, come appunto quello effettuato ieri.

L'assemblea svoltasi alla Camera del Lavoro ha assunto particolare significato per l'intervento del segretario camerale dott. Novelli, il quale ha espresso ai metalmeccanici la solidarietà delle altre categorie, annunciando per i prossimi giorni la convocazione del Consiglio generale dei sindacati, riunione che prelude a più vasta estensione dell'azione dei lavoratori.

La situazione è stata puntualizzata all'assemblea dal segretario dei metalmeccanici, Cosulich, con un bilancio dei cinque mesi di lotta sindacale e con prospettive che accentuano le preoccupanti conseguenze della vertenza. Nelle conclusioni aveva proposto ai lavoratori la sospensione di ogni agitazione per una settimana, nel tentativo di favorire ancora una volta «un incontro aperto e foriero di una positiva soluzione con i responsabili dell'azienda». Nell'eventualità che ugualmente le trattative non potessero venir riprese, aveva suggerito nuove agitazioni, miranti a paralizzare completamente e ad oltranza uno degli stabilimenti navali, in modo da incidere più gravemente sull'organizzazione e l'andamento produttivo dei Cantieri. A questa posizione della segreteria del Sindacato, hanno fatto riscontro numerosi interventi nei quali i lavoratori hanno espresso vivissima preoccupazione per i crescenti disagi e danni che il conflitto provoca alle loro famiglie e agli stessi Cantieri, affermando peraltro l'irrinunciabile proposito di conseguire le rivendicazioni avanzate. E' stato deplorato dai lavoratori anche l'atteggiamento delle autorità locali e governative, specie per l'abbandono dell'azione mediatrice da parte del Ministero del Lavoro. Ed hanno insistito sul reciproco interesse che per i lavoratori e per le aziende presentano le istanze sindacali, in quanto postulano la soluzione di problemi fondamentali per l'incremento della produttività, attraverso gli incentivi atti a stimolare il migliore rendimento delle maestranze.

Al termine delle assemblee gli operai hanno percorso le vie del centro, riunendosi in piazza Goldoni da dove poi la manifestazione si è sciolta.

La ricezione a Trieste dei segnali dello «Sputnik»

Le faccende dello «Sputnik» cominciano a complicarsi. Sarà forse stanchezza, e a buon diritto, dopo tanti giorni. Si parla però sempre di Laika, la cagnetta ormai più celebre di Marilyn Monroe. E' viva ancora? E' stata catapultata? Chi può dirlo con esattezza. Tant'è vero che addirittura i segnali radio emessi da questo secondo pioniere spaziale si sentono e no, e più che altro si confondono con i mille altri disturbi che si incrociano nell'etere. E' accaduto così l'altro ieri, dove di tutti coloro che stavano in ascolto, soltanto i bravi radiotelegrafisti del Centro radio del Commissariato del Governo sono riusciti a captare i famosi segnali, e inoltre a registrarli sul magnetofono. Erano segnali piuttosto nitidi e forti, e sono durati per circa sette minuti affievolendosi progressivamente con lo trascorrere del tempo. E' stato senza dubbio un bel lavoro dei radiotelegrafisti triestini, un bel colpo, come s'usa dire con linguaggio preso dal cinema. Aggiungiamo ancora che la ricezione è avvenuta alle 14.18 dell'altro ieri, mentre ieri, alle 13.34, i segnali erano appena percettibili. (Essi comunque sono molti simili all'«occupato» dei nostri telefoni. Quasi una guerra psicologica dunque).

Infine su quanto imputato alle stazioni dei radioamatori circa le interferenze avvenute nei giorni scorsi sulla lunghezza d'onda dello «Sputnik», la sezione di Trieste dell'Associazione radiotecnica italiana desidera far sapere che le trasmissioni dei radioamatori avvengono su lunghezze d'onda diverse da quelle usate dallo «Sputnik», e che quindi non è attribuibile ad essi il cattivo ascolto.

Denunciata la scomparsa di un ragazzo di 15 anni

Il signor Onorato Valci di 51 anni, abitante in via Bonomea 109, ha denunciato ieri la scomparsa da casa del figlio Giuseppe di 15 anni, uscito alle ore 8 di ieri l'altro per recarsi a scuola (frequenta la «Brunner» a Roiano), e non ha fatto più ritorno. Il giovanetto è alto metri 1.70, è di corporatura snella, ha capelli biondi ricciuti; nell'uscire di casa, indossava un giubbotto di panno nero con cerniera, calzoni grigi e scarpe nere e un impermeabile marrone scuro. Chiunque possa darne notizia è vivamente pregato di mettersi in comunicazione con la famiglia o con gli uffici della Polizia.

Arrestato dalla Questura uno sfruttatore di donne

Dalla locale Questura è stato denunciato in stato di arresto il quarantatreenne Michele Bonifacio, nato a Pimonte (Napoli), residente a Torre Annunziata e alloggiato nella nostra città presso Laurencich, in via del Cerreto 3. Il Bonifacio si è reso responsabile del reato di sfruttamento di mondane, in danno di certe Giulia A. e Lucia L., residenti a Trieste. Dalle informazioni assunte presso la Questura di Napoli, il Bonifacio è risultato condannato a tre anni di reclusione militare e alla rimozione dal grado per diserzione e furti di beni militari, pregiudicato per reati contro il patrimonio e contro le persone nonchè ritenuto individuo capace di ritrarre i mezzi di sussistenza dallo sfruttamento di mondane.

Nell'Associazione carabinieri

Martedì alle 19.30, alla Casa del Combattente, piano IV, si terrà un'assemblea straordinaria di tutti gli iscritti alla Sezione carabinieri di Trieste. Sarà dato così inizio alle attività sociali, dopo l'avvenuta elezione del nuovo consiglio direttivo. Si invitano gli iscritti a partecipare e sarà gradita la partecipazione di ex carabinieri non ancora iscritti.

Messa per i morti e Caduti umaghesi. Oggi alle 16.30, nella chiesa delle Madri Ausiliatrici di via Besenghi, si terrà una Messa in suffragio di tutti i morti e Caduti di Umago. Gli esuli umaghesi residenti a Trieste sono invitati a intervenire al sacro rito.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni - Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni 24-793 - 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee P. LIBERTA' - TEL. 24-006
BOLZANO - MERANO giornal. SAPPADA, S. CANDIDO, DOBBIACO, BRUNICO, BRESSANONE, giornaliero ore 6.40.
FIUME, giornaliero, ore 17.30, domenica ore 7 e 17.30.
POLA via Portorose - Parenzo giornaliero ore 7 e 14.15.
POSTUMIA - LUBIANA giorn.
GENOVA via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15
GENOVA lun., merc., ven., 21
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

† Il 7 corr. dopo lunga malattia spirò munito dei conforti religiosi

Arturo de Grandis

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie NIVES, i figli LUCIANA e RENATO, il fratello ARISTIDE, la cognata, i nipoti, le congiunte famiglie CAPURSO, CHITTER e GALLIMBERTI e i parenti tutti.

Si esprime un sentito ringraziamento per l'affettuosa partecipazione ai colleghi, alla Società delle Corse, alla Cassa Marittima ed in particolare alla Direzione del Lloyd Triestino.

Il LLOYD TRIESTINO prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Arturo de Grandis

suo dipendente, della cui apprezzata attività serberà grata memoria.

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto dimostrate per la dipartita della nostra indimenticabile

Rosina Polizzi

ringrazia sentitamente i cari amici e tutte le persone buone che hanno preso parte al suo grande dolore.

Famiglia POLIZZI - DUGOLIN

Domani nel I anniversario della immatura scomparsa del nostro adorato

Alberto Sussan sr.

la moglie, i figli, le nuore ed i nipoti lo ricordano con immutato affetto.

La Ditta Confezioni ACCO si associa alla famiglia nel ricordare il suo apprezzato collaboratore.

Una S. Messa verrà celebrata, lunedì 11 c. m. alle ore 7.30, in suffragio nella chiesa di S. M. Maggiore.

† Dopo lunghe sofferenze è deceduta venerdì 8 corr.

Francesca Carbi

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia DANIELA col marito MARIO GIACOMINI e i parenti tutti.

Ringraziano sentitamente medici, suore e personale della seconda divisione chirurgica. Un grazie particolare al dott. Puhali e a suor Tiziana per l'amorevole assistenza.

I FAMILIARI del caro

Giuseppe Bossi

ringraziano commossi quanti presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare alla Direzione, al personale e ai colleghi tutti dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie BOSSI - LOREDAN

Si compie il I triste anniversario della morte del compianto

dott. Attilio Rochelli

Lo ricordano, con immutato affetto a quanti lo conobbero e gli vollero bene, la moglie ANITA e le congiunte famiglie ROCHELLI e GIROMETTA.

La S. Messa avrà luogo martedì 12 corrente alle ore 8 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie in via Rossetti.

Nel trigesimo della scomparsa della nostra adorata mamma

Pasqualina ved. Spina

verrà celebrata oggi una S. Messa alle ore 18.30 ed un'altra il 20 corr. alle ore 7 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie (via Rossetti).

Nel IV doloroso anniversario della morte di

Mario Tondato

la moglie con profondo dolore lo ricorda.

Una S. Messa verrà celebrata domani 11 corr. alle ore 8 nella chiesa di via Rossetti.

Nel V anniversario della morte di

Antonio Bacci

la moglie, i figli e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Isola d'Istria-Trieste

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55985

Il giorno 16 novembre 1957 alle ore 16 in via Campomarzio 16 presso la Fiat, procederò alla vendita di una autovettura Fiat 1100/103 berlina familiare.
L'Uff. Giud. Callegari

Addì 11 corr. ore 11 Punto Franco Vecchio Mag. Transito S.A.I.M.A. venderò camere d'aria e copertoni biciclette e 19 casse scarpe gomma.
L'Uff. Giud. dott. A. Terrano

LADY gives ENGLISH LESSONS with special attention given to a PERFECT pronunciation, also conversation VIA CICERONE 2, tel. 23168

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

Togal cura influenza reumatismi lombaggini nevralgie
In tutte le farmacie

5.000.000 DI APPARECCHI
rappresentano il bilancio di dodici anni di attività di uno tra i più grandiosi stabilimenti per la produzione degli apparecchi radio e dei televisori: il complesso
GRUNDIG
RADIO WERKE Fürth Bayern (Germania)
Oggi sette stabilimenti sono in piena attività di produzione con più di 20.000 collaboratori, e cinque milioni di apparecchi funzionano in tutto il mondo.
Una gamma complessa e completa, fra le più perfette esistenti, che comprende
RADIORICEVITORI, RADIOFONI, TELEVISORI, REGISTRATORI MAGNETICI...
Una completa serie di questi prodotti Grundig è esposta e messa in vendita alle migliori condizioni e con le massime facilitazioni di pagamento presso la Concessionaria
UNIVERSALTECNICA di Silvio Bacchelli
Corso Garibaldi 4 — TRIESTE — Telef. 41243 - 50486

SORDITÀ
Audio di C. RIZZARDI
OCCHIALI ACUSTICI a 4 e 8 transistors
Mono e biauricolari con frontale intercambiabile (per sole e normali) leggerissimi (20 grammi)
APPARECCHI ACUSTICI A TRANSISTORS
VASTO ASSORTIMENTO DI OGNI TIPO E POTENZA
Ferma capelli - Ferma cravatta - A cerchietti eccetera
I MIGLIORI PREZZI PER GLI APPARECCHI MIGLIORI
Verranno presentati a:
TRIESTE — Alb. Corso, venerdì 15 corr.
CAMBI VANTAGGIOSI - Pile - Fili e riparazioni per ogni tipo e marca di apparecchio - Esame dell'udito e prove gratuite - Visite a domicilio
Per informazioni rivolgersi a:
Ditta Audio in Padova, via S. Fermo 13, tel. 26660

GRAVE PERDITA PER L'EMPORIO TRIESTINO

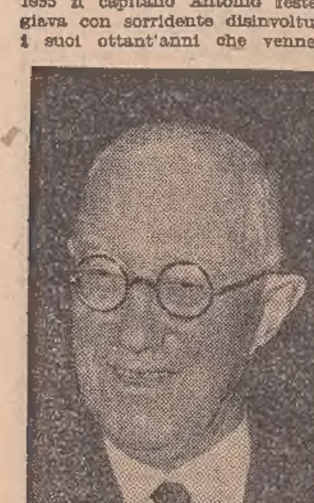
È morto a ottantadue anni il cap. Antonio N. Cosulich

Una lunga e operosa vita dedicata al progresso della marineria adriatica, alle costruzioni navali e alle fortune della città

E' morto improvvisamente il capitano Antonio Cosulich. Come suo fratello Augusto, è caduto sul lavoro, senza concedersi riposo, senza abbandonare le sue cariche, le sue alte responsabilità, e soprattutto le sue cure assidue nella difesa e per il progresso dell'emporio triestino, dei traffici e di quanto interessa la nostra economia.

Più che ottantenne (era nato nel 1875), Antonio Cosulich godeva il singolare privilegio di una lucida e acuta freschezza di spirito, e di una giovanile memoria capace di rapide e concettose sintesi, ciò che gli permetteva di prospettare e riassumere problemi con brillante vivezza di argomentazioni.

Gli ottant'anni non gli pesavano. L'incidente d'auto che a Parigi, alcuni mesi or sono, lo costrinse per qualche breve tempo in clinica, non ebbe ragione della sua costituzione di ferro. Nel 1955 il capitano Antonio festeggiava con sorridente disinvoltura i suoi ottant'anni che vennero



ricordati non solo a Trieste, in seno alla Camera di commercio di cui era presidente, ma anche a Parigi, Londra, New York, nelle sedi internazionali dei trasporti, nelle agenzie marittime ove il nome di Antonio Cosulich da decenni era popolare e stimato oltre che ben voluto.

Come Augusto, anche Antonio era figlio di Callisto Cosulich col quale lavorò negli anni giovanili alla creazione del Cantiere di Monfalcone. La navigazione e le costruzioni navali furono i temi appassionati della sua vita dedicata al mare. A vent'anni lo troviamo capitano di lungo corso e dopo dieci anni entra nell'amministrazione della Società di navigazione Cosulich. Con Callisto, che è il capostipite di questa vigorosa generazione di navigatori, Antonio si trova a fianco di Oscar e Augusto. Sono gli uomini che hanno improntato di sè le audaci costruzioni dei moderni transatlantici e le linee mondiali di navigazione per le due Americhe. Anche quando i problemi dei traffici, dell'economia e delle assicurazioni lo avevano un po' distaccato dalla marineria, Antonio Cosulich tenne sempre per nostalgia, per vocazione e fedeltà, un piede a bordo della nave. Con Augusto, egli non mancava mai ai viaggi di prova, ai vari, spesso ai viaggi inaugurali delle navi che erano state costruite a Monfalcone per conto di armatori esteri o per gli stessi Cosulich.

Uomo di mare, anche quando doveva occuparsi di strade ferrate, di agricoltura, di petroli, Antonio Cosulich ebbe sempre viva la preoccupazione dell'efficienza marinara di Trieste; e quando gli venne affidato, or è circa un ventennio, l'incarico di curare il coordinamento tecnico delle quattro grandi Società di navigazione a cui vennero distribuiti i settori dei traffici marittimi, fu merito del capitano Cosulich se Trieste potè fruire della parte che le spettava come grande porto di collegamento tra Oriente e Occidente e come centro d'irradiazione con le due Americhe.

Questo amore per la città che lo accolse, ancor giovinetto, dalla nativa Lussino, è stato si può dire lo stimolo e il propulsore dell'attività che lo condusse, studioso e infaticabile, all'assunzione quanto mai faticosa e impegnativa di molti incarichi di enti e società rappresentative dell'economia triestina.

Antonio Cosulich esplicò la sua veramente eccezionale attività in quasi tutti i campi della vita economica e finanziaria: capitano mercantile e d'industrie, armatore sagace, coraggioso nelle sue imprese e generoso nella dedizione che ha caratterizzato i suoi molteplici e importanti incarichi pubblici. Alla cura delle sue vaste attività aziendali, seppe infatti aggiungere altrettanto intensa applicazione ai problemi dei principali organismi economici locali, soprattutto per la sua profonda competenza nel ramo dei trasporti e di ogni questione connessa al progresso delle comunicazioni e delle relazioni commerciali internazionali. Assunse, dal 1943 al 1948, la presidenza delle Assicurazioni Generali; fu presidente della Camera di commercio per quasi tre lustri; da vent'anni consigliere di amministrazione della Finmare ebbe la ventura, due anni fa all'età di ottant'anni, di essere chiamato a guidare l'azienda portuale dei Magazzini Generali. Incarichi — e abbiamo voluto citare soltanto alcuni tra i più impegnativi e significativi — che pongono in rilievo la sua personalità, ma soprattutto l'ultimo citato, la presidenza dei Magazzini Generali, cui lo scomparso ha dedicato fattivamente fino all'ultimo la sua sollecitudine, è indicativo della forte tempra che lo animava, perchè la responsabilità dell'azienda portuale gli è stata affidata in un momento particolarmente difficile per l'auspicata ripresa della marineria triestina. E il cap. Antonio Cosulich ha accettato il compito con entusiasmo giovanile, proprio per la passione che ancora recentissimamente lo ha portato a difendere gli interessi e la capacità di lavoro di Trieste nei consessi internazionali, dove rappresentava la Unione delle Camere di commercio italiane nello specifico settore dei trasporti e servizi portuali.

Piace in questo momento ricordare il severo e solenne monito che egli rivolse alla Consulta provinciale in una delle situazioni più difficili per l'economia triestina, allorchè nella fase più acuta della crisi del dopoguerra esortò tutti a ispirarsi alle grandi tradizioni di serietà e di dignità delle migliori generazioni triestine e giuliane, riaffermando la fiducia nell'avvenire della città ricongiunta alla Patria.

Profonda emozione ha suscitato la notizia della sua morte, giunta inaspettata. Lo si sapeva sofferente, forse per certi postumi dell'incidente automobilistico di cui era stato vittima a Parigi, ma nulla faceva presagire la morte. Anzi, ancora venerdì sera in piena serenità aveva voluto compiere il suo lavoro dei Magazzini Generali: ieri mattina invece, poco dopo le 10, è improvvisamente soggiaciuto alla crisi.

La notizia, rapidamente diffusasi, ha destato un vero plebiscito di cordoglio e la profonda commozione per questo grave lutto di Trieste è echeggiata anche lontano dalla nostra città, nei grandi centri armatoriali e industriali nazionali e all'estero.

Autorità e personalità hanno reso omaggio alla salma del cap. Cosulich, nella casa di Strada del Friuli, da dove questa mattina il grande capitano — che meritò il più ambito riconoscimento, eletto Cavaliere del Lavoro — compirà l'estremo viaggio.

Esprimiamo in questa ora dolorosa alla famiglia e a tutti i congiunti i sentimenti della nostra viva partecipazione al loro grave lutto.

Doni nel mese di ottobre alla Biblioteca Civica

Tra i doni che nel mese scorso affluirono alla «Civica» va menzionato innanzitutto quello cospicuo da parte della Cassa di Risparmio di Trieste la quale con munifico gesto acquistò il fondo bibliografico del testè deceduto Riccardo Rigo, noto bibliofilo cittadino, per farne dono al nostro massimo istituto comunale di cultura. Ma di ciò si dirà più dettagliatamente in occasione della consegna del prezioso materiale da parte dell'istituto bancario alla Biblioteca. Vanno inoltre segnalati, tralasciando i minori, anche i doni effettuati dal dott. Bufano (varie annate della rivista «Assicurazioni»), del dott. Stefani (n. 14 raccoglitori contenenti numerosi articoli comparsi su vari periodici riguardanti il problema della Venezia Giulia dal 1946 in poi); dal signor Sergio Marsi (un manoscritto dei secoli 17.o - 18.o riguardante la Confraternita di S. Antonio e la sua attività nella vita religiosa triestina); dal padre Atanasio Matanic (De origine tituli Dalmatiae ac totius Croatiae); dal prosindaco di Ancona (L'Archivio storico comunale di Ancona); dall'USIS: (Il Dio che è fallito - Testimonianza sul comunismo). Tra i donatori figura anche il Ministero della P. I. con abbonamenti ad alcune riviste e la Soprintendenza bibliografica per il Veneto Orientale e la Venezia Giulia con varie opere a stampa tra cui gli «Scritti di Storia dell'Arte in onore di L. Venturi».

La Direzione della Biblioteca ringrazia, anche a nome del Comune, i generosi donatori.

SPETTACOLI

Sabato si inaugura la stagione lirica al Verdi

Sabato, alle 20.30, in serata di gala, s'inaugurerà la stagione lirica 1957-58 con la prima rappresentazione de «Il trovatore» di G. Verdi. Concertata e diretta dal m.o Vincenzo Bellezza, l'opera avrà per interpreti Leyla Gencer, Dora Minarchi, Mario Filippeschi (protagonista), Ettore Bastianini e Antonio Massaria. Partecipano inoltre il coro del Verdi istruito dal m.o Adolfo Fanfani e l'orchestra filarmonica triestina. La regia è di Carlo Acly Azzolini.

Alla biglietteria del Teatro, che oggi rimarrà aperta sino alle ore 18, prosegue la distribuzione delle tessere di abbonamento per tutti e quattro i turni. Domattina s'inizierà la vendita dei biglietti.

Il Quintetto Boccherini alla SdC

Domani sera alle ore 21 alla Società dei concerti suonerà il Quintetto Boccherini. Il programma comprende composizioni di questo autore e di Schubert. I soci che non hanno ancora rinnovato il canone per l'anno in corso sono pregati di farlo la mattina del concerto dalle ore 10 alle 12 al Teatro Nuovo. Il concerto comincerà esattamente alle ore 21.

Repliche al Teatro Nuovo

Continuano con rinnovato successo le repliche del dramma di G. A. Borgese «L'Arciduca» (La tragedia di Mayerling). Lo spettacolo oggi avrà inizio alle ore 17 in turno di abbonamento «DD».

«Stelle e tempeste» all'Auditorium

Al Festival del Film di Montagna di Trento di due anni fa, un documentario a colori, a lungo metraggio, sollevò gli entusiasmi degli intenditori di quel particolare ramo d'arte. Si trattava del film «Stelle e tempeste», la pellicola che Gaston Rébuffat, il famoso alpinista francese, aveva girato, dando prova di inaudito coraggio e di tecnica consumata, sugli itinerari più difficili di tutte le Alpi nel corso di quelle salite che furono da lui stesso descritte nel libro dall'omonimo titolo.

Il pubblico triestino avrà l'occasione di ammirare questo documentario nel corso di due rappresentazioni che saranno date alle ore 18 e 21,30 di mercoledì 13 all'Auditorium. La serata è a cura della Sezione del CAI «Associazione XXX Ottobre» presso la cui sede possono essere ritirati i biglietti di ingresso (via Rossetti 15, tel. 93-329).

Dibattito su «L'Arciduca»

In occasione della rappresentazione de «L'Arciduca» di Borgese, messa in scena dalla Compagnia del Teatro Stabile di Trieste, per la regia di Franco Enriquez, il Centro universitario teatrale organizza un dibattito sulla commedia che si terrà lunedì 11 novembre alle ore 18, al Teatro Nuovo. Il pubblico è invitato a partecipare.

PRIME VISIONI

«Fantasia»

di Walt Disney

Vale ricordare questa «Fantasia» di Walt Disney, anche se datata 1940, perchè fa capitolo a sè nella filmografia dei cartoni animati. Con essa Disney mutò improvvisamente rotta. Aveva preso le mosse dalla successione soggetto - sceneggiatura - ritmo (e quindi musica), rimanendovi fedele per lunghi anni. Qui capovolse lo schema iniziando con la musica, e traendo dunque da essa la prima fonte di ispirazione. Errore grave, imperdonabile, per gli esteti puri, e infatti si parlò addirittura di profanazione. Ai meno puri, cioè allo spettatore medio — grandi e piccoli coalizzati — la trovata piacque e il cartone animato ebbe fortuna, sì che molti, e proprio per la musica, tornarono a vederlo più volte. Questo il motivo del suo attuale rilancio, che mira innanzitutto a farlo conoscere alle ultime generazioni, considerato che come spettacolo è tuttora valido. Del resto non pochi che si scandalizzarono alla dolciastra interpretazione mitologica della «Pastorale» beethoveniana o della grottesca «Danza delle ore» di Ponchielli, non sono più riusciti a dissociare quelle immagini dalla musica che le aveva sollecitate. Segno anche questo di validità, o di sottile rivincita.

ms.

Documentari. Come annunciato, al Cineclub Trieste — Cra-Crda martedì alle 21, nella sede di via C. Battisti 6, durante la consueta riunione settimanale il socio Livio Manzin proietterà: «Italo Svevo, ricordi», operatore Fabio Brazzatti. Seguirà la seconda conversazione dell'ing. Marcello Spaccini su «La fotografia nel cinema».

TEATRI E CINEMA

TEATRO NUOVO. Ore 17: «L'Arciduca» (La tragedia di Mayerling) di G. A. Borgese. Regia: F. Enriquez. Turno abbonam. DD. Prezzi: settore A L. 600, B L. 400; gallerie L. 250. Prenotaz. e vendita posti Botteghino Teatro tel. 24183 e Biglietteria Centrale Galleria Protti.

EXCELSIOR. 15: «Sì, signor Generale!». Warnerscope con Susan Hayward, Kirk Douglas. Un film effervescente, brillante, esplosivo.
FENICE. 13.30: «Sfida all'O.K. Corral», in technicolor-Vistavision. Il più grande film d'azione di tutti i tempi, con Kirk Douglas, Burt Lancaster, Rhonda Fleming.
NAZIONALE. 15: «Furia infernale», un drammatico technicolor con Diana Dors, Rod Steiger, John Farrow.
ARCOBALENO. 14.30 (ult. 22.15): I più grandi attori per il più grande film: «Il sole sorgerà ancora» in cinemascope, colore De Luxe, presentato dalla 20th Century Fox, tratto dal celebre romanzo di E. Hemingway, con Tyrone Power, Ava Gardner, Mel Ferrer ed Errol Flynn.
SUPERCINEMA. 13.20: «Fantasia», l'immortale capolavoro di Walt Disney. Uno spettacolo meraviglioso che grandi e piccini non dimenticheranno più. Superscope-technicolor. Suono stereofonico.
GRATTACIELO. 14.30: «La casa da tè alla Luna d'Agosto». Uno sfarzoso e divertente technicolor-scope Metro, con M. Brando, G. Ford, M. Kyo.
FILODRAMMATICO. 14.30: «El Alamein» (Deserto di gloria). Un film grandioso, memorabile con F. Tozzi, R. Rory ed il concittadino Lorenzon Livio.
CAPITOL. 14.30: II settimana di grande successo de «La nonna Sabella» con Tina Pica, Renato Salvatori e Sylva Koscina. Un film Titanus che vi farà divertire. Ultime repliche.
ASTRA. 14: «Trapezio», colossale cinemascope in technicolor Dear con G. Lollobrigida, B. Lancaster e T. Curtis.
CRISTALLO. 14: II settimana del colossale cinemascope Fox colore De Luxe «Un amore splendido», con Cary Grant e Deborah Kerr. Ultime repliche.
ALABARDA. 14: «I sogni nel cassetto» di Renato Castellani. Una meravigliosa storia d'amore che non dimenticherete mai, con Lea Massari, Enrico Pagani e Cosetta Greco.
ALDEBARAN. 14: «Gioventù ribelle», cinemascope Fox con G. Rogers, M. Rennie e 3 giovani rivelazioni. E' un film moderno, umano ed avvincente.
ARISTON. Ore 10 e 11.30: grande mattinata con «Il leone africano» l'ultimo grande documentario della serie «La natura e le sue meraviglie» di W. Disney, in technicolor. Segue: «Genti di Sardegna».
ARISTON. 14: «Sangue misto», Ava Gardner e Stewart Granger splendidi protagonisti del più suggestivo ed avvincente cinemascope technicolor Metro, girato in India. Grande successo.
ARMONIA. 14: «I dominatori di Fort Ralston». Grandioso cinemascope technicolor. C. Colbert, B. Sullivan. Strepitoso successo comp. Donato-Viller, Canta A. Marcus. Comicissimo.
AURORA. 14.30: Il più allucinante spettacolo dell'orrore: «La maschera di Frankenstein» con P. Cushing. Sfidò le leggi della vita e creò l'uomo che non doveva esistere. Drammatico Warnercolor Warner. Vietato ai minori.
GARIBALDI. 15: «Il marchio dell'odio», con Joseph Cotten, Viveca Lindsfors, Betsy Blair. Western Dear.
IDEALE. 15: «Il tenente Dinamite», technicolor con Audie Murphy, Joan Evans e Robert Sterling.
IMPERO. 14.30: «2 inglesi a Parigi», con Alec Guinness e O. Versois. Delizioso e divertentissimo technicolor Rank.
ITALIA. 14.30: «Pranzo di nozze». Capolavoro di umanità, di umorismo e d'interpretazione, con la grande Bette Davis, Ernest Borgnine, Debbie Reynolds e Barry Fitzgerald. Diretto da Richard Brooks per la M.G.M.
MODERNO. 14: «Il ragazzo sul delfino». Una ridda di passioni intorno ad un mitico tesoro, con Sofia Loren, Alan Ladd, Clifton Webb. Un cinemascope in technicolor.
S. MARCO, Ponziana (Filobus 1). Ore 11 (cassa ore 10.30) grande mattinata per bambini con «I viaggi di Gulliver». Le meravigliose avventure di un gigante nel regno di Lilliput, in technicolor. Sono escluse indistintamente tutte le tessere.
S. MARCO, Ponziana (Filobus 1). 16: La titanica figura di Gengis Kahn sullo schermo: «Il conquistatore», potente cinemascope technicolor.
SAVONA. 14: «I diavoli del Pacifico», spettacolare cinemascope Fox in technicolor con Robert Wagner, Terry Moore e Broderick Crawford.
VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30. «Tarzan nella jungla proibita», con Gordon Scott.
VIALE. 14: L'attrice del giorno Jayne Mansfield con Edmond O'Brien in un film divertentissimo: «Gangster cerca moglie». Cinemascope technicolor Fox.
VITT. VENETO. 14.30: «Gervaise». Magistrale interpretazione di Maria Schell, François Perier, Suzy Delair. Regia di René Clement. Meraviglioso capolavoro premiato due volte a Venezia. Vietato ai minori di 16 anni.
AZZURRO. 14: «Piangerò domani». Metroscope con S. Hayward, R. Conte, D. Taylor. Spettacolare successo.
BELVEDERE. 14: «Sebastopoli o morte!». Avventuroso technicolor con J. P. Aumont e P. Goddard.
LUMIERE. 14: «Canne infuocate». Technicolor, con Sterling Hayden, Yvonne De Carlo e Z. Scott.
MARCONI. 15: «La finestra di fronte», con Brigitte Bardot, Raymond Pellegrin, Roger Pigaut. Vietato ai minori di 16 anni.
MASSIMO. 14: «Mondo senza fine». Una strabiliante avventura ai confini dello spazio e del tempo, in cinemascope technicolor con Hugh Marlowe e Nancy Gates.
NOVO CINE. 14: Inaugurazione cinemascope col colossale technicolor: «Inno di battaglia», con Rock Hudson e Martha Hyer. Successo.
ODEON. 14: «La fortezza dei tiranni», technicolor con Richard Montalban e Bettina St. John. Giustizia sulle rovine del castello maledetto.
RADIO. 14: «Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo». Comicissimo con Sordi, De Filippo, Fabrizi e Cervi.
S. VITO. 15.30: «La straniera», cinemascope con G. Garson.
SECOLO. 14: Un capolavoro della cinematografia: «Il ferroviere», con P. Germi, Luisa Della Noce.
SERVOLA. 18: «La lunga linea grigia». Capolavoro a colori con Tyrone Power e Maureen O'Hara.

NAVI IN PORTO

Il giorno 9 novembre 1957

B. 5 «Sally» (pa.); B. 7 «Pandelis G.» (gr.); B. 11 «Balaton» (ung.); B. 15 «Loredan» (it.); B. 24 «Piriant» (tur.); B. 31 «Arcobaleno» (it.); B. 32 «Deep River» (li.); B. 33 «N. Empress» (li.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 35 «M. Cosulich» (it.); B. 36 «Lele» (be.); B. 37 «Mabruk» (cost.); B. 38 «Minerva» (it.); B. 39 «Rio Bermejo» (arg.); B. 40 «I. P. Goulandris» (gr.); B. 41 «P. Toscanelli» (it.); B. 42 «Europa» (it.); B. 43 «Al Horria» (cost.); B. 44 «Woolwich» (br.); B. 45 «Irenestar» (am.); B. 46 «Astor» (pa.), «Timavo» (it.); B. 47 «Toscana» (it.). Molo Bers.: «Vulcania» (it.). Ars. Lloyd: «Tebro» (it.), «S. Gervasio» (it.), «M. Bottiglieri» (it.), «Rosaetnea» (it.), «Montreux» (pa.), «E. Maria» (pa.), «Muna» (li.). S. Marco: «M. Augusta» (it.). S. Legnami: «Moresco» (it.). Ilva Nuova: «Gianfranco» (it.). S. Sabba: «Asteria» (it.), «Malmohus» (it.). S. Rocco: «Caboto» (it.), «Vildren» (it.). Rada: «Onofrio» (it.).

MOVIMENTI

9 novembre: «M. Cosulich» da B. 35 a mare. 10 novembre: «Europa» da B. 42 a B. 30; «Minerva» da B. 38 a mare; «Rio Bermejo» da B. 39 a mare; «Sunnanland» da B. 35 a mare; «Al Horria» da B. 43 a mare. 11 novembre: «Onofrio» dalla rada a B. 43; «Toscana» da B. 47 a B. 30; «Europa» da B. 30 a mare; «Valfiorita» dal M. Pesch. a mare.

SI RIAPRE LA SERIE DEI GRAVI INCIDENTI STRADALI

INVESTITO DA UN MOTOFURGONCINO UN ANZIANO SIGNORE PERDE LA VITA

La disgrazia si è verificata in via Venezian - Una donna in fin di vita per un'analoga sciagura in pieno centro

Particolarmente sfavorevole agli utenti della strada è risultata la giornata di ieri, per quanto nessuno dei gravissimi incidenti succedutisi nelle ventiquattr'ore fosse da imputare allo strato di limo steso sul manto d'asfalto dalle intermittenti spruzzate di pioggia. I sinistri sono da imputare invece in massima parte alla disattenzione di guidatori e di pedoni.

Uno di questi vi ha trovato tragica morte. Si tratta del pensionato Antonio Dalcich Vide di 74 anni, abitante in via Crocefisso 3, il quale è stato atterrato, all'altezza dello stabile numero 24 di via Felice Venezian, da un motofurgoncino targato TS 9862, guidato da Raimondo Gerolini, di 22 anni, abitante in via Giulia 110. Il grave incidente è avvenuto verso le 12.20, quando il motofurgoncino che proveniva da via S. Michele aveva imboccato la via Venezian; per superare un carro regolarmente in sosta sulla destra, il giovane guidatore s'è portato ad un certo punto verso il centro della carreggiata; senonchè, mentre stava portando a termine la manovra, si trovava improvvisamente di fronte all'imprevisto ostacolo costituito da un pedone, il Dalcich Vide, ch'era sbucato da dietro il medesimo carro. Il conduttore del furgoncino bloccava immediatamente i freni e sterzava completamente a sinistra, ma non poteva evitare comunque che l'incauto passante fosse urtato con la parte anteriore destra della cabina di guida. L'anziano signore è stato sbalzato violentemente a terra e nella caduta ha riportato delle gravissime ferite. Trasportato immediatamente all'Ospedale maggiore con una vettura privata di passaggio, il Dalcich è stato accolto nel reparto neurologico con prognosi riservatissima per un trauma cranico grave con epistassi. Il poveretto alle 18.15 cessava di vivere senza aver ripreso conoscenza. La versione dell'incidente è stata fornita dagli agenti della Squadra traffico e della Questura, dai quali sono stati successivamente effettuati i rilievi di legge.

Un incidente pressocchè identico ha avuto luogo solo pochi minuti più tardi in via Imbriani, pure questa volta con serie conseguenze per il pedone investito. Verso le 18.25 il diciassettenne Mario Ribarich, abitante in via della Cattedrale 12, percorreva la via Imbriani, proveniente da corso Italia e diretto verso piazza S. Giovanni, in sella alla propria motoleggera targata TS 19629; all'altezza dello stabile contrassegnato col numero 14 di via Imbriani il giovane scooterista si vedeva però tagliata improvvisamente la strada da una donna, la quale era scesa velocemente — e purtroppo senza guardare se la strada fosse sgombra di macchine in movimento — dal marciapiede sulla destra dello scooterista. Lo investimento è stato inevitabile; il giovane non ha potuto effettuare alcuna mossa per evitarlo, dal momento che la donna era schermata da una macchina regolarmente in sosta. In seguito alla violenta collisione, il Ribarich ha perduto il controllo della guida e pertanto è finito col motomezzo contro l'autovettura TS 17572 che il proprietario Livio Scipioni di 27 anni, abitante in via Tor S. Lorenzo 4, aveva lasciato in sosta sul lato sinistro della carreggiata. Il giovane è riuscito comunque a non perdere l'equilibrio ed ha così potuto evitare la caduta, appoggiandosi col braccio alla macchina stessa. Perciò dalla paurosa carambola egli è uscito del tutto indenne. Purtroppo, l'investita ha pagato in modo piuttosto caro la sua disattenzione. Si tratta della casalinga Ida Vascotto in Castellani di 46 anni, abitante in via Roma 26, che è stata raccolta esanime da terra da un'autovettura del Commissariato centrale di P. S., a bordo della quale ha raggiunto l'Ospedale maggiore, dove è stata accolta nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata per trauma cranico, formazione di notevoli ematomi alla nuca e alla regione fronto-temporale sinistra, stato commozionale, contusioni al gomito e al ginocchio sinistro. Danni lievissimi sono stati riportati dalla macchina in sosta, mentre la motoretta è risultata indenne. I rilievi sono stati effettuati dagli agenti del Traffico.

Verso le 12,30 il meccanico Bruno Busatto di 20 anni, abitante a Muggia in via Montalbano 3 guidava la motoretta targata TS 21095, recando sul sellino posteriore il padre Archimede di 47 anni, carpentiere; i due si dirigevano da Muggia a Trieste quando, all'improvviso, si vedevano dinanzi l'automobile targata n. 4926, guidata da Edoardo Pizzamus di 31 anni, abitante a Muggia in via Grisa 301. Il Pizzamus, che marciava in direzione opposta allo scooter, non appena fu giunto all'altezza del cantiere Felszegi, effettuava la conversione per raggiungere il posteggio antistante l'ingresso del cantiere stesso, tagliando letteralmente la strada ai due scooteristi, che finivano a ruote all'aria. Prontamente soccorsi dalla CRI, essi sono stati avviati all'Ospedale maggiore dove sono stati accolti nel secondo reparto chirurgico. Bruno Busatto ha riportato nell'incidente una forte contusione all'emicostato sinistro con sospette lesioni costali: prognosi, una ventina di giorni. Il padre se la caverà invece in una decina di giorni per la frattura del secondo incisivo superiore sinistro e una profonda ferita lacera al labbro superiore.

Alle ore 21 due giovani sono dovuti ricorrere alle cure dell'astanteria dell'Ospedale maggiore, per le ferite riportate in uno scontro. Il calderaio Silverio Dellasanta di 29 anni, abitante al numero 37/1 delle Noghere viaggiava lungo il viale Raffaello Sanzio in sella alla motoretta targata TS 19269, e con lui la parrucchiera Nelly Morsut di 20 anni, abitante in via delle Docce 15. Marciavano come abbiamo detto, lungo la via Raffaello Sanzio, quando all'altezza della via Donatello entravano in collisione con l'autovettura targata TS 8047, alla cui guida si trovava il signor Enrico Serigu, abitante in via San Cilino 77. Il giovane e la ragazza compivano così un brutto volo e terminavano doloranti a terra. Trasportati all'Ospedale dalla C. R. I., venivano medicati all'astanteria. Il Dellasanta ha riportato delle abrasioni alla gamba sinistra e al ginocchio destro, contusioni al malleolo destro; ferite guaribili in una settimana; la sua compagna ha riportato una ferita di taglio all'alluce destro, abrasioni agli arti inferiori guaribili in 5 giorni.

Alle 21.30 è stato accolto nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore il bracciante Bruno Cosiovi di 19 anni, alloggiato al campo profughi delle Noghere, per la frattura della clavicola destra. Soccorso dalla CRI, il giovane ha dichiarato che verso le 20.30, era caduto nei pressi di Domio, alla altezza della scuola, mentre si dirigeva verso Trieste a bordo della motoretta TS 18662. La brutta caduta è stata causata dallo slittamento della ruota posteriore sulla ghiaia bagnata dalla pioggia.

Infortuni sul lavoro

Ieri l'altro verso le ore 15.30 lo apprendista Diodato Condursi di 16 anni, abitante in via Cavazzeni 9, si accingeva a discendere da un autocarro in sosta dinanzi al magazzino di rigattiere sito nei pressi del campo profughi di S. Sabba, quando veniva investito di striscio da una balla di carta che alcuni operai stavano scaricando. Nel momento dell'incidente il giovane lavorava per conto della ditta Transpedit di via Sant'Anastasio 8. Appena ieri sera, verso le 19.30, il Condursi decideva di far chiamare la CRI, che lo trasportava subito all'ospedale, dove veniva accolto nel reparto ortopedico con prognosi di un mese per una forte contusione al ginocchio sinistro con formazione di edema e impotenza funzionale dell'arto.

Alle 14.30 è stato accolto nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore l'operaio Corinto Cadel di 32 anni, abitante in Campo San Giacomo 3, il quale presentava una distorsione alla caviglia destra con probabile frattura del malleolo esterno destro. Trasportato al nosocomio dalla CRI, il Cadel ha narrato che verso le 12.30, mentre lavorava all'ILVA di Servola, una carriola piena di minerale che stava spingendo sfortunatamente gli si era rovesciata sul piede.

Il cenciaiolo Mario Sossi di 38 anni, abitante ad Opicina in via Prosecco 217, è stato raccolto ieri mattina al posto di Polizia di Trebiciano, nei cui pressi era malamente caduto sprofondando col piede nel terreno reso molle dalle recenti piogge. Ha riportato la sospetta frattura della regione malleolare destra.

Un'autolettiga della CRI si è portata ieri mattina alle 9 in Corso Italia 32, dove la signora Anita Arco di 70 anni ha riportato delle ustioni di primo grado all'avambraccio sinistro e lievi ustioni alla guancia sinistra. L'incidente le è capitato nel maneggiare incautamente una caffettiera piena di liquido bollente.

LE CONFERENZE

Due lezioni sulla storia del «jazz»

→ Il critico musicale americano Allen Hughes ha tenuto venerdì sera una conferenza al Centro culturale USIS sul tema «Modern American Composers» e iersera al Circolo Felice Venezian sul tema «Jazz and Serious Music». Nel corso delle sue conferenze mr. Hughes si è particolarmente soffermato sulla storia del jazz negli Stati Uniti tra il 1930 e i nostri tempi; egli ha fatto notare che nel decorso di quasi un trentennio scarse sono state le modifiche a questo tipo di musica e sembra che le «big bands», che sono la versione bandistica del jazz e quindi quella più popolare, non facciano altro che aggiungere tonalità più alte ad uno stile che non è cambiato affatto negli ultimi venticinque anni. L'unico cambiamento sostanziale che il jazz ha subito in tutti questi anni è forse quello che si riferisce all'orientamento emotivo del nuovo jazz. Mentre prima il jazz era una musica appassionata, inconscia ed estrovertita, adatta a parate, scampagnate e balli, quello dei modernisti è cosciente, soggettivo e relativamente intellettualizzato adatto soprattutto alla audizione concertistica. Ambedue le conferenze tenute da mr. Hughes sono state tenute in lingua inglese e integrate da esempi al pianoforte ed esecuzioni fonografiche. Allen Hughes è un profondo conoscitore della musica moderna americana e della musica in generale, egli ha vissuto a lungo in Europa, ed ha tenuto conferenze nelle più importanti città europee. E' critico musicale del «New York Herald Tribune» e collabora alle più importanti riviste musicali d'America.

→ Ieri sera nella sala Silvio Benco della Biblioteca civica il prof. Edoardo Funaioli ha parlato sul tema «Impressioni di un giuliano in Sardegna». Nel corso della sua conferenza, corredata da una proiezione di numerose fotografie, il prof. Funaioli ha messo in risalto la rassomiglianza tra la Sardegna e le nostre terre. Dopo aver passato in rassegna i principali itinerari sardi si è ancora soffermato sui costumi degli abitanti dell'isola e sulle specialità culinarie. Alla fine il prof. Funaioli è stato oggetto di un vivo applauso da parte dei soci della Società Minerva intervenuti alla sua conferenza.

→ Martedì alle ore 17.30 avrà inizio il nuovo anno sociale del VAL. La conferenza inaugurale sarà tenuta dal noto regista Franco Enriquez che già tanti consensi ha riscosso nella nostra città, il quale intratterrà il gentile auditorio parlando sul tema: «Molto rumore per qualchecosa».

→ Domani sera alle 19.30, presso la Società Teosofica in Corso Garibaldi 2/III, il dott. Tullio Osvaldella terrà una conferenza sul tema: «Metapsichica e spiritismo». Ingresso libero anche ai non soci.

→ Alle ore 19 di questa sera, nella Chiesa cristiana avventista di viale D'Annunzio 11, il Pastore G. Cesario, parlerà sul tema: «La morte... e dopo?». L'ingresso è libero.

→ «Le caratteristiche della Chiesa che fondò Gesù alla luce del Nuovo Testamento». Su tale tema questa sera, alle 19.30, il predicatore Lisi terrà una conferenza pubblica nei locali della Chiesa di Cristo in via S. Francesco 16. Ingresso libero.



(«Giornalfoto»)

Un movimentato ma incruento scontro è successo ieri alle 11.30 in via Gatteri; un autocarro adibito al trasporto di aranciate saliva la via diretto verso via Pietà, ma a un certo punto ha investito sulla fiancata sinistra la macchina di un medico che, in seguito all'urto, è sbandata completamente a destra. Per evitare un disastro il professionista ha dato di mano allo sterzo e la macchina è finita dalla parte opposta della strada. Infine nel tentativo di riprendere strada, è finita contro lo stabile n. 46 di via Crispi, arrestandosi ad una spanna dai cristalli della mostra del negozio.

AL FENICE
GRANDE SUCCESSO
BURT LANCASTER · KIRK DOUGLAS
IN UNA PRODUZIONE DI HAL WALLIS



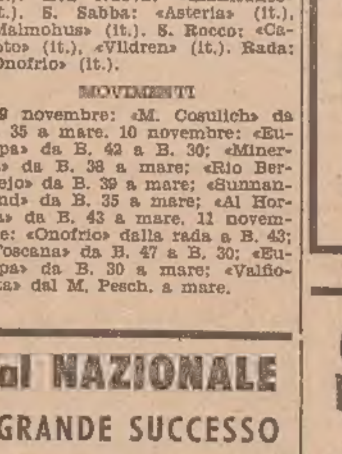
SFIDA all'O.K. CORRAL
(GUNFIGHT AT THE O.K. CORRAL)
con RHONDA FLEMING · JO VAN FLEET · JOHN IRELAND
REGIA DI JOHN STURGES
SCENEGGIATURA DI LEON URIS
MUSICA COMPOSTA E DIRETTA DA DIMITRI TIOMKIN
VISTAVISION TECHNICOLOR
LA CANZONE "SFIDA ALL'O.K. CORRAL" CANTATA DA FRANKIE LAINE E' PUBBLICATA DALLA FAMA E REGISTRATA SU DISCHI PHILIPS
Inizio spettacoli ore 13.30

All'ARCOBALENO
continuano le trionfali repliche del film



AL CINEMA ALABARDA
continuano con successo le repliche del capolavoro di RENATO CASTELLANI
I SOGNI nel CASSETTO
con
Lea MASSARI - Enrico PAGANI - Cosetta GRECO
«UNA MERAVIGLIOSA STORIA D'AMORE CHE NON DIMENTICHERETE MAI!»

al NAZIONALE
GRANDE SUCCESSO
DIANA DORS ROD STEIGER



FURIA infernale

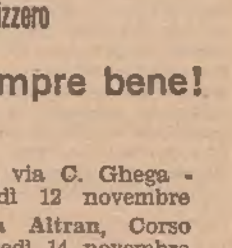
SORDITA'



omikron è l'apparecchio di fiducia
omikron ha una vasta gamma di tipi in miniature
omikron è sicura garanzia di bontà e precisione
omikron è un prodotto svizzero
con omikron udite sempre bene!
Dimostrazioni gratuite a:
TRIESTE: Alb. Milano, via C. Ghega - telefono 23336, martedì 12 novembre
GORIZIA: Foto Ottica Altran, Corso Italia 9, tel. 3124, giovedì 14 novembre
UDINE: Agenzia Omikron, via Vittorio Veneto 5/II, telef. 6987 giornalmente
ISTITUTO AUDIOTECNICO - Via Larga 2 - MILANO

La DOTTORESSA
n.g. PAYOT
INSTITUT DE BEAUTÉ
10 rue de Castiglione PARIS (1re)
Si compiace render noto che una propria assistente francese è a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro gratuitamente il suo originale metodo di cura estetica e dermatologica del viso.
PRESSO LA PROFUMERIA
CARDUCCI
Via Carducci 8 - Tel. 35-938
TRIESTE
IN PERMANENZA dall'11 al 16 novembre

prima di acquistare un
TELEVISORE



chiedete alla Ditta
MARIO CHICCO
Via Imbriani n. 4 - Telefono 93838
l'opuscolo gratuito
"PERCHÈ HO ACQUISTATO UN TELEVISORE PHILIPS"
Conoscerete il parere di 6897 possessori del televisore definito
"L'ESPRESSIONE DELLA TECNICA PIU' AVANZATA"

PER I GIOVANI PROFUGHI ISTRIANI PRIVI DI FAMIGLIA

La sola assistenza non basta senza una solida guida morale

Esempi di drammatiche conseguenze della desolata vita nei campi - Facili illusioni troppo lontane dalla realtà

La vita nei campi profughi giuliani e dalmati della nostra provincia è ormai una realtà senza veli. Da dodici anni essa si protrae con monotona invariabilità, regolata da un sistema legislativo anche esso sostanzialmente immutato. Eppure, in questa società «sui generis», che comprende 15 mila esseri umani tuttora esclusi dalla società civile della popolazione locale, sono venuti di attualità aspetti e problemi di carattere particolare che sono in gran parte ignoti e comunque ufficialmente ignorati. I campi per profughi e il sistema di disposizioni che a essi sovrintende, sono sorti nella fiducia di una naturale «provvisorietà», per cui vi manca la considerazione di alcune necessità a lunga scadenza, con conseguenze di cui si può oggi in un settore particolare ma forse il più grave, dare una documentata divulgazione.

Raro, ma non inesistente, è il caso di giovani che sono affluiti a Trieste in età minorile da soli avendo lasciata la famiglia in Istria o, più raramente, avendola perduta. La rarità del fenomeno può dar ragione della mancanza di provvidenze particolari; tuttavia, la mancanza di una famiglia nel periodo della prima adolescenza — l'età delle illusioni e dell'adattamento, l'età di grandezze sognate e di realtà incomprese, in cui la energia fisica e morale è appena in sviluppo — che gravi conseguenze può avere anche su giovani cui non sia riservata la deprimente vita di un campo profughi, si manifesta qui con aspetti di eccezionale gravità: e nulla vi toglie la considerazione che il censimento indichi un totale di soli 250 minori in simile situazione. Sono 250 giovani, più ragazzi che ragazze ma gli uni e le altre ugualmente bisognosi, che hanno oltrepassato il confine per motivi che, è inutile nasconderselo, nulla hanno a che fare con questioni politiche o nazionali. Disaccordi con i genitori o insofferenza verso il secondo marito o la seconda moglie di uno dei genitori o incapacità di adattamento a una situazione familiare irregolare; desiderio di avventura alimentato dalla fantasia propria e da quella degli amici; insofferenza per la dura vita dei campi o in genere per le ristrettezze economiche; la fascinosa attrazione della città sulle miserie rurali; il desiderio di sfuggire alla coscrizione militare; la speranza di una facile emigrazione oltremare, che poi spesso si dimostra falsa; queste sono alcune componenti che con maggior frequenza si celano nel retroscena dei giovani fuggiti senza la famiglia, e che, visitati nei campi della provincia, hanno costituito l'oggetto di un interessante studio. La signora Alberta Gottardis, allieva della Scuola superiore [illegible] di Trieste, [illegible] dei profughi ad argomento della propria tesi di diploma, discutendola nell'attuale sessione con il relatore dott. Bruno Gerloni, segretario generale dell'ECA di Trieste.

Nella tesi è riportata la cronaca e l'interpretazione dei 31 «casi»: non si tratta di un'indagine a carattere statistico, ma di un eccezionale campionario di umano, di drammatica attualità. Il linguaggio rigoroso di una tesi di diploma rifugge da qualsiasi ricerca di effetto emotivo; nella sua semplicità obiettiva, esso contribuisce a dare alla materia un inquadramento assolutamente realistico, inoppugnabile. A scelta tra i 31 casi, riassumiamo dunque qualcuno.

Figlia di agricoltori, E. ha 17 anni; è giunta a Trieste per emigrare nel Canadà assieme a una zia materna. Essendosi dilungate le pratiche per il permesso, la ragazza è arrivata quando la zia era già partita. Priva di parenti, le è stato assegnato quale tutore un professionista della città. Questo è un caso eccezionale, perchè nella generalità dei casi i tutori sono scelti tra gli stessi profughi, parenti o, spesso, semplici conoscenti o compassani, i quali per troppi motivi sono indotti a disinteressarsi dei rispettivi pupilli. La ragazza aveva risolto la sua situazione occupandosi come domestica ma ha dovuto lasciare il lavoro a causa di un ascesso alla gola. Dimessa dall'ospedale, al tempo dell'indagine era ospite di una conoscente, che però non era disposta a ospitarla a lungo. La giovane dovrebbe sottoporsi a un intervento chirurgico per la completa guarigione, ma non intende sottoporvisi, benchè la malattia condizioni la possibilità di una continuità al lavoro. Il tutore non ha mai dato eccessiva importanza al problema, sebbene la ragazza si sia ripetutamente rivolta a lui.

U. V. è una ragazza di 18 anni, venuta clandestinamente a Trieste nel '54 con alcune amiche. Ha avuto aiuti da alcuni parenti all'estero che si sono anche occupati perchè li possa raggiungere. Nel frattempo ha iniziato la convivenza con un giovane dal quale ha avuto un bambino, regolarmente riconosciuto da ambedue i genitori. Poco dopo i due si sono uniti in matrimonio, ma poi la giovane è improvvisamente scomparsa abbandonando il marito e il figlio proprio mentre la famiglia stava per ottenere il permesso di emigrazione in Australia. La ragazza è stata evidentemente incapace di adattarsi alle esigenze e alle responsabilità di una famiglia nè si è resa conto della gravità del suo gesto, pur di riacquistare la propria libertà. Anche il marito si è allontanato qualche tempo dopo dal campo con un'altra donna; il bambino, ricoverato dapprima in una clinica infantile, è stato inviato poi alla madre a Norimberga, che ne aveva fatto richiesta, tardiva prova di attaccamento e di sensibilità. Si tratta, come si vede, di un tipico esempio delle conseguenze dell'abbandono morale in cui si trovano i profughi minori senza famiglia. Per i ragazzi, la analoghe conseguenze li portano spesso davanti al Tribunale, per la partecipazione in piccoli traffici illeciti, furto e ricettazione.

Orfano di entrambi i genitori C. G. di 15 anni è venuto a Trieste nel gennaio del '56 per emigrare negli USA dove ha una zia. Dopo pochi mesi di soggiorno in un campo profughi è stato trovato affetto da una grave malattia polmonare. All'epoca dell'indagine era sprovvisto del vestiario più necessario, affidato alle sole cure di alcuni compassani, con un vitto inadatto e insufficiente per le sue condizioni di salute. Si teme l'esito negativo della sua domanda di emigrazione, a causa della malattia. Le condizioni di vita dei campi influiscono spesso in maniera fortemente negativa sullo stato di salute, causando soprattutto affezione da tbc; il ricovero potrebbe evitare conseguenze peggiori, ma gli interessati raramente lo cercano spontaneamente; privi di una guida e di un consiglio, tendono a nascondere finchè è possibile la loro malattia.

U. L. è una ragazza venuta a Trieste nel 1952 all'età di sedici anni. A tutto l'ottobre 1956 risultava fruire del vitto dato in assistenza, pur essendo occupata sin dal gennaio '53 presso una famiglia del posto, di cui sosteneva di essere soltanto ospite. Ha ottenuto anche sussidi straordinari negli ultimi anni fino a che si è avuta conferma che lavorava in qualità di domestica. Pur avendo cioè raggiunta una età pur ristretta autosufficienza economica, la ragazza ha nascosto la propria situazione al fine di percepire [illegible] gli aiuti dello Stato. Questo fenomeno, detto sfruttamento dell'assistenza, è diffuso, a vero dire, tra i profughi in genere e non tra i minori soltanto; in un certo senso essi si sentono in diritto di ricevere aiuti e lo stato di demoralizzazione generale contribuisce a non far sentire loro gli obblighi verso la società. L'opera di chiarificazione in questo campo urta contro difficoltà psicologiche a volte insormontabili.

La G. ha 18 anni ed ha assolto al suo paese natio la quinta elementare e appreso i primi rudimenti del mestiere di sarta. Ha raggiunto Trieste nel '55 assieme a un fratello. La ragazza ha preso e svolgere attività di prestazzrizi ma all'epoca dell'indagine era molto depressa, in quanto era arrivata con il desiderio di occuparsi come sarta in uno stabilimento e a quasi due anni dall'esodo non è riuscita a soddisfare l'aspirazione. Tuttavia la ragazza non si è interessata a iscriversi a qualche corso per sarte o a cercare una sistemazione in un modesto laboratorio. Lo esempio è indicativo di come i profughi, e specie i giovani, aspirino a elevarsi nel campo professionale, ma non si adoperano per tradurre in realtà tali aspirazioni. E' anche più sorprendente che il tutore incoraggi questa giovane nel senso suddetto, in modo da farle affrontare i problemi della vita con una concezione del tutto sbagliata. La mancanza di una adeguata preparazione professionale è ovviamente generale per i giovani profughi; molte volte essi non riescono a trovare lavoro nemmeno dopo acquistata la preparazione, data la esuberanza di mano d'opera; tuttavia, una qualificazione adeguata rimane sempre condizione necessaria. Numerosissimi corsi vengono a questo fine organizzati da vari enti; ma è diffuso tra i profughi il convincimento di poter fare da soli, di sapersi «arrangiare» comunque, per cui i corsi non hanno la continuità di frequenza che sarebbe auspicabile. Nella gran maggioranza i corsi inoltre non provvedono a una selezione attitudinale, con conseguenze facilmente intuibili. La creazione di corsi obbligatori e una adeguata opera di spiegazione e di convincimento potrebbero avere benefici influssi su questo aspetto della situazione.

Sono dunque cinque casi esemplificativi di cinque aspetti diversi, i quali, nel loro insieme, danno il panorama della vita dei minori profughi nei campi di raccolta. La signora Gottardis, che ha svolto l'indagine, ha indicato una causa generale di questo stato di fatti, nell'insufficienza di una assistenza economica, quale quella che lo Stato offre ai profughi, qualora essa non sia integrata, come non lo è, da forme di assistenza morale e spirituale. La neo-diplomata assistente sociale ha quindi ravvisato in questo settore un campo di acuta necessità per l'opera professionale delle assistenti sociali, inserite nell'ambito degli organismi assistenziali esistenti o largamente partecipanti alla formazione di nuovi organismi, costituiti «ad hoc».

La responsabilità dello Stato verso i profughi si tinge quindi di nuove sfumature, finora scarsamente o per nulla considerate; ma esse discendono da una elementare proposizione di doveri civili e non possono essere permanentemente trascurate.

F. R. I.

SEGNALAZIONI



«Quando il dott. Palamara disse che con l'aumento del prezzo dei tabacchi, cadeva l'ultima barriera che ci separava dalla Madrepatria, sbagliava. Era facile profezia dire sin d'allora, che l'ultima barriera sarebbe stata il servizio militare. Ora anche questa è caduta: e l'annuncio è stato accolto dai «vibranti applausi» di chi stava ad ascoltare il gen. Liuzi. Come fa notare il «Piccolo», da circa due anni analogo provvedimento è stato preso dal Governo jugoslavo in Zona B. E chi non ha memoria corta ricorda di aver letto, sempre sul «Piccolo» di allora le giuste proteste di numerose associazioni triestine che si basavano, se non erro, sul fatto che l'amministrazione jugoslava in Zona B era provvisoria (come, mi sembra, l'amministrazione italiana nella Zona di Trieste). Ora io vorrei fare un'altra facile profezia: è cioè che quelle associazioni triestine, di cui sopra, stavolta non protesteranno. E non avranno alcun motivo valido per non protestare. I triestini sono perciò nella situazione di aver prima pagato con aspri sacrifici la sciagurata «provvisorietà» dei Memorandum, salvo poi eliminarla con le proprie mani, approvando entusiasticamente progetti come quello in questione. Non meraviglia ora che il Governo italiano che «da tempo» aveva allo studio il progetto di estendere il servizio militare alla zona di Trieste non abbia protestato a suo tempo con la dovuta fermezza per l'arbitrario provvedimento jugoslavo in Zona B. I danni che ne derivano sono molti e vanno oltre, com'è logico, alla considerazione dei problemi locali. Dott. Romano Falcinari». La prima lettera del cognome di questo lettore si legge male; la «F», che abbiamo scelto, sembra la più probabile. Il dubbio sulla grafia della firma acuisce un certo dubbio anche sull'autenticità del pensiero: non ci sono forse sotto delle più personali seccature per il servizio militare? Quale che sia, comunque la vera identità del signor Falcinari, rispondiamo alle sue, inconcludenti e contraddittorie, di sensi, osservazioni. «...non avranno alcun motivo valido per non protestare», dice. E' inesatto, c'è un motivo validissimo, che non appartiene alla sfera del sentimento o della coscienza nazionale, ma alla rigida espressione del diritto: è stato ormai sufficientemente riconosciuto, implicitamente anche dalla Corte costituzionale, che la sovranità italiana sul territorio di Trieste non è mai venuta a cessare. Le uniche proteste ragionevoli e giustificate potrebbero riguardare l'enorme ritardo con cui il Governo italiano si è mosso, indulgendo in valutazioni politiche che i fatti hanno già largamente dimostrato sbagliate. Con le sigarette, con le quali si è mosso un po' prima, la decisione era legalmente altrettanto ineccepibile; ma là, dove la sensibilità politica avrebbe dovuto consigliare ben altre misure — non il permanere di una situazione fuori legge, ma la regolamentazione legislativa di essa, per esempio, con l'assegnazione di contingenti esenti da tassazione o a tassazione parziale — il Governo è stato insensibile. Quanto il nostro lettore dice poi sul Memorandum costituisce una contraddizione palese; comunque i triestini non hanno eliminato nulla chè nulla si può eliminare con un applauso: essi hanno soltanto preso atto con soddisfazione di un provvedimento pienamente legittimo, già anticipato dalla loro coscienza nazionale. Che il Governo italiano, infine non abbia protestato con sufficiente fermezza per l'arbitraria introduzione della coscrizione obbligatoria nella zona affidata alla Jugoslavia è stato rilevato dal nostro stesso giornale; si è trattato ancora una volta, di valutazioni politiche purtroppo inficiate da complesso di inferiorità.

La signora Antonietta Grandi ci scrive: «Il Comune di Trieste ha speso milioni di lire per riparare e abbellire il Passeggio Sant'Andrea. Dall'Arsenale al Cantiere di San Marco, proprio di fronte alla Torre, c'è una galleria per il transito del treno che va allo Scalo Legnami e alla Raffineria Aquila. Il terreno soprastante dov'essere stato affittato dalle FF. SS., e ora è adibito a fondo di raccolta di immondizie. Nello spazio di 100 metri sono costruite ben 4 cassette come depositi. Andando avanti così arriveremo a coprire tutta la Torre del Lloyd. Scherzi a parte, per noi che abitiamo vicino, non è affatto igienico nè piacevole, tanto più che trattandosi di materiali sporchi, a intervalli di tempo vengono bruciati. Quella strada è anche zona di passaggio per i turisti e i tecnici che visitano i cantieri i quali non ne ricevono certo un'impressione favorevole.

DIMOSTRAZIONE POLITICA O SEMPLICE «DISCUSSIONE»?

UNA MAESTRINA ALLE PRESE CON MANIFESTANTI SLOVENI A SAN GIUSEPPE

L'episodio del novembre 1954 rievocato in Tribunale Perchè all'insegnante fu impedito di entrare nella scuola

Circondato da molta curiosità per il sapore politico che riveste, si è iniziato ieri al Tribunale penale il processo a carico di dodici persone protagoniste dell'episodio avvenuto il 10 novembre 1954 a San Giuseppe della Chiusa in occasione dell'apertura della locale scuola elementare italiana. Nel pomeriggio di quel giorno gli abitanti del paese impedirono alla maestra Odette Fontanot di entrare nella scuola e dare quindi inizio alle lezioni. Soltanto nei giorni successivi la maestrina poteva assolvere il mandato, peraltro in un'atmosfera ambientale alquanto ostile; più volte infatti dovette essere accompagnata a titolo precauzionale dalla fermata della autocorriera fino all'ingresso della scuola. In seguito tuttavia la situazione andò migliorando.

Con l'accusa di aver ostruito l'atrio della scuola elementare impedendo alla Fontanot di entrarvi sono imputate dieci donne e due uomini: Giuseppina Zeriali di 40 anni, Emilia Fabris di 33, Maria Berdon di 43, Maria Pettirosso di 36, Lidia Corbatti di 50, Zmagica Blasina di 26, Ludmilla Hrvatic di 37, Giuseppina Coretti di 42, Ludmilla Zulian di 41, Basilia Corbatti di 36, Piero Fabris di 37 e Vladimiro Pregarc di 45 anni. Tutti risiedono a San Giuseppe della Chiusa.

All'apertura dell'udienza gli avvocati della Difesa hanno richiesto al Presidente l'ammissione di una ventina di testi, fra i quali il Sindaco di San Dorligo della Valle, Lovriha, e il parroco del paese. Tanto il Tribunale quanto il rappresentante dell'Accusa si sono riservati di decidere in merito alla richiesta dopo l'assunzione degli interrogatori degli imputati e delle dichiarazioni dei testi d'accusa citati.

L'interrogatorio degli imputati ha occupato l'intera udienza e non ha portato importanti novità sull'episodio di tre anni fa. In linea generale tutti — e particolarmente le donne — hanno riconfermato quanto già reso in sede di istruttoria; sono affiorate tuttavia alcune discordanze sull'aspetto della manifestazione di protesta.

Poco dopo le 14 del 10 novembre 1954 la maestra Odette Fontanot, discesa dall'autocorriera Muggia-San Giuseppe della Chiusa si dirigeva verso la scuola, accompagnata dalla signora Libera Giuliani Masci e dal figlioletto di quest'ultima, Franco, che era iscritto al corso italiano. Dinanzi all'edificio le due donne e il bimbo si videro ben presto attorniate da un gruppo di 20-25 persone, quasi esclusivamente donne. E tale fu il coro di proteste che la Fontanot fu costretta a desistere dal dare inizio alle lezioni e ad andarsene. Questi, per sommi capi, i fatti di quell'episodio.

Secondo gli imputati invece le cose sarebbero andate in modo diverso. Zmagica Blasina, prima ad essere interrogata, ha respinto ogni accusa. Secondo lei la Fontanot avrebbe potuto anche entrare nella scuola in quanto la manifestazione di protesta non sarebbe stata diretta contro la maestra bensì andava intesa quale espressione di indignazione contro le autorità scolastiche per la mancata apertura di una scuola materna slovena; fatto questo che costringeva le mamme di San Giuseppe della Chiusa a mandare i figli all'asilo di Domio. La stessa Blasina ha dichiarato di esser stata promotrice della raccolta di firme per una petizione inoltrata alle autorità per sollecitare l'istituzione della scuola materna. Proprio in quei giorni la stampa slovena aveva dato notizia che tale scuola doveva essere aperta in breve tempo; invece venne aperta la scuola italiana. Così quel pomeriggio, sparsasi tale voce, le mamme del paese si radunarono dinanzi all'edificio scolastico per manifestare i loro desideri. Fu una manifestazione alquanto rumorosa perchè tutte le donne parlavano — e ve n'erano circa 20-25 —. Doveva peraltro essere una situazione ben strana, perchè nè la Blasina nè le altre donne coimputate secondo le rispettive dichiarazioni si trovarono in prima fila; erano dietro, nella retroguardia. Tutte però sono state concordi nell'indicare in Vladimiro Pregarc il portavoce «ufficiale» e in Giuseppina Zeriali una delle promotrici della riunione. Vi andarono — così hanno precisato — perchè i figli di ritorno dalla scuola mattutina le avevano informate che dinanzi all'edificio si andavano raccogliendo altri genitori e che nel pomeriggio si sarebbe aperta la scuola italiana.

Le prime contestazioni e diversità sullo svolgersi dei fatti si sono avute circa il luogo dove ebbe luogo l'incontro con la spaurita maestra. Alcuni imputati hanno detto che la Fontanot venne accolta dalle proteste nell'interno dell'atrio e parte invece ha affermato il contrario, cioè che l'incontro sarebbe avvenuto sulla soglia. Pietro Fabris, ad esempio, parlava con il Pregare proprio sulla porta d'ingresso e quando vide avvicinarsi la maestra essieme alla Masci e al piccolo Franco se ne andò. La Fontanot quindi, per il Fabris, non sarebbe entrata nell'atrio.

Più importante di tutti il racconto di Vladimiro Fregarc. Si trovava presente come rappresentante della famiglia (la moglie stava preparando il desinare) alla presunta riunione dei genitori (che sarebbero stati soliti a incontrarsi con i maestri della scuola slovena per concordare i programmi, come ha precisato l'imputato) e vedendo le donne inveire contro la Masci e suo figlio e accogliere con vivaci proteste la maestra ritenne di intervenire quale portavoce «ufficiale» e per evitare che l'episodio assumesse una brutta piega. Si fermò a parlare per una ventina di minuti dinanzi alla porta della scuola con la Fontanot alla quale si era presentato; pioviginava e le donne erano raccolte sotto gli alberi posti di fronte all'edificio. Al centro della manifestazione di protesta si sarebbe trovata comunque la Masci e suo figlio Franco, più volte offeso perchè iscritto alla scuola italiana. La discussione fra il gruppo delle donne e la Masci si svolgeva in lingua slovena; la famiglia Masci infatti abita nel paese da oltre dieci anni.

Il Pregarc parlando con la Fontanot ebbe — secondo le sue dichiarazioni — a farle presente il desiderio delle donne del paese per l'istituzione della scuola materna slovena, promessa dalle autorità scolastiche e annunciata dalla stampa slovena. Il colloquio con la Fontanot si sarebbe svolto quindi in maniera quasi cordiale. Fatto è che la maestra alle 15 salì sull'autocorriera per rientrare a casa; non le fu possibile quel giorno entrare nella scuola e iniziare le lezioni.

Pres. Fabrio; P.M. Maltese; canc. Rachelli; Difesa avvocati Kukanja, Toncich, Agneletto jr. e Bologna.

Corso di matematica per cattedre scolastiche

L'Università degli Studi di Trieste rende noto che anche questo anno presso l'Istituto di matematica sarà tenuto un corso di perfezionamento in matematica allo scopo di preparare i laureati in fisica, in scienze matematiche e in matematica e fisica, ai concorsi per cattedre di istituti medi. Dirigerà il predetto corso il prof. Ugo Morin.



ELEANOR ROOSEVELT

La vedova del Presidente degli Stati Uniti scrive:
"I LISTENERS hanno rivoluzionato il mio modo d'udire."

contro la

SORDITÀ

Provate anche voi i nuovi e potenti occhiali acustici LISTENERS mod. 30 dalle stanghette sottilissime.
Funzionano a otto transistors.

Interpellate subito:

amplifon

Sede centrale: Milano
Via Cerva 24 - tel. 792707 - 705292

Dimostrazioni gratuite a:
TRIESTE - Policlinico Triestino, via S. Francesco 3, tel. 36.251: martedì 12 e mercoledì 13 novembre.
MONFALCONE - Alb. Lussino: giov. 14 nov. matt. Informazioni tutti i giorni feriali presso: Ottica Peluschetti, piazza del Municipio 7.
FILIALE AMPLIFON - PADOVA, via S. Biagio 2, telefono 22516

Le marche sono tante ma una dà sempre sicuramente fiducia

«FIMAR»
in vendita esclusiva nei

MAGAZZINI DEL CORSO

«FIMAR» per signora: Impermeabili - Loden
Mantelli - «Orsetti»
Tailleurs - Gonne

«FIMAR» per uomo: Impermeabili - Loden
Soprabiti - Cappotti
Giacche - Calzoni

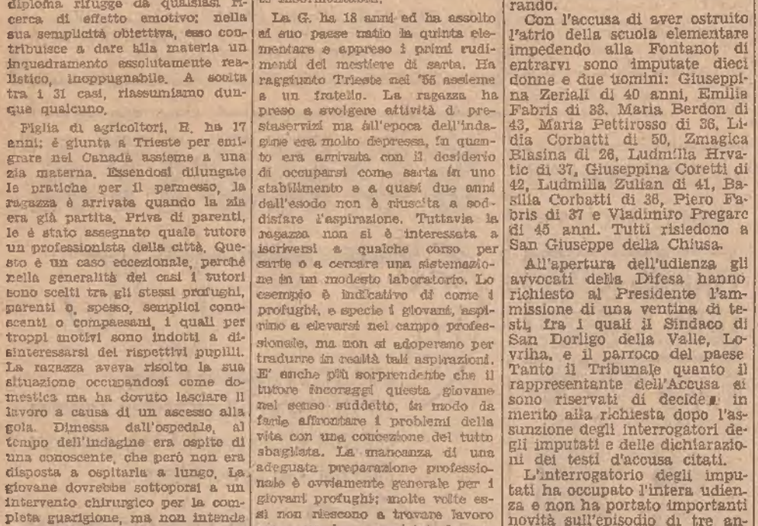
prezzi imbattibili

MAGAZZINI DEL CORSO

Corso Italia n. 1 (angolo piazza della Borsa) fischbein Telefono n. 29043

Si accettano Buoni rateali Forever, Afra, O. V., FF. SS., Prev. Soc., Lloyd, Italia, Ospedali Riuniti, R.A.S., I.N.A.M., Ass. Gen., CIPS, Camera del Lavoro

AMARO ZARA
il miglior digestivo del mondo!



(«Giornalfoto»)

Ieri mattina, alla presenza delle massime autorità cittadine è stato scoperto il gruppo bronzeo in rilievo dei fratelli Piero, Paolo e Sergio Fonda Savio, opera dello scultore triestino Romano Zumin, nell'atrio della scuola di via Pascoli che porta il nome degli eroici fratelli immolatisi per la Patria durante l'ultima guerra mondiale. Hanno parlato il direttore della scuola, prof. Paladin, il poeta prof. Marin e il Vescovo di Trieste, S. E. mons. Santin

É difficile
usare il laccio...
ma é facile

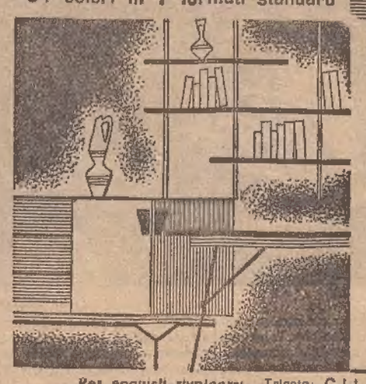
distinguere l'autentico "Fòrmica". Questo splendido laminato plastico per rivestimento di mobili, porte e pareti, che da 30 anni dimostra in tutto il mondo le sue eccezionali qualità, é inconfondibile perché, sul mobile sino alla vendita o sul pannello fino alla applicazione, reca sempre questo marchio di garanzia!

Marchio garanzia autentico FORMICA
SI TOGLIE CON ACQUA E SAPONE
LAMINATI PLASTICI MILANO

"Fòrmica" non é un nome generico ma il marchio depositato del meraviglioso laminato plastico che nelle abitazioni, uffici, negozi, bar e ristoranti, alberghi, scuole laboratori, case di cura, ecc. dona luminosità, splendore e igiene. "Fòrmica" resiste agli urti, scalfitture e abrasioni; é impermeabile, non assorbe polvere; é inattaccabile dai grassi, alcoli, detersivi e acidi di comune impiego. Il laminato plastico "Fòrmica" é fornito in pannelli a superficie opaca o lucida, in 64 meravigliosi disegni e colori. Per pulirlo basta passare una spugna o un panno umido.



64 colori in 7 formati standard



FORMICA
MARCHIO DEPOSITATO

NON TEME L'USO - NON TEME IL TEMPO

Richiedete opuscoli illustrativi e cartelle colori a:
LAPLAS - Laminati Plastici S. p. A. (L. P.) - Via Meravigli, 12
Milano - Tel. 808.223 - 808.542 - 808.543 - 808.544 - 808.545
Stabilimento in Magenta

Per acquisti rivolgersi: Trieste: C.I.L. Via Paulians, 1 • Udine: Egon Bacci Viale Palmanova, 1

UNA «NECESSITA'» CHE LIMITA LE LIBERTA' INDIVIDUALI

Amare riflessioni inglesi sulla censura dei telefoni

Le spiegazioni fornite dal rapporto pubblicato per ordine del Governo non attenuano la gravità del fatto: hanno il valore delle condoglianze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 9

In questa faccenda delle intercettazioni telefoniche (e postali, e telegrafiche) c'è, da parte degli inglesi, un'ingrata sorpresa; ma anche un po' di ostentazione. La faccenda è nata semplicemente. Era venuto all'orecchio dell'ordine degli avvocati che uno dei loro membri sembrava non comportarsi da gentiluomo. E' una cosa (dicono qui a Londra) che in altri paesi, soprattutto in America, non è infrequente. L'avvocato è posto a contatto di criminali, e assume l'incarico di difenderli: qualche volta è portato a spingere la sua difesa oltre il lecito. In breve, l'ordine chiede che un'inchiesta sia fatta. Si rivolge alla polizia, per sapere se risultano precedenti, e dalla polizia è rinviato al ministero degli Interni. L'avvocato si chiama Marrinan, e il ministero non ha mai avuto occasione di interessarsi a lui in modo particolare; ma si è interessato a una banda cui è a capo un uomo piuttosto celebre, Billy Hill, e Marrinan è il suo avvocato. E' qui che il fatto comincia a diventare, per gli inglesi, sorprendente. Il ministero degli Interni ha intercettato il telefono di Billy Hill ed ha inciso una serie di telefonate con l'avvocato. Il testo delle telefonate è posto a disposizione dell'ordine degli avvocati. L'ordine constata che il signor Marrinan ha stabilito con Hill un genere di rapporti che giudica incompatibili con la dignità della professione, e lo espelle.

Fin qui la cosa può sembrare normale. Non è infrequente (come dicono gli inglesi) che in qualche paese, soprattutto in America, un avvocato stabilisca con dei «gangsters» rapporti incompatibili con la giustizia; ed è giusto che gli avvocati onesti lo espellano dal loro ordine. Ciò che sorprende è che il ministero degli Interni abbia pensato a far controllare il telefono di un privato cittadino, e a trascriverne le conversazioni. L'ostentazione comincia, probabilmente, già a questo punto. Lo scandalo è enorme: occupa le prime pagine dei giornali, dilaga in Parlamento, investe le fondamenta della democrazia. I corrispondenti scientifici dei giornali spiegano che trucchi diabolici possono mettere la vita di chiunque a disposizione di occhi e orecchi indiscreti. Questi trucchi diabolici, dei quali si trova traccia nei film di spionaggio e nelle cronache della vita d'oltrecortina, sorprendono gli inglesi quasi quanto il lancio degli sputnik, se non di più. Ma il bello è che i corrispondenti scientifici si peritano di spiegare quanto facile sia, per chiunque, intercettare le telefonate altrui. Basta acquistare dei fili telefonici, e un microfono. Si collegano i fili alla linea principale, ci si mette in ascolto... Ma è possibile che questo trucco diabolico possa essere tanto semplice?

Ogni buon aristocratico considera la tecnica con un po' di sufficienza. E' possibilissimo che gli inglesi abbiano pensato sino ad oggi che quei piccoli aggeggi della vita moderna che sono i telefoni non siano mai stati usati ai fini della sicurezza dello Stato. Le proporzioni dell'indignazione parlano chiaro. Il Governo è costretto a ordinare un'inchiesta. Tre uomini di moralità indiscutibile se ne occupano, e le conclusioni sono amare. Portano l'intero rapporto che è un modello di perfezione, a Macmillan. Nel rapporto sono comprese notizie che possono sembrar delicate, e che in realtà lo sono: gli autori raccomandano al Governo che alcune parti siano soppresse, prima di essere date alla pubblicazione. Ma il Primo Ministro si oppone, vuole che il rapporto sia pubblicato integralmente.

La decisione di Macmillan è un segno della vecchia onestà britannica. Ma c'è anche un po' d'ostentazione. A suo modo, è anche il segno dell'ingresso della società inglese in una società più grande, in una società adulta, dove la tecnica ha mezzi diabolici, e si è resa padrona della vita degli individui. La tecnica, come tutte le forme rivoluzionarie, sale dal basso. La televisione per fare un solo esempio, issa le sue antenne su tutte le case borghesi e le casette prefabbricate; ma conquista i castelli molto lentamente. La Regina non è mai apparsa alla televisione se non in Canadà. E' stato chiesto al capo del Governo se quest'anno, come segno dei tempi, non volesse permettere alla televisione di riprendere la apertura solenne del Parlamento, con il discorso della Regina; Macmillan ha risposto di no. All'apice di un'immaginaria scala sociale nel mondo, l'Inghilterra respinge, per quanto possibile, queste prove diaboliche.

Naturalmente, il paese è pronto a dimostrare che può sopportare i colpi più grandi: è questo il senso della decisione del Primo Ministro di pubblicare il rapporto integrale. In pratica, il rapporto contiene qualcosa che gli inglesi credevano appartenesse solo alla sfera della cinematografia americana. Let's face the facts, dice il rapporto, mettiamoci di fronte alla realtà: nessun cittadino è ormai più libero di vivere una vita privata per conto suo. Se alza il microfono per parlare con il droghiere o con la moglie, l'inglese del 1957 può essere intercettato come quello che sino a ieri era descritto nei romanzi avveniristi. Questa nuova realtà non è senza ragioni. Il rapporto spiega che ormai è impossibile, per uno Stato moderno, rinunciare all'uso dell'intercettazione. Lo spionaggio, a esempio, è praticato da gente estremamente intelligente e preparata: solo le comunicazioni, il telefono, la posta, rappresentano un punto veramente debole. Altrettanto si dica dei «gangsters»: il capo della banda non può rinunciare ai contatti telefonici. Andiamo un poco più in là: le frodi doganali. Come rinunciare, anche qui, all'intercettazione?

Il rapporto è piuttosto preciso. L'uso delle intercettazioni è limitato: tutto compreso. In un anno i casi non hanno mai superato i mille. In più, il rapporto tende a convincere la popolazione che tali metodi sono usati quando ogni altro metodo sia fallito, e quando si sia già quasi sicuri che si sta lavorando attorno a criminali. Negli ultimi tre anni, almeno il 57 per cento delle intercettazioni eseguite nei confronti di individui ritenuti criminali hanno portato al loro arresto. Nel campo delle frodi doganali, la percentuale è anche più alta: arriviamo all'80 per cento.

Il rapporto fornisce anche delle cifre. Elenca le somme che lo Stato avrebbe perso e che ha recuperato, il numero dei delinquenti arrestati, degli evasi acciuffati. Ma a che servel Le spiegazioni di questo genere hanno lo stesso valore delle condoglianze: hanno, cioè, un valore di consolazione, non un valore di cancellazione. L'importante non è che un criminale venga arrestato: l'importante è che lo Stato si permetta di menomare la sua libertà quando non è ancora criminale. Lo Stato ritiene di doversi assumere questa autorità? Se l'assuma; ma non si facciano condoglianze, non si forniscano spiegazioni tecniche. Questo, come dicono gli inglesi, è aggiungere insulto all'ingiuria.

La sorpresa inglese è facile da capire. Come tutti sanno, in Inghilterra la legge non è un codice scritto: è un modo di vita. Perchè a qualsiasi cittadino sia garantita la più assoluta libertà, è stabilito il principio che ogni cittadino sia considerato perfettamente gentiluomo e perfettamente innocente fino a quando non si dimostri che la sua libertà è scivolata nell'arbitrio: solo di fronte a questa prova la giustizia può agire. Il metodo dell'intercettazione sovverte questo principio: fa di un cittadino qualsiasi un colpevole, al quale non si toglie la libertà di movimento, ma la libertà di essere privato e segreto; e questo prima che si stabilisca la sua colpevolezza.

Non è, si capisce, che una sensazione: e come tutte le sensazioni è irrazionale. L'inglese non rifiuta di piegarsi alla ragione. Accetta che lo Stato stabilisca la sua autorità, se la decisione è veramente ineluttabile. Ma non chiede approvazioni. I giornali hanno rivelato cose «diaboliche». Si è saputo che un telefono normale può essere trasformato in microfono che raccoglie le conversazioni anche quando il microfono è abbassato. E una televisione che trasmetta quanto avviene in casa sarebbe allo studio. E' di fronte a fatti come questi che l'inglese ostenta la sua forza di popolo capace di affrontare le «atrocità» avversità. Ma c'è, nel suo atteggiamento, una sfumatura di oscurantismo, tanto spesso legato al conservatorismo: la convinzione, non confessata, che i mali del mondo non siano intercettati e registrati dalle diaboliche invenzioni della modernità; ma che ne siano prodotti. Il che, almeno in parte, potrebbe essere vero.

Alfredo Pieroni

Ratificato l'accordo di cultura con la Germania

Roma, 9

Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. Pella, e l'Ambasciatore di Germania Klaiber hanno proceduto stamane a Palazzo Chigi alla ratifica dell'accordo culturale tra la Repubblica italiana e la Repubblica federale tedesca firmato a Bon l'8 febbraio 1956. L'accordo prevede in particolare l'istituzione di cattedre universitarie, lo sviluppo e la diffusione della lingua italiana in Germania e della lingua tedesca in Italia, l'attività dei rispettivi istituti di cultura, di scuole, biblioteche, corsi di vacanze nonchè una sempre maggiore collaborazione tra le università e le accademie dei due paesi.

TENTATIVI DI ZOLI DI SNELLIRE LA MACCHINA DELLO STATO

È DIFFICILE FAR LUCE NELLA SELVA DELLA BUROCRAZIA

A nessuno è possibile conoscere il numero esatto degli impiegati Funzionari o commessi viaggiatori? - La piaga dei «comandati»

Roma, 9

Un giornale romano del mattino ha fornito alcuni cenni significativi sulla lotta che il Presidente del Consiglio Zoli e il Sottosegretario alla Presidenza sen. Spallino conducono da due mesi insieme ad altri componenti del Governo per sfrondare diverse sovrastrutture burocratiche che intralciano l'ordinato ritmo di lavoro dei pubblici dipendenti. Nel corso di questa lotta si è appurato, per esempio, che c'è un capo servizio della Presidenza del Consiglio che esercita regolarmente la professione di dentista, ha uno studio bene attrezzato, una licenza ed in più una buona posizione come funzionario dello Stato: come funzionario dello Stato percepisce lo stipendio, le indennità varie, gli straordinari, ha i biglietti ferroviari a riduzione e molto probabilmente la specialità di odontoiatra contribuisce ad aumentare la sua influenza al Ministero, e la sua influenza al Ministero gli procura clienti per il gabinetto dentistico.

«Nessuno è ancora riuscito — prosegue il giornale — ad appurare quali e quanti impiegati dello Stato si dedichino a mestieri vari, trascurando le mansioni per le quali sono pagati con il denaro pubblico, recando un danno morale e materiale a tutti i cittadini ed in particolare a quei loro colleghi che invece sgobbano per «svadere le pratiche», per servire lo Stato con abnegazione e a prezzo di gravi sacrifici. Il tessuto della burocrazia italiana è così intricato e complesso nella rete di sottili e impalpabili interessi ordita da un piccolo numero di profittatori, che l'on. Adone Zoli non è ancora riuscito a conoscere un dato apparentemente semplice ed elementare: quanti dipendenti egli abbia alla presidenza».

Si è potuto accertare, tra l'altro che vi sono impiegati dello Stato che sono in viaggio regolarmente per quindici giorni il mese, e il loro privilegio è frutto diretto dei favori di cui godono, a danno dei colleghi che tirano la carretta e lavorano magari fino alle dieci di sera. E' vero che così quegli impiegati arrotondano il loro magro ed insufficiente salario, ma resta il fatto che in moltissimi casi il viaggio di due funzionari per rappresentare il Governo alla consegna (per esempio) della pera d'oro al miglior contadino di Peretola, rappresenta una assurda dissipazione dei fondi della Repubblica.

Il sen. Spallino ha cercato di fare qualcosa. E' riuscito ad abolire la mensa al Viminale, che occupava otto persone per dar da mangiare a tre, e ha soppresso la Commissione per il riconoscimento dei partigiani, che disponeva di un ufficio distaccato con più di trenta persone, il cui lavoro evidentemente non poteva essere «eccessivo» poichè è difficile pensare che ancora oggi vi siano molte richieste per il riconoscimento della qualifica di partigiano: ma quanti altri uffici sono inutili o hanno impiegati in soprannumero? Nessuno lo sa. Mentre si sa di uffici i cui impiegati non hanno il tempo di prendere un caffè, tale è la massa di carte che passa sui loro tavoli.

Quanti impiegati rispettano le ore di ufficio e lavorano nelle ore di ufficio? Non lo sa nessuno. Una delle piaghe più frequenti è quella degli inafferrabili funzionari «comandati» presso altri uffici: che cosa fanno, dove sono? Nessuno lo sa. La legge prescrive che i «comandi» siano dati soltanto in casi eccezionali e per un periodo di tempo determinato, di solito un anno. Ebbene, il Sottosegretario alla Presidenza ha scoperto che vi sono funzionari «comandati» da dieci anni presso enti distaccati, spesso con stipendi che raggiungono le cinquecentomila lire il mese. Pare vi siano centinaia di «comandati» di cui si ignorano totalmente le vicende e le fortune.

Infine il giornale assicura che l'on. Zoli ha presentato al Consiglio dei Ministri un progetto per la nomina di un ispettore presso ogni Dicastero, a cominciare dalla stessa Presidenza, un ispettore tra l'altro con il delicato dovere di stabilire una buona volta chi ha troppo lavoro e chi non ne ha affatto, chi va in ufficio tutti i giorni da mattina a sera, e chi invece fa il dentista e si presenta soltanto per ritirare lo stipendio. Pare che il progetto sia stato bocciato, perchè alcuni Ministri si sono mostrati «offesi». Un ispettore, infatti, capitis è una dimostrazione di sfiducia per i direttore generali e i capi divisione.

La rassegna annuale sull'attività dell'ENI

Roma, 9

E' apparsa l'annuale pubblicazione dell'Ente nazionale idrocarburi dedicata alle relazioni ed al bilancio per l'esercizio al 30 aprile 1957.

Dalla pubblicazione risulta che la ricerca di idrocarburi in Italia è proseguita con accresciuti mezzi e maggiore intensità ed ha portato ad interessanti ritrovamenti, tra i quali particolare importanza hanno quelli di metano nel Bolognese e di petrolio grezzo in Sicilia. La produzione del metano è aumentata nel 1956 del 25 per cento rispetto al precedente anno e quella di idrocarburi liquidi del 17 per cento; la quota dei consumi nazionali di energia coperta da questa produzione è salita al 13 per cento. La distribuzione del gas naturale si è svolta con perfetta efficienza, riuscendo a soddisfare punte di consumo di 17 milioni di metri cubi al giorno.

L'esigenza di una impostazione in Italia del problema dell'energia ha indotto peraltro l'ENI ad assumere importanti iniziative nel settore nucleare e a questo scopo sono state costituite, in aggiunta alla Somiren, l'Agip nucleare e, in compartecipazione con l'Iri, la Simea. Per quanto riguarda i programmi futuri il piano dello Eni 1957-59, già delineato nella relazione del precedente esercizio, è stato esteso all'anno 1960. Tra gli investimenti previsti dal piano quadriennale assumono particolare rilievo quelli rivolti allo sviluppo dell'energia nucleare e il primo passo sarà la progettata costruzione di una centrale del Mezzogiorno.

L'ultima parte della relazione illustra le singole voci del bilancio. Il provento netto d'esercizio risulta in aumento del 0,2 per cento essendo passato da 4.158 milioni a 4.586 milioni. A norma dell'art. 22 della legge istitutiva dell'ENI, il Consiglio ha proposto di destinare detto utile netto come segue: il 65 per cento al Tesoro dello Stato, il 20 per cento al fondo di riserva ordinaria, il 15 per cento da ripartire tra il Centro studi ENI di San Donato Milanese e gli istituti universitari per il finanziamento di studi e ricerche scientifiche concernenti gli idrocarburi e le altre fonti di energia, nonchè alla pubblicazione dell'Enciclopedia del petrolio promossa dall'ENI.

La Missione a Milano aperta da mons. Montini

Milano, 9

L'Arcivescovo mons. Montini, nel corso di una solenne cerimonia svoltasi stasera nella vetusta Basilica di Sant'Ambrogio, ha proceduto alla consegna dei sacri testi della missione a tutti i predicatori. Erano presenti autorità civili, militari e religiose e un'enorme folla che gremiva il tempio. Prima della cerimonia della investitura, mons. Montini ha rivolto un discorso ai predicatori nel quale ha detto tra l'altro: «E' vero che l'insensibilità religiosa del mondo contemporaneo è crescente ed impressionante; è vero anche, purtroppo, che il diagramma dell'irreligiosità scende e cade dall'abitudine critica, propria del pensiero moderno, al dubbio, all'indifferenza, all'agnosticismo, alla negazione per arrivare all'ateismo passivo ieri, attivo oggi; ma è anche vero che in fondo alle anime vi è una attesa strana, vi è un bisogno di luce e di speranza, vi è una vigilia inconsapevole, ma palese nel tormento stesso con cui gli uomini cercano il nuovo e cercano il meglio, e con cui, così facilmente, si illudono e si disilludono. Sono anime che cercano. Un certo messianismo agita gli spiriti della nuova generazione e nello stesso tempo un desiderio di certezza e di verità. Mancheremo l'ora di Dio — ha concluso mons. Montini — se noi non profittassimo di questo stato d'animo per lanciare agli spiriti una chiamata fraterna».

Del vostro «sì»

il ricordo più bello nelle fotografie scattate da «Giornalfoto»

Prenotate il servizio nel negozio di Piazza della Borsa o telefonando a uno di questi numeri: 93-523 - 93-524 - 38-790

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Toscana» 11-11 da Trieste, Pireo per l'Australia; «Oceania», 21-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Spumas, verso 26-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez; «Europa», 11-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Tirnavo», verso 12-11 da Trieste, (Venezia), Catania, per l'India, Pakistan, Costa Occidentale; «Asia», 30-11 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Sistiana», verso 22-11 da Trieste, Venezia, (Bari), Genova, Livorno, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Tripolitania», 19-11 da Napoli, (Catania), per l'Africa Orientale; «Isonzo», metà novembre da Venezia, Trieste, Napoli, Livorno, La Spezia, Genova, (Nizza), Marsiglia, (Sète) per Algeri, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola; «Piave», verso 23-11 da Palermo, Napoli, Genova, «Sète), Marsiglia per Algeri, Orano Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida», 27-11 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 8-11 part. da P. Elizabeth per Capetown; «Adige», 8-11 part. da Penag per Aden; «Alga», 8-11 part. da P. Elizabeth per E. London; «Algida», 8-11 in arr. a Mercs; «Ambra», 7-11 part. da P. Said per Aden; «Aquileia» 6-11 arr. a Marsiglia; «Asia», 10-11 in arr. a Karachi; «Astra», 6-11 part. da Cochin per Madras; «Australia», 6-11 part. da Suez per Aden; «Bontam», 7-11 part. da Aden per P. Said; «Bixio», 8-11 part. da Mangalore per Aden; «Cabotos, 4-10 arr. a Trieste; «Cellina», 6-11 arr. a Colombo; «Diana», 7-11 part. da Mombasa per Mogadiscio; «Duino», 7-11 in part. da L. Marques per Dar es Salaam; «Europa», 11-11 in part. da Trieste per Venezia; «Isarco», 8-11 part. da Venezia per Bari; «Isonzo», 8-11 arr. al Pireo; «Nettuno», 5-11 arr. a Sydney; «Oceania», 5-11 part. da Aden per Suez; «Ondea», 12-11 in arr. a P. Said; «Perla», 4-11 arr. a Chittagong; «Piave», 5-11 part. da Dakar per Orano: «Portorose», 8-11 arrivato a Chalna; «Risano», 8-11 in arr. a Capetown; «Rosandra», 4-11 arr. a Lagos; «Sistiana», 29-10 part. da Bombay per Port Said; «Spuma», 7-11 part. da Bagnoli per Fiume; «Timavo», 8-11 arr. a Trieste; «Tripolitania», 5-11 part. da Massaua per Suez; «Victoria», 7-11 part. da Aden per Karachi; «Vivaldi», 7-11 arr. a Karachi.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 16-11 da Trieste per Venezia, Patrasso, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Augustus», 24-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «C. Colombo», 1-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Saturnia», 14-12 da Trieste per Halifax, New York; «Conte Biancamano», 21-11 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Dakar, Recife, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Marco Polo», 20-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico; «Vesuvio», 6-12 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America, Costa atlantica; «Nereide», 9-1-1958 da Trieste per il Sud America, Costa Atlantica; «P. Toscanelli», 15-11 da Trieste, per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «A. Volta», 11-12 da Trieste per il Centro America Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo», 8-11 part. da Napoli per Gibilterra, New York; «G. Cesare», 6-11 part. da Gibilterra per New York; «Saturnia», 4-11 part. da Lisbona per Halifax, New York; «Vulcania», 7-11 arr. a Trieste; «Augustus», 6-11 part. da Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova; «Conte Biancamano», 7-11 part. da Dakar per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli; «Conte Grande», 8-11 part. da Lisbona per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «A. Vespucci», 8-11 part. da Manta per Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao; «Marco Polo», 8-11 arr. a Genova; «A. Usodimare», 7-11 part. da Buenaventura per Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso; «Nereide», 6-11 part. da Santos per Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar, Genova, (Livorno); «Vesuvio», 8-11 part. da Napoli per Fiume, Venezia, Trieste; «Etna», 5-11 arr. a Buenos Aires; «Leme», 7-11 arr. a Genova, proseg. per Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos; «P. Toscanelli», 25-10 arr. a Trieste; «A. Volta», 5-11 part. da Curacao per Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia Trieste; «A. Pacinotti», 5-11 part. da S. Josè Guatemala per Los Angeles, San Francisco, Vancouver; «G. Ferraris», 7-11 part. da Barcellona per Cadice, La Guaira, Porto Cabello, Curacao; «Stromboli», 2-11 part. da S. Josè Guatemala per Los Angeles, San Francisco, Portland; «Tritone», 1-11 part. da Cadice per La Guaira, Porto Cabello, Curacao, Cartagena.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «San Marco», 12-11 da Trieste per Brindisi, Alessandria, Beirut; «Loredan», verso 12-11 da Trieste per Alessandria, Beirut, Famagosta, Iskenderun; «Campidoglio», 14-11 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Candia, Alessandria, Port Said, Beirut, Latachia, Mersina, Rodi, Istanbul, Izmir, Pireo; «Otranto», verso 18-11 da Trieste per il Pireo, Calcide, Salonicco, Cavalla; «Vicenza», verso 18-11 da Trieste per Paphos, Limassol, Larnaca, Lattachia; «Treviso», verso 20-11, da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta, (ev. scali Egeo e Marmara); «Enotria», 20-11 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Calfa, Larnaca; «Esperia», 23-11 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut.

Posizioni delle navi: «Barletta», a Venezia; «Ausonia», a Trieste; «San Marco», 10-11 da Brindisi per Venezia; «Loredan», 10-11 a Trieste; «Campidoglio», 10-11 da Brindisi per Venezia; «Chioggia», 10-11 in arr. a Lattachia; «Messapia», 11-11 atteso a Limassol; «Vicenza», 10-11 a Salonicco; «Otranto», 12-11 atteso a Calamata; «Esperia», 10-11 da Pireo per Napoli; «Enotria», 10-11 da Napoli per Genova; «San Giorgio», 11-11 atteso a Pireo; «Rovigo», 13-11 atteso ad Alessandria; «Beltrano», a Genova; «Udine», 12-11 atteso a Pireo; «Treviso», 7-11 arrivato ad Izmir; «Grimani», a Genova.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Maria Carla», verso 24-11 da Trieste per Venezia e scali di linea Pesaro Italico; «Celio», verso 23-11 da Trieste per Venezia, e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna; «Cagliari», verso 25-11 da Trieste per Bari (ev.), Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi», 9-11 part. da Rotterdam per Anversa; «Cagliari», 29-10 part. da Anversa per l'Italia; «C. di Catania», 8-11 part. da Napoli per P. Torres (ev.);

STATO CIVILE

del giorno 9 novembre 1957

Nati 6, morti 5, matrimoni 5.

MORTI: Kuret in Cergolj Stefania a. 59; Polanz ved. Varnieri Zaira a. 61; Demarchi Ottavio a. 60; Sorin Simeone a. 67; Krucher ved. Pecchini Eugenia a. 79.

MATRIMONI RELIGIOSI: Gambacci Basilio giardiniere con Ivancic Maria casalinga; Vigini Giuseppe bracciante con Marussich Antonia casalinga; Calandra Sante operaio specializzato con Panarello Grazia casalinga; Tesser Mario sottuff. aeronautica con Lice Maria commessa; Baichin Nereo agricoltore con Depolo Emilia Nevia casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gabrovec Giovanni fresatore con Millevoi Nella Lina sarta; Quazzolo Silvio ufficiale marina mercantile con Cecovini Gianna casalinga; Volpatti Angelo operaio con Carotta Alice infermiera; Raich Vinicio marconista con Turada Elda impiegata; Paniconi Giuliano impiegato con Zaro Nerina casalinga; Celant Renato manocratore gru con Campagnolo Romana casalinga; Raho Umberto attore con Bonifacio Giuliana studentessa; Giacomelli Mario ragioniere con Bartole Ida casalinga; Volli Mario commesso con Casani Noemi banconiera; Ferrara Giuseppe Adolfo guardia P. S. con Cicala Brigida impiegata; Vidulli Glauco capitano di lungo corso con Petruzzi Ave Maria casalinga; Cigui Bruno bracciante con Cramerstetter Elisa casalinga; Vascotto Mario manovale con Zacchigna Beatrice casalinga; Bucher Giuseppe chimico farmaceutico con Tassi Gianna studentessa; Serdi Gianfranco operaio con Soranzio Lucilla casalinga; Depase Guido tubista con Pugliese Bruna casalinga; Poles Gino Ferruccio agente di P. S. con Odorico Marta Paolina magliaia; Fiordelmondo Giuseppe impiegato con Andreoi Angela Luigia casalinga; Morella Pasquale con Pakkarinen Ritva Anneli; Iurchich Marcello tubista con Tulliach Carmela operaia; Fontanot Umberto installatore con Schmutz Annamaria casalinga; Squatrito Concetto notaio con Antonini Palmira impiegata; Elia Oronzo guardia di P. S. con Lucci Maria magliaia; Kalc Federico elettricista con Rotti Liliana sarta; Del Sabato Giuseppe operaio con Zemanek Nives banconiera; Marchiolo Francesco commerciante con Bertocchi Elda Maria sarta.

FOTO CERETTI

LA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA CHE NON TEME IL TEMPO

Segreteria per tutti

l'organizzazione moderna delle nozze, battesimi, ricorrenze. Informazioni e prenotazioni: Corso Italia N. 13 — Telefono 38-678



VOI DIRETE CON ENTUSIASMO:

«il suono a diffusione frontale è perfetto!»

Anche di una debole teletrasmissione voi godrete una ricezione purissima e senza disturbi. E' questo un vantaggio esclusivo della serie "Golden D - Philco". Con un televisore Philco voi siete certi di veder bene, di sentir bene, di godere veramente lo spettacolo che vi è presentato. Il televisore Philco ha lo schermo alluminato a veduta panoramica, la diffusione frontale del suono, i dispositivi più moderni, esclusivi della Philco. Un televisore Philco è quanto di meglio voi possiate desiderare e, in rapporto alla sua alta qualità, è il televisore di prezzo più conveniente.

GOLDEN D TELEVISION

PHILCO

la qualità famosa nel mondo!

Modello gigante da 21 pollici Lire 219.000 Altri 40 modelli

ATLANTIC DIGTA. - MILANO

NOVITÀ TV

La PHILCO ATLANTIC segnala tra i 42 modelli di televisori 1958, il 21 POLLICI SCHERMO PANORAMICO, modello 4084, al prezzo di LIRE 175.000

Richiedetelo in prova senza impegno, presso la concessionaria

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI 4 Telefoni 41-243 - 50-486

L'AMMINISTRAZIONE CARLI VITTORIO
Via S. Maurizio 4

COMUNICA CHE HA RICEVUTO L'INCARICO DALLA

Spett. Soc. Cividin & Rosenwasser

DI VENDERE GLI APPARTAMENTI DEL

Complesso Edilizio «La Rotonda del Boschetto»

Pertanto informa gli interessati di essere a completa disposizione per qualsiasi informazione e ragguagli, senza alcun impegno da parte dei clienti. Annuncia inoltre che per espresso accordo con l'impresa costruttrice

NESSUNA PROVVIGIONE SARA' CHIESTA AL CLIENTE

OTTIMO ELEMENTO COMMERCIALE, CORRISPONDENTE, PERFETTO ITALIANO, CONOSCENZA TEDESCO, CERCA PRIMARIA AZIENDA PRODOTTI CHIMICI. DETTAGLIARE CURRICULUM, ETA', PRETESE. Casella 152/M — S. P. I. — MILANO

ERNIA

ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Viale MONZA, 31 - Telef. 287030

SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI

NYLON

ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO

E' pertanto la vostra della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 15.30 ALLE 19 PRESSO LA
FILIALE DI **TRIESTE** STUDIO MEDICO Via Carducci 10

Buda in Barriera **Buda**

il vostro orefice di fiducia

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

Il **dott. Paoletti** resterà assente sino al 17 c. m.

KINESITERAPIA ELETTROTERAPIA IST. DR. RINALDI

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO-CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11 Telefono 29581

Dott. Giuseppe Busutti
Specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA
Riceve dalle 11-12 e dalle 15-17 e per appuntamenti. Telef. 93826
VIA G. GALLINA 2, mezzanino

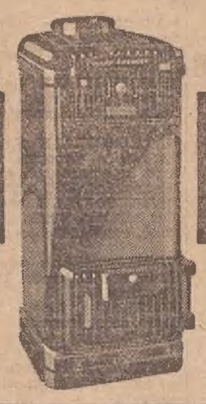
Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 8-I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29077
Orario: 11-13 - 17-20

stufe

WARM MORNING





a carbone
gas
nafta

Studio Stile 12

WARM MORNING fa dimenticare l'inverno!

FONDERIE E OFFICINE DI SARONNO S.p.A. - Via Legnano 6 - MILANO - Telefoni 876-849, 874-587

AVVISI ECONOMICI

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

CICERONE 4, vendiamo tappeti persiani perfetti originali con 30% riduzione prezzi mercato. 69614 M

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA di fiducia offresi pomeriggio. Telefonare lunedì al 57867. 50162 A
DONNA, lavori domestici, offresi a ore per mattina. Cassetta 50262 A UPI.
GIOVANE tuttofare offresi per trattoria. Rivolgersi via Toti 21, Trattoria Olmo. 69831 A
SIGNORINA per bene offresi presso una-due persone, anche cucinare. Telefonare lunedì n. 34167. 69688 A
VICEMADRE brava cuoca ottima massaia conoscenza lingue estere offresi dalle 8 alle 17. Cass. 69812 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERE domestiche friulane slovene istriane altissime paghe cercansi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 37419. 50259 B
DOMESTICHE cuoche cameriere cercansi per Roma. Telefonare 39029. 50241 B
DOMESTICA cercasi famiglia due bambini. Via Coroneo 38, secondo. 69745 B
PRESTASERVIZI abile giovane tuttofare, ore 8-18, buon compenso, cercasi. Telefonare 44879. 50285 B
PRESTASERVIZI per Roma, stipendio 20.000, viaggio pagato, cercansi. Collocamento personale, Machiavelli 19. 0050 B
RAGAZZA tuttofare intera giornata escluso dormire cerca piccola famiglia. Telefonare n. 30140. 69847 B
ROMA - agiata famigliola cerca domestica friulana triestina. Scrivere dettagliando: Maestri, via Igea 49, Roma. 69673 B
SIGNORA o signorina massimo cinquantenne capace cucina per coniugi soli generosa retribuzione vitto alloggio ottimi cercasi. Cass. 50181 B UPI.
SIGNORINA giovane assistenza ammalata e aiuto lavori cercasi giornata. Offerte dettagliate Cass. 50199 B UPI.
VITTO alloggio e adeguato compenso offresi a onesta tuttofare per assistenza persona anziana. Telefonare pomeriggio 37810. 50204 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE stanze cucine gesso calce lire 5000 offresi prontamente. Telefon. 37685.
A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi, via Crispi 11, portineria. 50334 C
A. PITTURAZIONE appartamenti, imbiancature, pitture perfette, offresi, convenienza. Telefono 31187. 69715 C
AGGIUSTATORE meccanico qualificato ottime referenze offresi. Cass. 50159 C UPI.
A[illegible] offresi per [illegible] terreno. Cassetta 69754 C UPI.
AUTISTA giovane lunga pratica [illegible] magazziniere custode. Cass. 69826 C UPI.
BANCONIERA 19.enne bella presenza cerca lavoro pomeriggio e sera. Tel. 54278, oggi dalle 12 alle 17. 69748 C
CAMERIERE giovane bella presenza per ristorante bar offresi. Referenziato, lunga esperienza. Cass. 50220 C UPI.
COMMESSA bella presenza occuperebbesi rivendita tabacchi cauzionando, anche ore da combinarsi. Cass. 69836 C UPI.
CONTABILE bilancista provetto, occuperebbesi anche ore. Cassetta 27308 C UPI.
DIPLOMATA ragioniera 19.enne, ottima corrispondente italiano, sloveno, inglese, offresi primo impiego. Cassetta 50083 C UPI.
DIPLOMATA paziente offresi per sorvegliare e istruire bambini. Tel. 32481. 69824 C
EX appuntato carabinieri cerca posto fiducia magazzino riscuotitore guardiano. Cassetta 69814 C UPI.
DATTILOGRAFA capace offresi con macchina propria mezze giornate. Telef. 95496. 69850 C
DISOCCUPATO serio, onesto, volonteroso, con Lambretta offresi fattorino, guardiano, qualsiasi lavoro. Telef. 24047. 69760 C
FALEGNAME piccole riparazioni edili, speciale rolò, rimoderna lucida mobili, offresi anche ora. Pascoli 34, portineria. 50243 C
FALEGNAME qualsiasi riparazione mobili porte finestre rolò offresi. Maiolica 13, autorimessa. 50243 C
FALEGNAME lucidatura mobili riparazioni offresi prezzi modici. Tel. 97409. 69827 C
FUOCHISTA 3.o grado offresi per stagione invernale. Telef. 47446. 50249 C
GEOMETRA praticissimo rilievi altimetrici e planimetrici, progettazione e disegno edile offresi. Tel. 34791. 27332 C
GIOVANE volonteroso offresi anche saltuariamente per lavori ufficio, disegno, dattilografia. Telefono 33674. 27313 C
GIOVANE 23.enne distinto con scooter, senza impiego momentaneo, conoscenza inglese offresi qualsiasi lavoro. Telef. 40108. 27352 C
GIOVANOTTO 16.enne principiante ufficio conoscenza francese inglese stenodattilografia contabilità, offresi. Telefonare Edi, 57502. 69746 C
IMPIEGATA pratica lavori ufficio, contabilità, paghe, previdenza sociale offresi anche mezza giornata. Tel. 24862. 50253 C
IMPIEGATO di lingua francese, conoscenza tedesco, italiano, inglese, pratico lavori ufficio e contabilità, libero gennaio offresi. Cass. 69699 C UPI.
IMPIEGATO pratico ufficio offresi guardiano magazzino riscuotitore. Telefon. 96629. 69781 C
IMPIEGATO pensionato buona conoscenza tedesco impiegherebbesi anche mezza giornata. Cass. 50183 C UPI.
INFERMIERA diplomata offresi assistenza. Tel. 37958. 50211 C
MAESTRA, esperienze pedagoche, giovane, sana, accetterebbe compito responsabilità sorveglianza, compagnia bambini. Telefonare 45993. 27302 C
PENSIONATO 53.enne offresi come portiere guardiano negozio anche notturno. Tel. 92041.
PITTORE stanze cucine pitturazione a olio carta prezzi famigliari. Tel. 56225. 69837 C
PITTORE verniciatore muratore piastrellista elettricista offronsi. Telefonare 21483. 50286 C
QUARANTENNE, persona fidata, offresi custode magazzi[illegible] C
RAGAZZA giovane cerca lavoro cucito presso famiglia [illegible] pretese. Telefonare [illegible] 55023. 49895 C
RAGIONIERE esperto bilancista contabilità industriale e fiscale offresi anche ora. Tel. 39364. 69791 C
RICAMATRICE a mano offresi. Tel. 50141. 50221 C
SARTA offresi pomeriggio, confeziona vestiti mantelli tailleurs; taglia e mette in prova; taglia stampi in carta. Perez, dell'Istria 19, telef. 41467. 50146 C
SARTA bravissima offresi, rivolta vestiti, mantelli uomo, confeziona completi donna. Fonderia 4-II. 27331 C
SARTA capacissima offresi giornata tel. 38832. 69873 C
SEGRETARIA, bella presenza, disposta viaggiare, anche estero, offresi. Cass. 69822 C UPI.
SIGNORA offresi pomeriggi per cucito-stiro. Tel. 56036.
SIGNORINA 19.enne assolta II tecnica superiore, impiegherebbesi quale praticante ufficio, anche mezza giornata. Cassetta 69795 C UPI.
SIGNORINA 22.enne presenza scuole biennali occuperebbesi. Cass. 50295 C UPI.
STENODATTILOGRAFA-contabilità, conoscenza francese inglese offresi primo impiego. Telefonare 56608. 50198 C
TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540. 50172 C
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 50157 C
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste, materassi, domicilio, tel. 44019. 50339 C
UOMO media età offresi fattorino o guardiano anche ore singole conoscenza lingue. Cassetta 50169 C UPI.
VEDOVA distinta 50.enne cerca impiego presso ufficio o qualsiasi lavoro, purchè decoroso. Cass. 27311 C UPI.
18.ENNE diplomata magistrale offresi qualsiasi impiego purchè decoroso. Cassetta 69762 C UPI.
29.ENNE impiegato, aiuto contabile, dattilografo, persona di fiducia, autista offresi miti pretese. Cass. 69770 C UPI.
19.ENNE assolte biennali offresi impiegata. Indirizzo UPI 50218 C.
20.ENNE licenza avv. comm. persona fiducia, già posti occupati offresi commessa, cassiera con cauzione. Tel. 41096. 27356 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Modifiche, tarature. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 50189 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI accurate; riparazioni anche in giornata; preventivi anticipati. Laboratorio, Crispi 44/E, angolo Gatteri. 50148 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944. 69757 CC
A. PERMANENTI americane perfette garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 50283 CC
A. POSTOGNA sarta signora, Corso Italia 7, tel. 28598 - Taglio accurata confezione tutti modelli tailleurs mantelli, assortimento riviste moda. Prezzi convenienti. 50270 CC
A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi 8. 50229 CC
CONFEZIONE mantelli tailleurs abiti da sera anche col tessuto delle sigg. clienti. Anita De Rosa, via Tor Bandena 1, via S. Giusto 3. 2623 CC
DATTILOGRAFA esegue lavoro prontamente. Telef. 439[illegible] 50[illegible] CC
IMPERMEABI[illegible] anche pelle, ogni tipo, [illegible] pronti, su misura, [illegible] Visitateci! Produzione [illegible]lizzata. Valdirivo 11-II. Rivoltature, modificazioni. 27085 CC
MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Via San Maurizio 5-I. 50206 CC
PELLICCERIA assume riparazioni trasformazioni qualsiasi tipo pelliccia; modelli recentissimi. Prezzi réclame. Pellicceria Ritam, San Nicolò 22, telefono 36355. 50289 CC
PERMANENTI a freddo garantite perfette L. 1000. Carducci 12-I, tel. 24588. 69714 CC

Piove...

PITASSI

GLI IMPERMEABILI

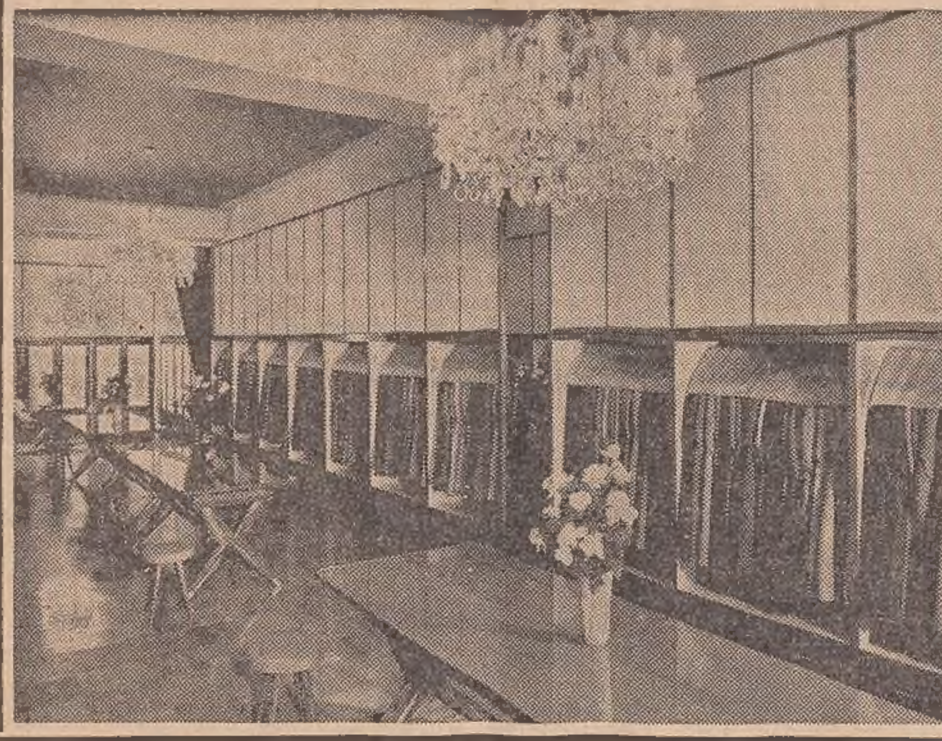
delle migliori marche ai prezzi migliori

UOMO - SIGNORA - BAMBINO

SIGNORE,

il Reparto paletò che abbiamo creato per Voi è uno dei più vasti d'Italia

VISITATELO



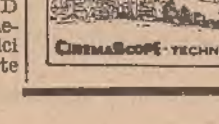
PERMANENTI a freddo 1000 garantite. Manzoni 13, telefono 50380. 50158 CC
PERMANENTI americane L. 1100. Salone Lucia, via Udine 36, tel. 28980. 69414 CC
PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 50145 CC
[illegible]MANENTI prodotti pri[illegible] produzione, prodigiose [illegible]ssibilità; per progresso, perfezione. Da Orfeo Cosulich, via S. Maurizio 4. 50307 CC
RIMODERNAMENTI appartamenti e negozi, revisioni e riparazioni tetti piani ed a tegole curve. Preventivi gratuiti. Impresa costruzioni, via Carducci 22, tel. 50091. 27333 CC
SARTA confeziona accuratamente, rapida, prezzi modici. Via Solitario 8-I destra.
SARTA a giornata, per famiglie, offresi. Cassetta 2328 CC UPI.
SARTA diplomata taglio cucito, assume confezioni, modelli, telefono 28337. 50346 CC
SARTO esperto, conveniente, assume mantelli, soprabiti, abiti, riparazioni, correzioni difficili. Cavana 14-II. 50230 CC
SOFFICI eleganti le vestaglie di Anita De Rosa di via Tor Bandena 1 (piazza della Borsa), via S. Giusto 3. Tutte le misure e qualità. 2623 CC
STAMPI carta, taglia mette prova stoffe, vendita manichini. Tel. 55701, Defendi, Paduina 11. 50142 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commesso pratico alimentari cercasi. Telefonare oggi 15-17 al n. 51-324. 50280 D
AUTISTA II Diesel, tuttofare magazzino, cercasi. Referenze. Presentarsi lunedì, Tesa 18, ore 15-17 (magazzino). 69719 D
APPRENDISTA bandaio cercasi massimo 16 anni. Presentarsi lunedì Officina Slobez, via Media 3. 69793 D
APPRENDISTA alimentari cercasi. Presentarsi lunedì, Commerciale 33. 69792 D
APPRENDISTA bandaio installatore anche già pratico cercasi. Ind. UPI 50268 D.
APPRENDISTA commessa 14 anni cercasi. Offerte Cassetta 69856 D UPI.
ASSUMIAMO per ufficio Milano signorina ventotto-trentenne, conoscenza inglese, possibilmente pratica contabilità, stenodattilo. Referenze, pretese. Scrivere Casella 183 A - S. P. I. Milano. 6352 D
BANDAIO, operaio finito, cercasi. Inutile presentarsi se non avente qualifica. Officina Slobez, via Media 3. 69793 D
CERCASI un lucidatore mobili, un falegname. Domenica 8-20, Bar Doria, via San Francesco 52. 27330 D
CERCASI pasticcere per alcune ore al giorno. Presentarsi ore 16-18, Settefontane 28.
CERCASI ragazzo quattordicenne alimentari, via Genova 10. 50323 D
CERCHIAMO sarte per lavoro facile in serie da fare nella propria abitazione. Cassetta 2701 D U.P.I.
COMMESSA(O) pratica per negozio articoli tecnici cercasi. Offerte Cass. 69808 D UPI.
COMMESSA con cauzione per rivendita tabacchi cercasi. Cassetta 50150 D UPI.
COMMESSA esperta filati abbigliamento cercasi. Inviare offerte indicando referenze a Cassetta 50100 D UPI.
CONTABILE e corrispondente conoscenza francese, inglese, tedesco, cerca Ditta esportazioni. Specificare curriculum vitae. Cass. 50096 D UPI.
DATTILOGRAFA pratica contabilità stenografia cerca Ente. Presentarsi lunedì mattina Palestrina 6-II. 27348 D
DIRETTORE per grande negozio articoli elettrodomestici solo grande esperienza. Offerte Cass. 69875 D UPI.
EXPERT english Shorthand typist with perfect knowledge of italian required by important steamship company adequate salary offered apply giving full particulars to Cassetta 2669 D UPI.
GARZONA 14.enne cercasi. Mode Silvana, via Mazzini 49. 50149 D
GARZONA sarta uomo cercasi Piazza Goldoni 6. 50333 D
GILETTANTE e garzona sarta uomo cercansi. Sartoria, via Machiavelli 13. 69797 D
IMPIEGATA pratica lavori ufficio fatturazioni paghe operai contributi cercasi. Indicare posti occupati e referenze. Cass. 69799 D UPI.
INDOSSATRICE giovane bella presenza cercasi giro affari Trieste e provincia presso ditte commerciali. Telefonare 29274 mattinata. 50163 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Telefonare 30097. 50225 D
MEZZA-O lavorante finita sarta uomo cercasi. Via Commerciale 29. Presentarsi lunedì. 50208 D
LAVORANTE, mezzolavorante sarto uomo capacissimi cercansi, Corso Italia 24-III. 69815 D
MAGLIAIA macchinista pratica cercasi. Negozio Divo, Foscolo 16. 27362 D
MASSAGGIATORE esperto cercasi per stabilimento bagni. Offerte Cass. 69866 D UPI.
MASSAGGIATRICE provetta cerca grande stabilimento. Telefon. lunedì pomeriggio 38239. 1 D
PRATICANTE ufficio (donna) assumesi. Cass. 50330 D UPI.
RAGAZZA per latteria 14-16 anni cercasi, Rittmeyer 10. 50237 D
RAGAZZO 14-15.enne volonteroso cercasi per salumeria. Presentarsi lunedì, v. Cologna 47-1. 69773 D
RAGAZZO 14.enne per negozio abbigliamento cercasi. Scrivere Cass. 69810 D UPI.
RAGAZZO 14-15.enne per alimentari cercasi, D'Annunzio 60. 69800 D
RAGAZZO principiante cercasi. Negozio alimentari, via Cellini 2. 69853 D
RAGAZZO 14.enne onestissimo serio volonteroso cercasi per lavoro stabile magazzino cartacancelleria. Cass. 50293 D UPI.
RAGAZZO volonteroso cercasi. Presentarsi lunedì negozio frutta via Crispi 8. 27327 D
SARTO tagliatore signora primo ordine cerca Duomo, Corso Italia 12. 69875 D
SIGNORA civile non mestierante cercasi assistenza ammalato. Indicare età. Cass. 69883 D UPI.

Imminente a Trieste

JUNE ALLYSON
ROSSANO BRAZZI
Interludio
MARIANNE COOK
FRANCOISE ROSAY
KEITH ANDES
FRANCES BERGEN e JANE WYATT
REGIA DI DOUGLAS SIRK



CinemaScope - TECHNICOLOR

SIGNORINE bella presenza a scopo pubblicitario cercansi. Lauto guadagno. Telefonare n. 37385 domenica dalle ore 14-17. 69767 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA con bagno città cercasi presso persona sola. Cass. 50277 E UPI.
PENSIONE completa, riscaldamento cercasi per signora sessantenne. Pregasi telefonare 63583. 50171 E
STANZA grande o stanza stanzetta contigue vuote decorose Roiano - Gretta Faro cercasi. Tel. lunedì 23694. 69758 E
STANZA vuota rione San Giovanni cercasi uso ambulatorio. Tel. 26404 ore 10-13. 50173 E
STANZA vuota ingresso scale zona Corso Garibaldi uso ufficio cercasi. Agenzia, Caccia 3. 50234 E
VUOTA per coniugi senza comodo silenziosa paraggi XX Settembre cercasi. Telef. 96715. 50276 E

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. SERIO affittasi mobiliata pulita. Milano 7-IV, destra. 50152 F
A. CAMERA vitto compreso 18 mila mensili affittasi studenti. Tel. 38269. 27321 F
A persona distinta offro camera ambiente tranquillo confort presso sola. Tel. 42525. 69805 F
AFFITTASI camera donna sola, Giuliani 34, trattoria. 50332 F
CAMERA indipendente adatta per tecnico oppure insegnante affittasi. Tel. 56733. 69813 F
CAMERA vuota oppure mobiliata ingresso libero con bagno affittasi persona sola. Telefonare 92184 dalle 9-11, 16-17. 69794 F
CAMERA una persona acqua corrente. Piazza Garibaldi 11, porta 12. 50223 F
CAMERA vuota affittasi. Via del Ponte 7, III p. 50274 F
CAMERA ingresso scale bagno vitto buono abbondante affittasi. Telefonare 36614. 50294 F
CAMERETTA con vitto trattamento familiare offresi. Informazioni portineria Belpoggio 1. 50264 F
CAMERINO mobiliato ingresso libero affittasi. Tel. 39813, 8-13. 50176 F
INGRESSO libero mobiliata o vuota affittasi. Salita Trenovia 1, mezzanino. 50008 F
INGRESSO indipendente 2 - 3 stanze centralissime, piano primo, telefono 28337. 50346 F
LETTO compagnia stanza, affitta signora sola. Visitare mattinata, Eremo 18, Bertolozzi. 69495 F
MATRIMONIALE centralissima affittasi a distinti. Tel. domenica dalle 10-13, 92762. 50209 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi anche provvisoriamente. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 69844 F
MATRIMONIALE pulita soleggiata ariosa vista, uso cucina bagno. Telefonare 48612. 69682 F
MATRIMONIALE affittasi 1-2 distinti; a signorina affittasi letto in stanza con signorina 18.enne. Ind. UPI 27315 F.
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Vicolo Castagneto 40, campanello sopra. 69742 F
MOBILIATA una persona affittasi. XX Settembre 74, I piano, porta 5. 69774 F
MOBILIATA 2 letti ingresso libero acqua corrente. Visitare 10-12 Romagna 4-III p. 69851 F
MOBILIATA uso bagno telefono affittasi uomini. Aleardi 5, porta 12. 50161 F
MOBILIATA 1 persona affittasi. Foscolo 31, porta 6. 50195 F
MOBILIATA bella per una persona. Via Ginnastica 37, porta 8. 69765 F
MOBILIATA pulitissima tranquilla affittasi escluso donne. Risorta 9, porta 11. 50168 F
MOBILIATA arredata nuovo, soleggiata, bagno telefono, affittasi distinto. Telefonare n. 26952. 50228 F
MOBILIATA centro telefono presso signora sola affittasi a professoressa o signora distinta. Offerte Cass. 50215 F UPI.
MOBILIATA con servizi uso personale, riscaldamento, affittasi. Telefonare dalle 10-16, al n. 47910. 69708 F
MOBILIATA affittasi a distinto bagno telefono (56862). 69849 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi persona sola. Via Scussa 8 II p. destra. 69833 F
MOBILIATA centrale affittasi. Tel. 37375. 27357 F
MOBILIATA tipo soggiorno uso bagno cucina ammessi bambini educati affittasi. D'Annunzio 65-I destra. 50312 F
MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. Tel. 39029. 50241 F
MOBILIATA una persona pulizia bagno telefono affittasi anche a signora distinta. Telefonare 40366. 69840 F
MOBILIATA affittasi uno-due distinti. Viale XX Settembre 60, ammezzato, prima destra. 69830 F
STANZA vuota affittasi. Mesner, via D'Azeglio 1, I p. 69841 F
STANZA bagno telefono affittasi distinto. Viale XX Settembre 21, IV piano. 69880 F
STANZA affittasi due amici uso telefono. Ceresia 15, Giordani. 69755 F
STANZA uso ufficio affittasi. Berti, via Geppa 2, I p. 50143 F
STANZA matrimoniale mobiliata affittasi via B. Cellini 2, terzo, destra. 50212 F
STANZA affittasi I p. uso ufficio. Telefonare 25242. 27320 F
STANZA vuota affittasi due persone sole. S. Marco 10, Pizzani, dalle 13-18. 69778 F
STANZETTA bella chiara ammezzato. Tel. 95738. 50203 F
STANZETTA affittasi signora signorina. Nordio 9-IV, dopo le 10. 69771 F
UFFICIO due stanze centro affittasi. Telef. 33704. 69847 F
USO ufficio privato affitta due tre ampie stanze luminose indipendenti, zona Marina. Telefonare 63433. 69716 F
VANO con focolare entrata libera affittasi piccolo compenso spesa. Rivolgersi dalle ore 17 alle 19 presso Osteria Baci, via Molino vento 17. 50291 F
VUOTA bellissima uso cucina affittasi distinti mesi anticipati. Tel. 38269. 27321 F

G Istruzione L. 25

A.A.A.A. ENENKEL - Medie - Avviamenti - Istituti Tecnici - Abilitazioni magistrale. Liceo Classico, Scientifico. Dattilografia - Stenografia - Contabilità - Traduzioni - Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, tel. 38300. A Monfalcone, Boito 10, tel. 3055. 50324 G
A. AUTORIZZATA scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 50185 G
A. CONTABILITA' pratica - Dattilografia - Stenografia: nuovi corsi (2 mesi: 3.500). Istituto specializzato: Teatro 1-III. 69718 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 27218 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 43 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G
BRASILIANO - portoghese, inglese, italiano, francese, spagnolo, tedesco, croatoserbo, sloveno, eccetera: Lezioni. Traduzioni. Giurate. Giulia 41-IV, telefono 47726. 50219 G
CHITARRA, fisarmonica. Insegnamento razionale. Risultato sicuro. Tel. 52590, dalle 15-19. 50194 G
DIPLOMATA offre lezioni conversazione corrispondenza tedesco. Telef. mattinata 92463. 50258 G
GIOVANE diplomata impartisce lezioni elementari medie prezzi modici. Telefono 34631. 27221 G
IMPARTISCONSI lezioni accurate tedesco anche bambini, ripetizioni medie. Tel. 28081. 27307 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina miti pretese. Tel. 36735. 50238 G
INSEGNANTE dizione e recitazione prepara allievi accademia drammatica. Telef. 46134. 27344 G
LAUREATA impartisce lezioni ripetizioni latino italiano francese. Tel. 45178. 50282 G
LEZIONI di matematica e fisica dà laureanda. Tel. 43722. 69865 G
MAESTRA diplomata impartisce lezioni elementari e medie. Prezzi convenienti. Tel. 30508. 69761 G
MATEMATICA, italiano, latino, medie inferiori, insegna signorina diplomata. Telefonare 33917. 69743 G
MATEMATICA medie inferiori, lezioni elementari impartisce paziente, modica. Telefonare 58187. 69780 G
MONSIEUR 60 ans, allure jeune, retraité, donnerait lections de langue française et conversation à domicile. Ecrire sub Cassetta 69704 G UPI.
PROFESSORESSA di pianoforte dà lezioni. Telefon. 45648 dalle 18.30 alle 20.30. 50272 G
PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte, solfeggio, prezzi miti. Tel. 95524. 50344 G
SCUOLA di taglio Kolarik inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, tel. 96572. 50247 G
SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese. Miti pretese. Tel. 29492. 50278 G
STENOGRAFIA lezioni accurate, ripetizioni, miti pretese. Telef. 33419. 50217 G
STUDENTESSA dà lezioni elementari medie ginnasio italiano latino greco inglese. Telefono 42068. 27312 G
UNIVERSITARIO esperto segue accuratamente alunni medie inf. sup. Miti pretese. Telefono 39041. 69648 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO oro smarrito rispondente «N 29-6-957 Elsa». Mancia riportandolo Grignano 178. 50177 H
BRACCIALETTO oro ciondolo Nina smarrito. Mancia adeguata onesto rinvenitore. Telefonare 49522. 50318 H
GATTINA persiana, grigio azzurro smarrita zona Rossetti - Viale. Mancia adeguata onesto rinvenitore. Telef. 95302, dott. Maizzan. 50101 H
GATTO rosso con campanellino rinvenuto. Portineria, via Pascoli 25. 69882 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. JULIA, Tommaseo 2, telefono 23317 offre in affittanza: Fabiosevero-San Francesco, tre stanze, stanzetta, servizi separati, calefazione autonoma, poggiolo ascensore, pigione aggiornata, escluso compensi. Julia, Machiavelli-Filzi, sei stanze vani accessori, affitto aggiornato, prontingresso Julia, magazzino centralissimo (via Pescheria 4 - piazza Unità) mq. 30, provvisto: luce, forza, acqua, ampio ingresso, 8000 mensili. Julia. 50343 I
AGEP, Beccaria 13, affitta appartamento nuovo, tristanze, biservizi, termonafta, ascensore 50263 I
ALLOGGIO due stanze accessori inizio Marconi senza compenso affittasi. Offerte Cassetta 69876 I UPI.
APPARTAMENTI stabile nuova costruzione, signorili, 4 camere, cameretta, bagno e cucina, ascensore, riscaldamento centralnafta, affittansi. Telefono 24079. 69759 I
APPARTAMENTINO mobiliato grande, terrazzo, centralissimo, ogni comfort, ascensore affittasi coniugi o persona sola. Eventualmente cedesi mobilio. Telefonare 35904. 27343 I
APPARTAMENTINO nuovo mobiliato affittasi persona sola. Cassetta 50287 I UPI.
APPARTAMENTO 4 stanze e servizi, panoramico, affittasi. Telefonare lunedì 17-18 al n. 63315. 27338 I
APPARTAMENTO (centro) 6 stanze camerino bagno cucina permesso subaffittare affittasi o scambiasi. Sanlazzaro 19, Alberti. 50301 I
APPARTAMENTO (centro) 3 stanze camerino, cucina, bagno, volendo subaffittare, 18.000 mensili 170.000 spese affittasi. L'Amsterdam, piazza Santacaterina 2. 50301 I
APPARTAMENTO paraggi Roiano, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, 25.000 mensili, 100.000 spese, affittasi. Agenzia, Machiavelli 19, telefono 38529. 0050 I
APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze termobagno vista mare affittasi, telefonare 38638. 50347 I
APPARTAMENTO (doppio ingresso) 9 vani (3 arredati ambulatorio) centralissimo, centralnafta, rimesso nuovo, affittasi - vendesi. ATEC, Goldoni n. 1. 56 I
APPARTAMENTO tutto rimesso a posto, 3 stanze, cucina, ripostiglio affittasi. Amministrazione Carli, S. Maurizio n. 4. 69861 I
APPARTAMENTO tre camere camerino cucina doppi servizi soffitta cantina riscaldamento autonomo ascensore paraggi Villa Necker affitta Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10, feriali 14-16. 27299 I
APPARTAMENTO prontaentrata affittasi senza compenso. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 50179 I
APPARTAMENTO centrissimo uso ufficio oppure abitazione primo piano, quattro stanze grandi, 2 camerini, libero Capodanno. Cass. 50151 I UPI.
APPARTAMENTO due grandi stanze, accessori, riscaldamento centrale, perfette condizioni affittasi uso ufficio. Riva Sauro. Telefonare 29741, ore ufficio. 50231 I
APPARTAMENTO tre stanze termosifone, ascensore, casa moderna, affittasi. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, orario 17-18.30. 50232 I
APPARTAMENTO libero tricamere tutto a nuovo soleggiato città, affitto aggiornato compenso spese affittasi. Escluso mediatori. Cass. 69829 I UPI.
CAMERA cucina mobiliato bagno telefono affittasi città. Telefonare 9-12, n. 54930. 50170 I
CAMERE tre cucina centro affittasi. Rivolgersi panetteria, Malcanton 12. 50188 I
CASETTA nuova bistanze cucina giardino affittasi. Agenzia Montina, Caccia 3. 50234 I
IACP, bicamere soggiorno cucina bagno poggiolo scambierei IACP Roiano Cologna Sonnino. Telefonare 54357. 50182 I

(continua in 10.a pagina)

Lo strumento che rende il ballo irresistibile



I vostri trattenimenti saranno sempre un vero successo con il radiofonografo RD 178 *Radiomarelli*. Infatti una festa non si può dire riuscita se la musica non è eccellente!

Il radiofono RD 178 sopramobile, onde medie, onde corte e modulazione di frequenza, ha una altissima fedeltà di riproduzione anche dei dischi.

La *Radiomarelli* vi offre anche, con gli stessi vantaggi, la consoletta RD 171.

GRATIS riceverete il Catalogo Generale richiedendolo a:
Radiomarelli, Corso Venezia 51, Milano
Vi troverete un'intera gamma di prodotti per tutte le esigenze: Televisori da 17" a 27" (da L. 139.500 a L. 325.000); con i famosi schermi «ultravision» che riposano la vista; Radio e Radiofono normali e ad alta fedeltà con «complesso ortofonico» (da L. 17.500 a L. 210.000); lavatrici che non logorano la biancheria (da L. 93.000 a L. 149.000) e frigoriferi (da L. 103.000 e oltre).

casa felice con

RADIOMARELLI

Radio - Televisori - Frigoriferi - Lavatrici

Dal 15 settembre al 15 novembre

CAMPAGNA DI PROPAGANDA

TRIPLEX

a favore degli Utenti gas delle città di TRIESTE e GORIZIA

Lire 5.000.- sarà valutato il Vostro vecchio fornello dato in permuta con una nuova CUCINA A GAS «TRIPLEX»

e in regalo riceverete
Batterie complete da cucina
Tovaglie con tovaglioli
Bilance da cucina
a seconda del tipo di cucina TRIPLEX acquistata

Consultate il Vostro Rivenditore di fiducia!

TRIPLEX, IL PRODOTTO PIU' PERFETTO PER LA MIGLIORE UTILIZZAZIONE DEL GAS

CONSUMATE CON FIDUCIA

Vini nostrani genuini

CENTRALVINO

SORTEGGIO DI 1 TV DA 17 POLLICI AL MESE

1.a estrazione: oggi 10 novembre 1957

Domani verrà comunicato il numero vincente a mezzo stampa e radio

CRONACHE SPORTIVE

PANORAMA DEL CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Designate undici finaliste: ancora cinque posti disponibili

La sedicesima squadra uscirà dallo spareggio fra la Nazionale d'Israele e una delle compagini seconde classificate

Londra, 9

Ormai è deciso che fra le nove squadre di calcio europee seconde classificate nei gironi di qualificazione per il campionato di Svezia del 1958, ne sarà scelta a sorte una che giocando con quella israeliana avrà un'ultima possibilità di qualificarsi per le finali di Stoccolma. Come è noto Israele si è qualificata automaticamente per gli incontri di Stoccolma poichè tutte le squadre arabe del suo stesso girone l'hanno boicottata per motivi politici. Tuttavia essa non ha diritto di partecipare alle finali se non giocando almeno una partita di qualificazione.

Fino alla fine dell'anno non sarà possibile conoscere i nomi di tutte le squadre seconde classificate fra le quali sarà scelta quella che si incontrerà con Israele. Già adesso però possono nutrire questa speranza le nazioni di Irlanda, Olanda, Galles e Polonia oppure Unione Sovietica.

Sono invece già sicure di recarsi a Stoccolma le squadre del Brasile, Paraguay, Inghilterra, Austria, Argentina, Francia, Messico, Cecoslovacchia e Scozia, oltre naturalmente a quella di Svezia e della Germania Occidentale. Dagli ultimi incontri dell'anno si attende la qualifica di quattro squadre ancora. Un ultimo posto, il sedicesimo spetterà alla vincitrice dell'incontro di Israele con la sorteggiata europea.

L'Ungheria ha bisogno soltanto di un punto per entrare in finale. Potrebbe guadagnarselo battendo la Norvegia nel confronto di domani a Budapest, la formazione magiara ha 4 punti su tre partite disputate.

Nel suo girone di qualificazione, il terzo, anche la Bulgaria ha 4 punti, ma non ha altre partite da giocare. La Norvegia, da parte sua, ha soltanto due punti, acquistati battendo l'Ungheria a Oslo, nel mese di giugno per 2-1.

La Jugoslavia deve giocare ancora due partite: contro la Grecia domani e contro la Romania il 17 novembre, l'una e l'altra a Belgrado. Per qualificarsi per le finali di Stoccolma dovrebbe vincerle tutte e due. Quanto alle nazionali di Polonia e dell'Unione Sovietica, appartenenti al sesto girone, esse hanno pari punti e dovranno giocare una partita di spareggio in campo neutro per decidere quale delle due ha diritto a partecipare alle finali del campionato. L'altra potrebbe essere scelta nel sorteggio di cui si è parlato all'inizio, per giocare con Israele l'ultima partita di qualificazione possibile.

Passando alle altre squadre è da notare la sconfitta per 3-2 subita l'altro ieri dalla Svizzera a opera della Scozia la quale si è così assicurata un punto di margine sul massimo possibile per la Spagna, di cinque punti.

Nell'ottavo girone, infine, una vittoria dell'Irlanda del Nord sull'Italia nella partita di Belfast del 4 dicembre prossimo eliminerebbe l'Italia dando all'Irlanda del Nord cinque punti. Per arrivare allo stesso numero di punti il Portogallo dovrebbe battere anch'esso l'Italia il 22 dicembre a Roma.

Ecco la situazione dei vari gironi del settore europeo:

Primo girone: L'Inghilterra si è qualificata con sette punti in quattro partite. Seconda l'Irlanda. La Danimarca è stata eliminata.

Secondo girone: La Francia si è qualificata con sette punti. Secondo il Belgio. L'Islanda è stata eliminata.

Terzo girone: Ungheria partite disputate 3, punti 4; Bulgaria partite 4, punti 4; Norvegia partite 3, punti 2.

Quarto girone: La Cecoslovacchia si è qualificata con sei punti. Secondo il Galles. La Germania Orientale è stata eliminata.

Quinto girone: L'Austria si è qualificata con sette punti. Seconda l'Olanda. Il Lussemburgo è stato eliminato.

Sesto girone. L'Unione Sovietica e la Polonia hanno entrambe sei punti. Giocheranno lo spareggio su terreno neutrale. La Finlandia è stata eliminata.

Settimo girone: Romania partite 3, punti 5; Jugoslavia partite 2, punti 2; Grecia partite 3, punti 1.

Ottavo girone: Irlanda del Nord partite 3, punti 3; Portogallo partite 3, punti 3; Italia partite 2, punti 2.

Nono girone: Scozia partite 4, punti 6; Spagna partite 3, punti 3; Svizzera partite 3, punti 1.

Ecco le ultime notizia su alcune formazioni, sempre del settore europeo.

Germania Occidentale: la squadra è qualificata automaticamente essendo vincitrice del campionato precedente. I 17 migliori giocatori del paese si sono riuniti oggi a Hannover per un allenamento di 10 giorni in vista della partita internazionale del 20 novembre con la Svezia. Anche la Svezia come ospite delle finali della Coppa del Mondo, è automaticamente qualificata. Dopo un incontro fra le nazionali «A» e «B» svoltosi a Düsseldorf davanti a 40.000 spettatori e vinto dalla nazionale «B» per 3-2, l'allenatore della squadra della Germania Occidentale, Herp Herberger, ha scelto i 17 giocatori da invitare agli allenamenti di Hannover. Solo tre di essi fecero parte della formazione che vinse la Coppa del Mondo del 1954: i mediani Karl Mai e Horst Eckel e l'ala sinistra Hans Schaefer. Il centromediano Herbert Schaefer, grande protagonista delle Olimpiadi, è fra i 17 l'unico dilettante; ha 31 anni.

Jugoslavia: l'allenatore ha raggruppato per l'allenamento una ventina di giocatori. Il maggior problema è costituito dall'attacco che manca ancora di buoni cannonieri.

Francia: i francesi si stanno preparando per una partita internazionale contro l'Inghilterra che sarà giocata allo stadio londinese di Wembley, il 27 novembre. I tifosi inglesi sono ansiosi di vedere in azione il portiere francese, il 21enne Claude Abbes, il quale ha raccolto le simpatie della stampa sportiva britannica dopo la partita Francia-Belgio del 27 ottobre chiusasi a reti inviolate.

Inghilterra: il manager della squadra, Walter Winterbotton, ha così commentato la sconfitta per 3-2 subita dalla sua squadra a opera dell'Irlanda del Nord: «Se c'è mai stata la fortuna, sono stati gli irlandesi ad averla. Comunque buona fortuna a loro».

I critici, tuttavia, sostengono che all'attacco inglese è mancata l'aggressività. Il piano dei «due centravanti» attuato da Derek Kevan e Tommy Taylor, non ha funzionato affatto. E' probabile che anche l'ala destra Bryan Douglas riceva in futuro un compito diverso. Molti tifosi ritengono che per la partita di Wembley, sarà richiamato il 42enne Stanley Matthews.

Irlanda del Nord: il manager della nazionale irlandese Peter Doherty, ha detto: «Il nostro segreto sta nel mantenere assieme i giocatori facendone una famiglia felice e sviluppando lo spirito di squadra». L'uomo che darà del filo da torcere agli italiani nella partita del 4 dicembre è il portiere Harry Gregg. I terzini Dick Kaith e Alf McMichael — entrambi del Nowcastle — hanno dimostrato un acuto senso della posizione in campo e un vivace gioco di assieme.

Caroli al Catania

Catania, 9

Il centravanti Caroli, della Juventus, è stato ceduto in prestito per il corrente campionato al Club Calcio Catania. L'accordo prevede, inoltre, il diritto per il Catania al riscatto a fine stagione, per una cifra che pare si aggiri sui sette milioni.

Il giocatore è già a Catania, ma non potrà essere utilizzato nella prossima partita di campionato perchè convalescente da una grave forma influenzale. Probabilmente, esordirà tra le file rossazzurre domenica 17 novembre a Catania nella partita contro il Bari.

La produzione degli SU 137 mila auto in una settimana

Detroit, 9

La rivista «Automotive News» prevede che la produzione di automobili negli Stati Uniti ammonterà questa settimana a 137.086 unità. Si tratterebbe della più elevata produzione settimanale degli ultimi sette mesi, poichè la maggior produzione settimanale di quest'anno è per ora quella della settimana terminata il 6 aprile, nella quale vennero costruite 132.572 automobili.

La prevista produzione rappresenterebbe un aumento del'8,9 per cento rispetto alle 125.851 automobili prodotte la settimana scorsa, e un aumento del 3,8 per cento rispetto alle 132.087 automobili prodotte nella settimana corrispondente dell'anno scorso.

I CAMPIONATI DI SOLLEVAMENTO PESI

Mannironi secondo nella categoria «piuma»

Vince il russo Minaef che con kg. 362.5 stabilisce il nuovo record mondiale

Teheran, 9

Sono continuati oggi i campionati mondiali di sollevamento pesi. Il russo Minaef è risultato primo nella categoria dei piuma, conseguendo un nuovo primato mondiale con 362,5 kg. totali sollevati nelle tre prove di distensione, strappo e slancio. Secondo è risultato l'italiano S. Mannironi con un totale di 352,5 kg. e terzo Isaac Berger (USA) con 350 kg.

Ecco i risultati completi per la categoria pesi piuma: 1) Evgeny Minaef (Russia) distensione kg. 117, strappo 105, slancio 140,5, totale 362,5; 2) S. Mannironi (Italia) 102,5, 107,5, 142,5, 352,5; 3) Isaac Berger (USA) 115, 102,5, 132,5, 350; 4) Y. Furayama (Giappone) 107,5, 100, 135, 342,5; 5) M. Zielinski (Polonia) 102,5, 100, 135, 337,5. Il giapponese Takeda è sesto con un totale di 322,5. Furayama, Takeda e l'iracheno Abdeka sono stati proclamati primo, secondo e terzo campione asiatico.

Ferito Pravda

Innsbruck, 9

L'austriaco Christian Pravda, ex campione del mondo di discesa libera e allenatore della nazionale austriaca di sci, è rimasto ieri ferito e seguito di una caduta durante una prova dimostrativa di slalom. Pravda, che sanguinava abbondantemente per la ferita, è stato ricoverato all'ospedale dove dovrà rimanere 10 giorni. Pravda era stato incaricato di preparare la nazionale austriaca di sci per i campionati del mondo che avranno luogo nel prossimo febbraio a Badgastein.

Sentimenti V all'Udinese

Udine, 9

L'Udinese ha ingaggiato il mediano della Lazio Sentimenti V per la somma di 20 milioni. Il giuocatore, che è disponibile immediatamente, non disputerà l'incontro di domani Roma-Udinese.

A Parigi il 18 novembre Pravisani incontrerà il campione di Francia

Benchè non si tratti di un affare dal punto di vista finanziario (Mister Benajm non è molto di manica larga per chi lavora al Palazzo) Aldo Pravisani ha accettato di incontrare il campione di Francia dei pesi piuma Louis Poncy. Il combattimento avrà luogo lunedì 18 corrente al Palazzo dello Sport di Parigi nel corso della riunione che ha per numero di centro l'incontro fra il campione d'Europa dei pesi medi Charles Humez e il connazionale André Drille campione di Francia della stessa categoria.

Il waterpolo si ferma al confine ungherese

Vienna, 9

L'agenzia ufficiale ungherese «MTI» annuncia oggi che gli incontri di pallanuoto tra due squadre italiane e due squadre ungheresi, in programma a Budapest per questa sera e domani sera, sono stati rinviati a lunedì e martedì a causa del ritardo nella concessione dei visti di entrata agli italiani.

Infatti per tale ragione le rappresentative italiane non hanno potuto attraversare il confine ungherese solo questo pomeriggio e sono attese nella capitale per la tarda serata.

Il campionato di boccette vinto da Silvera

Si è concluso presso la sede del C.M.M. «N. Sauro», il campionato di boccette indetto dall'ENAL per il 1957 che ha visto per quasi un mese in gara 32 giocatori dei vari circoli cittadini.

La classifica individuale per i primi 10 posti, valevole per l'assegnazione della coppa è così risultata: 1) Silvera (Acc. Bigliardi), 2) Giachelli (C.M.M.), 3) Farina (C. M.M.), 4) Piccini (C.M.M.), 5) Comisso (Acegat), 6) Zorzi jun. (C.M.M.), 7) Bonivento R. (Acc. Bigliardi), 8) Cortellino M. (C.R. D.A.), 9) Soldat (C.M.M.), 10) Drioli (Acc. Bigliardi). La classifica per sodalizi risulta pertanto la seguente: 1) Circolo Marina Mercantile: 2) Accademia Bigliardi; 3) Acegat; 4) C.R.D.A.; 5) Bancari; 6) Motoclub; 7) Assicurazioni Generali. Martedì alle 20 avranno luogo presso la sede del C.M.M., le premiazioni dei giocatori e sodalizi alla presenza dei dirigenti dell'ENAL.

Fedit-Mestrina 6-0. Nell'anticipo del campionato di calcio Serie «C» Fedit e Mestrina hanno chiuso alla pari a rete inviolate.

dopo l'Asiatica

per rimettervi a cavallo, alimentatevi con le squisite CONFETTURE CIRIO.

Medicine e diete speciali, a lungo andare stancano, diventando intollerabili allo stomaco.

Le Confetture Cirio sono invece sempre piacevoli, lo zucchero contenuto nelle stesse ridesta una forza psichica di grande importanza, elevando il tono del sistema nervoso.

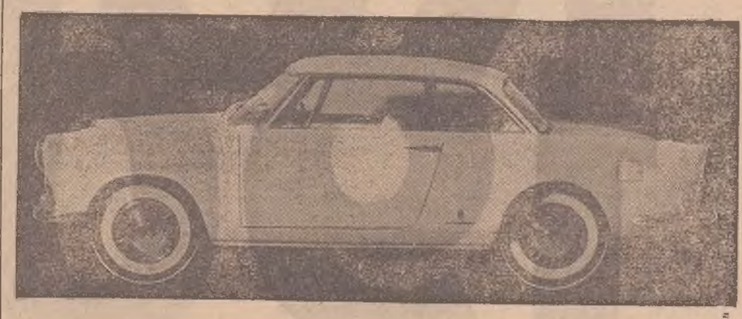
Le Confetture Cirio che contengono esclusivamente frutta fresca, sana, matura, succosa e zucchero energetico, sono uno degli alimenti più sani e preziosi per il convalescente.

Pininfarina

TORINO CORSO TRAIANO 107 - 115



Elegante, pratico, luminoso il coupé 2-4 posti sul nuovo telaio Fiat 1200 c.c.



coupé Fiat 1200



PER CONSOLIDARE IL PRIMATO IN CLASSIFICA

La Triestina affronta oggi il Messina del pareggio di Prato

Dichiarazioni dell'allenatore Fiorentini: «Faremo il giuoco che ci sarà consentito di fare» - Con Brach completata la squadra?

Chi sostituirà Italo Mazzero nella partita di oggi? La risposta dovrebbe darla l'ordine di convocazione, nel quale non figurano più di cinque attaccanti: Olivieri, Szoke, Milani, Petris e Brach. Il sostituto di Mazzero dovrebbe dunque essere Brach ma la presenza di Petagna, che nella sfortunata partita del campionato riserve, disputata dalla Triestina B a Valdagno, ha giuocato molto bene, potrebbe aprire una seconda via alla soluzione. Secondo quanto s'apprende il selezionatore sarebbe indeciso fra Brach e Petagna; secondo un'altra informazione invece la sua decisione sarebbe stata presa a favore di Brach e ciò per due ragioni: che Brach è un attaccante e che Petagna potrebbe risentire la stanchezza della partita feriale disputata a Vicenza.

Ma non è detto che Brach prenda il posto di Mazzero: è invece più probabile che occupi il ruolo numero 7 il che rappresenterebbe il rischio minore, visto che il giuocatore era stato assunto quale ala e come tale fece qualche buona partita in Serie A. Il collocamento di Brach all'ala consentirebbe la ricostituzione di un forte tandem di mezze ali (Szoke-Olivieri) e gli darebbe modo di far valere lo scatto nella fase iniziale e la potenza del tiro nella fase conclusiva.

L'impressione generale alla vigilia del «match» è che, indifferente il dettaglio della composizione della prima linea, la Triestina possieda i mezzi per ridurre alla ragione il Messina come, allo stadio di Valmaura, ha già piegato avversari più agguerriti quali il Marzotto e il Prato, per tacere del Lecco che invece è di classe inferiore. Ma la Triestina non commetterà l'errore di prendere sottogamba il suo attuale avversario, come fece col Lecco dal quale fu costretta a fatiche oltre misura e a fornire una prestazione scadente, la meno brillante della stagione. Farà bene invece a darci dentro con tutto l'impegno non dimenticando che, dopo tutto, il Messina ha pareggiato sul campo di Prato, dove hanno conosciuto la sconfitta il Palermo e altre due squadre.

Stando alle dichiarazioni fatte dall'allenatore Fiorentini, il Messina, non adotterà speciali ripieghi tattici: «Faremo la nostra partita — ha detto Fiorentini — beninteso però adattandoci alle circostanze. Non dimentichi che una squadra giuoca come l'avversario le consente di giuocare. Magari fossimo in grado di dettar legge! Noi siamo in campo avversario e sappiamo a priori di essere i più deboli. Cercheremo di fare la miglior figura possibile. Ci attende la più difficile partita dell'anno, questo lo sappiamo. In conclusione: se ci difenderemo sarà non per deliberato proposito bensì perchè ne saremo costretti».

Per sommi capi questo ha dichiarato l'allenatore del Messina. La squadra è arrivata a Trieste con quattro ore di ritardo sull'orario previsto dopo un viaggio avventuroso, una notte quasi del tutto insonne e la perdita di una coincidenza a Bologna. Qualcuno dei componenti la comitiva, appena preso alloggio all'albergo Obelisco s'è messo a letto e nessuno è sceso in città.

La squadra dalla maglia biancoscudata scenderà in campo nella medesima formazione della sua precedente partita, quella vinta contro la Sambenedettese per autogol. Merita fare attenzione al terzino destro Bersia, una vecchia volpe della Serie A, contro il quale Petris dovrà impegnare tutte le sue risorse, e l'ala sinistra Nicoletti, il tiratore scelto della squadra.

La partita avrà inizio alle ore 14.30 preceduta da un interessante incontro del campionato juniores fra la Triestina e il Marzotto. Questa la formazione dei giovani alabardati: Marzuttini; Dudine, Sedmak; Vascotto, Mercusa, Bonetti; Stinco, Del Negro, Senich, Tulissi II, Fabrici.

MESSINA

Salerno
Bersia Bosco Bergamini
Radaelli Sellani
Bettini Bernini
Cerbara Coppi Nicoletti

Petris Milani Brach
Szoke Olivieri
Tulissi Rimbaldo
Castano Varglien Belloni
Bandini

TRIESTINA

Senza carenatura le moto da corsa?

Milano, 9

La commissione tecnica sportiva della Federazione motociclistica italiana si è riunita oggi presso la sede di via De Amicis per esaminare l'impostazione per la prossima annata sportiva.

Uno degli argomenti di maggiore interesse è risultato, secondo quanto è trapelato dato che i lavori si sono svolti a porte chiuse, il problema delle carenature delle motociclette. Sembra che la C.T.S. si sia orientata verso l'abolizione delle macchine da corsa con carenatura. Anche l'associazione corridori si era dichiarata a suo tempo contraria alle carenature e aveva votato in merito un ordine del giorno. Altro argomento importante l'attività sportiva per la stagione 1958: si è parlato molto di campionato delle varie categorie juniores e seniores con formula uno e due.

Nessun comunicato ufficiale è stato diramato in merito. In mattinata si era riunita, pure a porte chiuse, la giunta esecutiva per esaminare alcuni aspetti della situazione motociclistica.

Il trotto a Montebello
Anche penalizzato s'impone Aldifà

Venti metri di vantaggio su Aldifà non sono stati sufficienti ai valorosi avversari per sottrarsi all'azione del forte allievo di Mario Petrini. Pepè le Moko è filato al comando tallonato, come un'ombra da Leporello. Indi venivano Badoero, Agile e Aldifà. Sulla seconda piegata ebagliavano Badoero e Agile; Aldifà guadagnava qualche posizione. L'incedere del penalizzato era superbo per cui Leporello doveva subire la «chiusura». Alla fine anche Pepè la Moko cedeva sotto la stretta di Aldifà che guadagnava rapidamente terreno apparendo vincitore ormai certo. Per la seconda piazza lotta tra Leporello e Agile che si classificavano nell'ordine.

I RISULTATI: *Premio dei Caprioli*, lire 126.000, metri 1680: 1) Grimilda (L. Baraldi) 27.8, 2) Magona 28.2, 3) Sigia 29.6; 9 part. Tot.: 30; 12, 21, 20; (267). *Premio dei Leprotti* (mista), lire 132 mila, metri 1625: 1) Sibari (F. Branchini) 29, 2) Ozzano 32.5; 7 part. Tot.: 10; 10, 10; (34); 19. *Premio delle Gazzelle*, lire 120.000, metri 2050: 1) Mister Clyde (R. Perabolli) 27.4, 2) Clipper 26.7; 7 part. Tot.: 18; (54); 45. *Premio delle Antilopi*, lire 120.000, metri 1650: 1) Metano (L. Bottoni) 24.3, 2) Ferrandina 24.8, 3) Niccolino 24.9; 8 part. Tot.: 26; 13, 18, 16; (97); 52. *Premio dei Daini*, lire 125.000, metri 2080: 1) Aldifà (M. Petrini) 26.2, 2) Leporello 27.2; 5 part. Tot.: 22; 12, 13; (35); 76. *Premio dei Cinghiali* (second.), lire 120 mila, metri 2000: 1) Rombo (A. Destro) 28.2, 2) Cadirosso 28.4, 3) Marodior 28.5; 8 part. Tot.: 48; 19, 31, 25; (422); 180; d. s. 5,a e 7.a 58.300.

Il convegno odierno, che si inizierà con mezz'ora di anticipo rispetto alla consuetudine, cioè alle 13.30, ha in sta prova di centro nel Premio delle Aquile, competizione inclusa nel Totip con i seguenti partenti: Notorio, Dente di Leone, Abar, Aldifà, Vassallo a metri 2060; Grifo, Makaco a metri 2080; Tenebroso a metri 2100.

Ecco i nostri favoriti: *Premio degli Stornelli:* Granozzo, Chinuccia, Illuso; *Premio dei Fagiani:* Browni, Mister Clyde, Rombo; *Premio dei Passeratti:* Allah, Sobria, Bakelite; *Premio degli Usignoli:* Drisetta, Ritorno, Acta; *Premio delle Allodole:* Odysseus, Dirupo, Delmo; *Premio delle Aquile:* Tenebroso, Abar, Aldifà; *Premio degli Sparvieri:* West End, Niccolino, Agile.

Tutti vogliono giuocare a Malta

Malta, 9

L'associazione maltese per il gioco del calcio sta prendendo in considerazione l'offerta di sette squadre europee che desiderano giocare nell'isola, a Natale, contro formazioni locali. Si tratta del Palermo, del First Vienna e Simmering (Austria), dello Stoccarda (Germania), del Tatbania (Ungheria), del Radmick (Jugoslavia) e del Basilea (Svizzera).

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Messina, campionato di Serie B; Stadio comunale ore 14.30.

Triestina - Marzotto, camp. naz. juniores; Stadio, in precedenza Triestina-Messina.

S. Giovanni-S. Canziano, camp. dilettanti, gir. B, campo San Giovanni ore 14.30.

Libertas-CRDA, campo via Flavia ore 10.30.

Istria-Mossa, campo di San Luigi ore 14.30.

Edera-Cormonese, campo Ponziana ore 14.30.

Cava Romana-Iuventina, campo di Aurisina ore 14.30.

Fortitudo-Sant'Anna, campo di Muggia ore 14.30.

PALLACANESTRO

Acegat - Zandonai Pesaro, camp. Serie B maschile; Palestra della Valle ore 10

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 13.30. Corsa di centro della riunione il Premio delle Aquile, lire 323.000, metri 2060. E' una corsa Totip.

Le partite dei «ragazzi». S. Anna-S. Giovanni, campo Cantieri ore 12.30; Edera B-Triestina, c. 1.o Maggio ore 10; Esperia-Istria, c. Cantieri ore 10; S. Giovanni B-Libertas Opicina, c. S. Giovanni ore 15; riposa: Tergestina B, Libertas B-Tergestina C., c. Cantieri ore 11.15; Virtus-Ponziana Ritossa, c. Cantieri ore 14.30; Audace-CRDA c. Cantieri ore 8.45; riposa: Aurisina. Torneo «giovanissimi»: Pon. Cuccioli-Muggesana, c. Ponziana ore 10; Ponz. Pulcini-Triestina, c. Ponziana ore 11.30; Fortitudo-Tergestina A, c. Muggia ore 11; Tergestina B-Edera, c. S. Giovanni ore 11.40; Tergestina C-S. Giovanni c. 1.o Maggio ore 13.15.

PALLACANESTRO SERIE A

Alla distanza l'Udinese piega l'Itala per 52-47 (22-22)

Udine, 9

L'Udinese ha faticato parecchio in una gara brutta tecnicamente, per quanto condotta lungo tutto l'arco della sua durata con molta decisione da entrambe le parti, ad aver ragione d'una Itala molto veloce e ben diretta da Zimolo. Pet di più si sono messi gli arbitri con alcune decisioni deboli ed errate a far si che la partita non avesse un andamento organico e regolare. Falli su falli, intemperanze su intemperanze hanno innervosito i giocatori di ambedue le compagini in modo da far scadere ancor più il livello tecnico. Così solamente qualche sprazzo che ha visto protagonisti soprattutto Scrosoppi e Zaghi da una parte e Zimolo e Lenardi dall'altra ha veramente mandato in solluchero gli spettatori accorsi anche questa volta in buon numero sugli spalti. Ma gli sprazzi saltuari di qualche giocatore non valgono a salvare la contesa che si prometteva nettamente più interessante e bella.

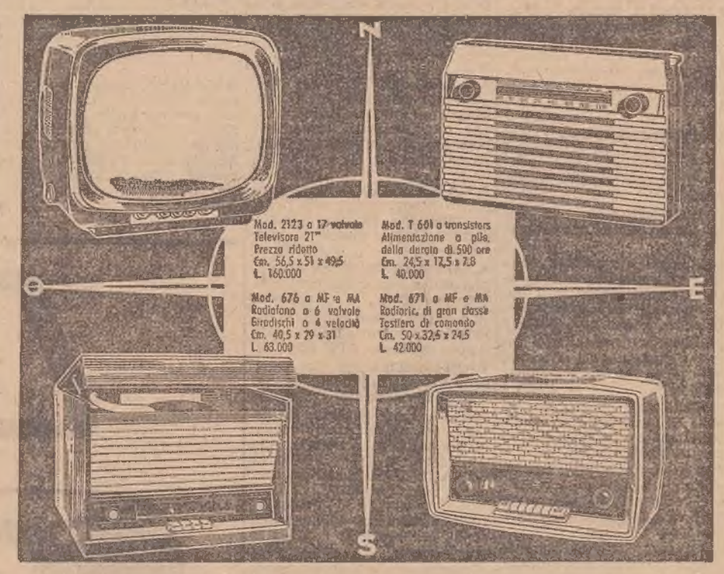
Per i locali la partita era incominciata molto male: gli ospiti erano partiti come razzi e in pochi minuti avevano acquistato un vantaggio sensibile cando per di più l'impressione di essere quasi impenetrabili in difesa. Succedeva che la loro zona, molto stretta, aveva buon gioco contro le azioni lente e manovrate dei bianconeri che poche volte tentavano il tiro da lontano. Per fortuna ci si è messo Scrosoppi, ben coadiuvato per la verità da Anastasio, fiondare da buon cecchino dall'angolo del campo e le cose sono subito cambiate. E dire che i ragazzi di Zimolo avevano un vantaggio di dodici punti a metà del primo tempo. Cernich ha trovato il «tempo» nel ricupero. Zaghis ha indovinato qualche sospensione ed è successo così che il primo tempo si è chiuso in parità (22-22).

Nella ripresa i locali, sorretti a viva voce dal pubblico, sono partiti per non lasciarsi più raggiungere. Nel finale qualche bella entrata di Lenardi e Treppo ha riequilibrato un po' le sorti ma non è stato sufficiente a pareggiare la contesa.

Tra i locali ci sono particolarmente piaciuti Scrosoppi, autore di una gara molto intelligente e di preziosismi di rilievo, Zaghis, sicuro nei ricuperi e nei tiri da distanza ravvicinata, e Anastasio, «cacciatore» pronto e veloce. Tra gli ospiti buona invece la prestazione di Zimolo e superlative quelle di Lenardi e di Treppo. Indeciso l'arbitraggio dei bolognesi Bonicini e Cestari.

UDINESE: Fiorit (3), Pasqualini (2), Cernich (18), Scrosoppi (9), Morandini, Zaghis (8), Anastasio (7), De Liso (2), Di Brazzà, Brenna (3). ITALA MONTIGLIO: Zimolo (6), Lenardi (18), Treppo (11), Bianchet (15), Venuti, Zappel, Mazzoli, Trevisan, Biason, Giallo (2). Uscito per cinque falli Pasqualini dell'Udinese.

Orientatevi bene!





Non è facile, oggi, saper scegliere un televisore o una radio veramente moderni anche nei minimi particolari...: nessun dubbio, invece, affidandosi ad un nome dalla lunga tradizione di serietà, PHONOLA.

Perchè PHONOLA non vi offre solo il televisore più luminoso, o il più fedele nel suono, o il più elegante, ma vi garantisce i televisori più perfezionati sotto ogni aspetto.

Così per le radio, che vi faranno giudicare superato qualunque tipo che già possediate, così per i radiofoni ad alta sensibilità e per i modelli a transistors, di dimensioni minime ma dai sorprendenti risultati: sempre con gli apparecchi PHONOLA scoprirete un piacere nuovo nel vedere e nell'ascoltare! E il loro prezzo è particolarmente vantaggioso!

NUOVA PRODUZIONE 1958

PHONOLA

FIMI S.p.A.

GIULIETTA ROMEO 2° 1900 2000

alfa romeo

nuovi prezzi ribassati dal 30 ottobre

GIULIETTA BERLINA L. 1.375.000

ROMEO 2° autofurgone | benzina L. 1.325.000 nafta L. 1.475.000

1900 SUPER L. 1.950.000

GIULIETTA T.I. L. 1.525.000

autotelaio cabinato | benzina L. 1.200.000 nafta L. 1.350.000

1900 T.I. 2ª serie L. 2.130.000

per la nuova vettura **2000** che si affianca nella produzione alla 1900 SUPER il prezzo è di L. 2.600.000

I.C.A.M. casa nuova paraggi Ponziana, quartiere 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, accessori, pianoterra, scambierebbesi con uguale, possibilmente ultimo piano. Cassetta 89693 I UPI.

LOCALI affari; ambulatorio od ufficio; appartamenti due stanze (26.000) nuova costruzione via Giulia (entrata febbraio 1958), affittansi. Telefono 48804. 50113 I

MAGAZZINETTO, garage interno, affittasi. Via Porta 13. 69863 I

MAGAZZINI-negozi Corso, S. Francesco, Crispi, Gambini (140 mq.), Rossetti, affittansi. A.T. E.C., Goldoni. 56 I

MAGAZZINO piccolo affittasi. Via Rigutti 7, Licen. 27318 I

MAGAZZINO superficie 80 mq. vicino Ospedale Maddalena affittasi. Amministrazione Leporini, Torrebianca 14. 69878 I

MAGAZZINO interno paraggi Mercato coperto affittasi. Telefonare 91627. 69639 I

NEGOZIETTO libero Gretta con affitto minimo cedesi. Telefonare 23233. 69710 I

QUARTIERE 5 stanze, accessori, IV piano, casa signorile, posizione centralissima affittasi. Rivolgersi al portiere, via Mazzini 30. 69686 I

QUARTIERE camera cucina accessori rimesso nuovo fitto compenso spese. Istria 86. 50160 I

QUARTIERI 1-3 stanze cucina; stanze vuote, affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3. 50234 I

QUARTIERINO centro 2 stanze, 1 camerino, cucina, accessori, occasione per sposi, cedesi acquistando mobili. Telefono 61260. 69689 I

QUARTIERINO per una persona centro cedesi. Bar Monce-nisio. 69751 I

QUARTIERINO camera cucinino, soggiorno, bagno installato, affittasi. Pagamento 3 anni anticipati. Rivolgersi: portinaia, via Vidali 9. 50308 I

QUARTIERINO mobiliato camera cucina bagno, Barcola, 17.000 senza spese, telefonare lunedì 38772 50328 I

SCAMBIEREI quartierino bistanze S. Giacomo con eguale possibilmenta bagno, centro. Cassetta 50200 I UPI.

STUDIO professionale, centralissimo cedesi affittanza a uno-due professionisti, prelevando mobili, da fine dicembre. Cassetta 50290 I UPI.

TRISTANZE - appartamento centrale, affittasi per ufficio. Telefonare lunedì 38631. 27347 I

UFFICI indipendenti (1-3 stanze) Crispi, Battisti, Sannicolò affittansi. ATEC, Goldoni. 56 I

UFFICIO arredato macchina scrivere telefono riscaldamento centrale ammezzato affittasi. Telefonare 90357 ore 8-12. 50257 I

VILLA giardino parco Opicina, Nazionale 4, affittasi primo dicembre. Telefonare 91389. 50144 I

VILLA periferia quadristanze termosifoni, telefono, mobiliata o no affittasi. Telef. 50462. 69842 I

VILLA grande vuota vista mare cercasi. Offerte. Cassetta 50347 I UPI

L Rich. appart. bott. L. 25

ALLOGGIO camera cameretta cucina cercano coniugi soli disposti pagare più anni affitto anticipato. Offerte Cass. 50227 L UPI.

APPARTAMENTO mobiliato 2-3 stanze vista mare cercasi. Telefonare Hunter 31701. 69717 L

APPARTAMENTO bicamere tricamere quadricamere cerco affittanza. Telefonare 23143 (ore ufficio) 50327 L

MAGAZZINO per alimentari 100-200 mq. possibilità scarico autotreni affitto aggiornato e cauzione, cerco. Telef. 23135. 69753 L

MAGAZZINO cercasi centro, luce acqua. Condizioni ragionevoli. Tel. 49430. 50314 L

QUARTIERE soleggiato 2 o 3 camere accessori, paraggi Udine Commerciale Severo cercano coniugi soli, esclusi mediatori. Tel. 38859, dalle 9 alle 12. 50154 L

QUARTIERINO camera cameretta cucina centro cercasi in affitto. Cass. 50224 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. «AEQUATOR», «Zoppas». Cucine legna gas elettriche nuovi modelli. Frigoriferi. Fornelli. Stufe «Warmorning». Scaldabagni «Rad». Aspirapolvere. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 69671 M

A. A. A. A. A. CONCORDIA-HUETTE, stufe germaniche a fuoco continuo per riscaldamento abitazioni e sale di riunioni; cucine economiche legna carbone e miste gas elettricità; cucine a gas ed elettriche; fornelli; elettrodomestici in genere e casalinghi, presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16. Vendite rateali. 132 M

A.A.A.A.A. CUCINE gas Tripiex, gas, elettriche, miste gas-elettriche marche Zoppas, Fargas ecc. Fornelli, armadietti portafornelli, scaldabagni ecc. Kerzè, piazza S. Giovanni 1. 50292 M

A.A.A.A.A. STUFE fuoco continuo carbone-legna, elettriche, gas liquido. Grande assortimento. Kerzè, piazza S. Giovanni 1. 50292 M

A. AFFARONE vendo bruciatori nafta densa per ogni uso. Telefono 93465. 50213 M

A. LAMPADARIO cristallo, ribaltina, cassettone Impero vendonsi. Indirizzo UPI 27321 M.

BETTONIERA 200 litri verricello Fiorentini portata kg. 350 vendonsi. Istria 155. 69788 M

CAGNA lupa alsaziana bellissima, ottima guardiana regalo causa partenza Australia. Via Abro 9, p. 10. 50186 M

CANARINI Hartz cantori vendonsi. Gambini 31-IV, p. 19. 69868 M

CANARINI Hartz giovani vendonsi. Aldraga 5-II. 27322 M

CAPPOTTO pelle doppia fodera; scarponi sci grandi, vendonsi. Delconte, Rismondo 12. 69703 M

CAPPOTTO nuovo donna, bello, verde scuro, persona media vendesi. Foscolo 30-III, destra. 50232 M

CARRETTO a mano leggero con ruote di gomma in buono stato vendesi. Panificio, Strada di Fiume 2. 50164 M

CARROZZELLA «Baby Cars», seminuova, doppio uso, vendesi. Telef. 56116. 27304 M

CARROZZELLA lusso tre usi come nuova vendesi. Campanelle 58/7, p. 3. 49944 M

CARROZZELLA fonda doppio uso vendesi occasione. Via Giusti 8, porta 9 (Roiano). 69747 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Via Cesare Battisti n. 23, primo piano. 69769 M

CUCINA economica semi nuova occasione vendesi dalle 9 alle 12. Via S. Cilino 59. 50197 M

CUCINE economiche vasto assortimento prezzi mai visti, vendita rateale da L. 2000 mensili, da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8. Visitateci! 50193 M

CUCCIOLA lupo tedesca con pedigrée vendo. Informazioni telefonare lunedì 24012. 69740 M

CUCCIOLI lupi alsaziani vendonsi. Tel. 61032. 50098 M

DISCHI Linguaphone inglese ottimo stato completi accessori ventimila vendonsi. Cassetta 50166 M UPI.

ELEGANTE paltò grigio 7/8 pura lana misura grande nuovissimo 14.000. Telef. 54053. 50273 M

FRANCOBOLLI collezione Ungheria completa fino 1950 perfetta catalogo 470.000 cedesi privato offerente minor sconto catalogo. Cass. 50167 M UPI.

GIOCATTOLI meccanici, trenini Märklin, tricicli, bambole infrangibili, lusso, ultime novità. Negozio, Coroneo 1. 50191 M

LETTINO cromato quasi nuovo vendesi. Stefanescu, Petrarca 7-V. 50299 M

INGRANDITORE 24x36 - 6x9 con ottica, occasione vendesi. Telefono 47137. 69756 M

KINEXAKTA Tessar 2:8, come nuova, accessori originali: 60 mila. Telef. 29117. 69846 M

MACCHINA Singer spola rotonda 15.000, rientranti bellissime seminuove. Ritiransi macchine vecchie. Assortimento mobiletti lussuosissimi. Nuove «Cleveland», «Diamant» 25 anni garanzia. Riparazioni, rimodernature perfette. Manzoni 4, negozio Cosulli, tel. 96925. 69817 M

MACCHINA cucire spola rotonda 12.000, 19.400. Nuove cucito ricamo 26.000, 29.000 garantite, istruzioni gratuite. Zigzag straordinaria d'occasione. Assortimento mobiletti. Riparazioni. Rimodernature. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera 10. 50275 M

MACCHINA pellicciaia, vestiti sera, stoffe lana seta, rilioghe tendaggi, servizio tè, scarpe nere 39 donna, vendonsi occasionissima. Tel. 38742, 69836 M

MACCHINA cucire Singer rientrante 25.000; nuova mobiletto 38.000; zig-zag, automatica prezzi occasione; garanzia. Assortimento mobiletti novità 14 mila, rimodernature. Visitateci. Via Roma 17, pianoterra. 69372 M

MACCHINA Singer, Necchi, Borletti, nuove 36.000, zig-zag occasione; altre 8000-12.000. Facilitazioni, ritiransi usate. Rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 50297 M

MACCHINA rimagliatrice nuova occasione vendesi. Telefonare 40462. 69819 M

MACCHINA Singer K 31 vera occasione 20.000. Sever, Sanzio n. 10. 50284 M

MACCHINA scrivere perfetto stato, 13.000 occasione. Ginnastica 37-I, destra. 27340 M

MACCHINE cucire Necchi automatica eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia modernissima lire 68.500; Singer occasione. Ricamo gratuito. Macchine Dubied, Tullio - Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 69647 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45 mila, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59 mila, originali germaniche Pfaff, automatiche originali svizzere Elna; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Ditta Delponte, via Timeus 12, telef. 90279. 17 M

MATERASSI due lana nuovi vendonsi occasione prontamente. Biasoletto 93, pianoterra. 69811 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Caser, Aster, Cleveland, Singer nuove ed usate da 30.000 in poi; radio portatili 12.000 in poi; televisori Phonola, Smart de Luxe, Kennedy, C.G.E., Damaiter, Philco, Ultravox 99.000 in poi; cucine migliori marche a gas, combinate 30.000 in poi; lavatrici Gripo, riscalda, lava, asciuga da 99.000 in poi; stufe Triplex, raggi infrarossi elettriche 6000 in poi; rasoi Philips, Braun, Sumbean, Remington; pentole a pressione 2000 mensili, ecc. 27354 M

MONFALCONE, vendesi macchina per maglieria Dubled 7 x 80, seminuova, lire 250.000. Rivolgersi salita Desena 11.

OCCASIONE: martore, volpi azzurre bellissime, tende Luis XVI pura seta, quadri artisti russi, vasi cinesi ed altro. San Zaccaria 6, 11-18. 27363 M

OLIVETTI Lettera 22 macchina scrivere successo mondiale nuova edizione a colori da 2000 mensili solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

PARANCO portata 5 t. vendesi 9-12, Via S. Francesco 9, interno. 27335 M

PASTORE tedesco femmina, pura razza, 18 mesi, cedesi persona buon cuore. Dibiagio, via Quercie 28, telef. 30732, ore 8-15

PELLICCE: persiano; ratmousqué visonato, naturale; castoro; castorino; pannofix miele; gatti, ecc. Guarnizioni. Riparazioni. Prezzi reclamistici. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 696793 M

PELLICCE vasto assortimento persiani, visoni, castorini, ratmousqués, mindei, linci, gatti. Prezzi bassi. Facilitazioni. Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6. 50099 M

PELLICCE pregiate nuove vendonsi causa partenza. Telefonare 44198. 27350 M

PELLICCIA castorino lussuosa nuovissima occasione unica vendesi. Telefonare 26230. 27358 M

PELLICCIA nuova ratmousqué vendesi occasionissima 108 mila. Rivolgersi ATEC, piazza Goldoni. 50156 M

PELLICCIA e giacca pelo pregiato vendesi causa partenza. Telefonare 58521. 50175 M

PELLICCIA opossum seminuova vendesi. Telefonare 95671. 50202 M

RADIO Philips 6000; portatile batteria 12.000; piccole nuove occasione; fonotavolino completo 8000; giradischi 3 velocità 10.000; aspirapolvere; rasoi Philips, vendonsi. Via Roma 17, pianoterra. 69872 M

RADIO occasione, ripassate nuovo, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 69757 M

RADIO Phonola perfetta 6000 occasione partendo. Ginnastica 37, porta 5. 27341 M

RIMOLDI macchina pellicceria a motorino; smoking; frac; vestito ballo bianco, occasione vendonsi. Rittmeyer 18/3. 50180 M

SINGER rientrante 30.000; Visnova mobiletto nuove 35.000. Assortimento mobiletti. Settefontane 2. 50108 M

SPARHERD, armadio vendonsi. Via Cesare Battisti n. 23, piano primo. 69769 M

SPARHERD moderno maiolica quasi nuovo vendesi occasione. Telef. 23484, ore 15-18. 69778 M

SPARHERD lussuoso doppio uso, stufe vendonsi lunedì. Bosco 12, 27363 M

STUFA brevettata fuoco continuo occasione vendesi. Telefono 49847 50317 M

STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning», dodici ore di fuoco con una carica. Cucine economiche «Zoppas», articoli sanitari e casalinghi presso «Intra», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 27284 M

STUFE gas, ragginfrarossi, speciale piastra refrattaria, fortissimo riscaldamento, garanzia decennale lire 9000. Carrello 4500. Via Cavana 14, tel. 38693. 50133 M

TELEVISORI delle migliori marche 17 pollici L. 6000 mensili; 22 pollici L. 7000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 6 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A. FRANCOBOLLI occasione, vecchie cartoline, stampe acquista collezionista. Dettagliare Cass. 26817 N UPI.

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel 38008. 61 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 69757 N

DISCHI operistici celebri cantanti anche antichi una sola facciata acquista privato. Telefonare 62382. 60165 N

MOTORE elettrico 6-7 cavalli 3000 giri, cercasi occasione. Telefono 37518. 50102 N

ORDIGNI meccanico falegname articoli fotoottica, binocoli libri gialli romanzi acquistansi. Timeus 9, negozio. 69790 N

SEGA a nastro d'occasione cercasi. Tel. 93339. 27305 N

TAPPETI quadri porcellane miniature cineserie sedie mobili acquisto. Telefonare 43594. 69763 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefonare 31428. 50325 NN

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO matrimoniali pranzo cucine pezzi singoli soprammobili. Telefonare lunedì 23485. 50246 NN

A.A.A.A.A. COMPERIAMO stanze letto pranzo mobili singoli cucine soprammobili. Telefonare 31037 oppure 39731. 50245 NN

A.A.A.A. BOREAN - cucine, camere matrimoniali, pranzo, tinelli, divanetto, stipoletto attaccapanni, anticamere; facilitazioni. Visitate la mostra a due piani, Campo Belvedere 4 e via Udine 28. Tel. 36490 226 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo cucine mobili singoli macchine cucire. Tel. 38196. 27303 NN

A. «ALABARDA» - Mobili Zanchi: matrimoniali, cucine, pranzo, soggiorni, salotti, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, attaccapanni ecc. - Rossetti 4, angolo Giotto - Ricordatevi: prezzi, assortimento, qualità. 50106 NN

A. ARMADI guardaroba. Falegname, S. Maurizio 11, interno destra (attenzione numero). 50306 NN

A. ATTACOAPANNI laccati imbottiti 11.000, armadi guardaroba 15.000, librerie 30.000, scrivanie, tavoli, sediame, divanietto 12.000, poltroncletto 15.000, materassi molleggiati 12.000, crine vegetale 2890, brandine valigia cromate, reti metalliche, suste imbottite, assortimento lettini, carrozzine, soggiorni, cucine, matrimoniali, salotti-letto. Tarabochia 6. 69627 NN

A CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili, corpo unico, tre pezzi; massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. «Esposizione Polli» Petronio n. 32. 46 NN

A. LIQUIDAZIONE totale di matrimoniali cucine mobili singoli. Visitando risparmierete tempo denaro, prezzi sotto costo fabbricazione. Molinavento 33, tel. 96543. 69807 NN

A. MATRIMONIALE extra 5 porte nuova occasione. Bazzoni 5, falegnameria. 69709 NN

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 1966 NN

BANCHI negozio vendonsi. Kostoris, Carducci 39. 50214 NN

CAMERA letto bianca ragazzi, divanoletto, vascabagno, lavandino, ottimo stato vendonsi, escluso rivenditori. Telefono 52488. 27360 NN

CAMERA, materasso lana, cucina, vendonsi prezzo onesto. Rivolgersi falegname, via Donatello. 27361 NN

CAMERA nuova 5 porte, altra seminuova 4 porte vendonsi. Rigutti 51. 50187 NN

CAMERA, cucina, sparherd, bollitore, radio, vendonsi causa partenza. Via di Chiadino 18. 27328 NN

CUCINA moderna marmi 26 mila, occasione vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 27363 NN

CUCINA camera bella forte materassi lana vendo partenza. Vidali 9-III, p. 18. 50304 NN

GORIZIA vendonsi camera pranzo, cucina, mobile fono, dischi e vari. Carta Identità 22.628.475, Fermoposta Gorizia. 2228 NN

MATRIMONIALE lussuosa vendesi metà prezzo causa un difetto; altra bellissima 145.000. Via dell'Istria 27, Mobilificio. 69735 NN

MATRIMONIALE bellissima, salotto, bollitore, vendonsi. Gatteri 54-III, porta 8. 50178 NN

MATRIMONIALE nuova soggiorno nuovo stanza pranzo usata vendonsi. Coroneo 39. 69785 NN

MATRIMONIALE bellissima lavorazione propria vendesi vera occasione. Torricelli 6, falegname. 69785 NN

MATRIMONIALE lussuosa 5 porte nuova svendo causa espatrio. Via Cavana 12, II p. 27337 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 50267 NN

MATRIMONIALE bellissima, 5 porte, rarissima occasione vendesi anche ratealmente. Via Cancellieri 23, Tieni. 50266 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa nuova vendesi grande occasione causa partenza, Androna San Cilino 1, falegname. Aperto anche domenica. 69783 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Ghetta. Conti 10. 25 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte bellissime massima garanzia vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 69874 NN

MOBILI stanza pranzo e cucina ottima occasione vendonsi. Telefonare 29184 lunedì. 50235 NN

PIANINO incrociato piastra metallica vendesi 120.000. Madonna Mare 19. Marelli. 50338 NN

PIANINO nero tedesco Fingel incrociato vendo occasione. Canova 24, Meniconi. 27339 NN

PIANINO germanico incrociate perfetto garantito vendesi occasione. Carducci 32, secondo. 11 NN

PIANOFORTE mezza coda vendesi occasione. Telef. 90803. 69776 NN

PIANOFORTE, scaldabagno, lamiere acciaio inossidabile, vendonsi mattinata. Tel. 49133. 50261 NN

PIANOFORTE mezzacoda vendesi sino ore 15. Petronio, Ghega 15, telef. 28253. 69864 NN

SALOTTI poltrone divani letto attaccapanni prezzi modici. Viale Miramare 25, Bovo. 50153 NN

SOGGIORNO nuovo vendesi grande occasione causa partenza, Androna San Cilino 1, falegname. 69783 NN

STANZA pranzo bellissima moderna tavolo con cristallo nero, due stufe gas quasi nuove vendonsi esclusi rivenditori. Telefonare 97427 lunedì 11 dalle ore 8 alle 10. 50192 NN

STANZA pranzo signorile lavorazione Vienna, quercia, cristalli molati, 12 pezzi, vendesi occasione centomila. Piccolomini 3, portiere. 50118 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 27237 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini. 40. 58 O

ROTOLI legno dolce, circa 5000, vendiamo, Ditta Gobbo, Largo Baiamonti, telef. 55917. 69726 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTE rateale introdottissimo cerca importante ditta abbigliamento maglierie. Cass. 50216 P UPI.

(Continua in 12.a pagina)

Condor

ANTICIPA I TEMPI

per le sue doti di

perfezione di funzionamento

ingombro ridotto

prezzo modico



IL GRANDE SUCCESSO DELLA XXIII MOSTRA RADIO T. V.

in vendita nei migliori negozi

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CON L'APPROVAZIONE UNANIME DI QUATTRO RISOLUZIONI

L'Assemblea della CECA ha concluso a Roma i suoi lavori

Furler illustra alla stampa i risultati della sessione straordinaria
Notevoli progressi nell'organizzazione della sicurezza nelle miniere

Roma, 9

Alle 14.15 si sono conclusi a Montecitorio i lavori della sessione straordinaria dell'Assemblea comune della CECA.

Nell'ultima giornata l'Assemblea ha votato le risoluzioni che riassumono i termini dell'importante dibattito svoltosi in questi giorni sui quattro temi prescelti, e cioè: politica commerciale, coordinamento trasporti, libera circolazione dei lavoratori e sicurezza nelle miniere. La prima risoluzione relativa alla politica commerciale della CECA non accetta il suggerimento che il GATT sottoponga la Comunità economica europea a controlli più stretti di quelli imposti alle altre parti contraenti; esprime il voto che, dopo l'entrata in vigore della CEE, gli Stati membri deleghino all'Alta Autorità della CECA le stesse competenze, nel settore del carbone e dell'acciaio, che delegheranno alla Commissione europea, e insiste affinchè la politica commerciale comune nell'ambito della CEE e la politica della CECA siano strettamente coordinate.

In proposito ha parlato il sen. Guglielmone (Italia) il quale dopo aver riconosciuto all'on. Pleven il merito di aver sollevato la questione fra CEE e CECA, ha rilevato che con l'approvazione del Mercato comune viene a cadere la norma dell'art. 71 del trattato CECA che riserva la competenza della politica commerciale agli Stati membri.

Dopo altri interventi, sono state approvate all'unanimità anche le altre risoluzioni. Con quella sul coordinamento dei trasporti europei presentata dall'on. Kapteyn l'Assemblea fa presente che il coordinamento come pure l'armonizzazione dei trasporti europei sono indispensabili al normale funzionamento del Mercato comune per impedire che un protezionismo indiretto comprometta i progressi realizzati nella creazione di una unica zona economica.

Con quella sulla migrazione e la libera circolazione dei lavoratori nella Comunità, presentata dall'on. Bertrand, la Assemblea si dichiara favorevole all'adozione di un sistema di emigrazione progressiva, affinchè il reclutamento e l'accoglienza degli immigranti possano essere organizzati nelle condizioni migliori.

Con la risoluzione, infine, per la sicurezza nelle miniere, presentata dall'on. Hazembosch, la Assemblea ha approvato l'azione delle commissioni per gli affari sociali e per la sicurezza nelle miniere, per contribuire agli sforzi tendenti ad assicurare ai minatori una maggior sicurezza nel lavoro, ed ha espresso il suo pensiero sia per quanto riguarda gli aspetti umani, tecnici, giuridici e amministrativi del problema.

I risultati della sessione straordinaria dell'assemblea comune della CECA sono stati illustrati stasera dal Presidente Hans Furler nel corso di una conferenza stampa nella sede dell'associazione della stampa estera. Dinanzi ad una folta rappresentanza di giornalisti italiani e stranieri l'on. Furler ha espresso la sua viva soddisfazione per quella che egli ha definito la più spettacolare ed importante sessione dell'Assemblea. A renderla tale — ha detto Furler — hanno contribuito la presenza ed il discorso del Presidente della Repubblica italiana Gronchi ed il colloquio che ha avuto luogo tra i membri dell'Assemblea ed i Ministri dei sei paesi.

La sessione ha valso anche a dissipare definitivamente i malintesi sorti in molti paesi e persino in alcuni ambienti dell'ONU sugli obiettivi della CECA e del Mercato comune, l'idea cioè che si voglia fare di queste comunità delle entità autarchiche e chiuse. La relazione Pleven e la discussione che ne è seguita — ha affermato il Presidente dell'Assemblea — hanno dimostrato invece molto chiaramente che noi non abbiamo alcuna intenzione di rinchiuderci in noi stessi. La nostra è una comunità aperta a tutti e che vuole essere il punto di partenza per una più grande Europa unita.

Rispondendo alle domande dei giornalisti che egli ha ringraziato per la vasta risonanza che hanno dato ai lavori della Assemblea, Furler ha sottolineato l'utilità della discussione che si è avuta sui tre argomenti all'o.d.g. e riguardanti la sicurezza nelle miniere, la libera circolazione della manodopera ed il coordinamento dei trasporti. L'Italia che è stata dolorosamente colpita dalla sciagura di Marcinelle apprezzerà i progressi che sono stati fatti circa il primo problema ed i vantaggi che deriveranno dalla creazione dell'organo permanente proposto dalla conferenza del Lussemburgo. La circolazione della manodopera — ha riconosciuto Furler — non ha avuto grande applicazione in sede CECA, ma ne avrà sicuramente di più con la istituzione del Mercato comune. Le esperienze fatte in questi ultimi anni serviranno quindi per l'avvenire. Anche per quanto riguarda i trasporti Furler ha rilevato le difficoltà che si frappongono al loro coordinamento, ma ha espresso la certezza che nel più vasto ambito del Mercato comune si possa raggiungere questo importante obiettivo della integrazione europea.

Furler ha negato che durante i lavori vi siano state trattative più o meno segrete per quanto riguarda la sede del Mercato comune. La decisione in proposito spetta ai sei Governi. Egli ha comunque espresso l'opinione che se tale decisione tarderà ed i trattati di Roma entreranno in vigore come previsto il 1 gennaio 1958, la prima riunione della Assemblea parlamentare potrà aver luogo a Strasburgo dove esistono già gli impianti necessari.

Nel settore industriale

Crescente sviluppo dei rapporti con la Jugoslavia

Roma, 9

La collaborazione delle industrie italiane allo sviluppo delle attrezzature economiche della Jugoslavia va assumendo sempre più vaste proporzioni ed investe i settori più vari, da quello automobilistico a quelli chimico, minerario, delle costruzioni navali, edilizie, stradali, ferroviarie e delle industrie alimentari.

Nel settore navale sono attualmente in corso trattative per la fornitura e la concessione di licenze per costruzione di motori, mentre in quello automobilistico è già in atto una vasta collaborazione con la Fiat per la costruzione di fabbriche e di impianti per la produzione in serie di numerosi tipi di macchine della industria torinese; intanto, quanto prima saranno immesse sul mercato interno jugoslavo duemila «600».

Altri accordi con importanti ditte italiane sono in fase di perfezionamento per quanto riguarda macchine agricole e trattori, macchine per molini e pastifici ed escavatrici per opere stradali.

Un discorso di Spaak

«CONCETTI NUOVI» nella difesa comune

Londra, 9

In un discorso pronunciato oggi ad Edimburgo, il Segretario generale della NATO, Paul Henry Spaak, ha auspicato un migliore coordinamento, sul piano scientifico, della difesa occidentale. «L'aiuto di cui l'Europa ha bisogno — ha dichiarato Spaak — non deve consistere solo in truppe americane, ma anche in armi moderne fornite dagli Stati Uniti ai loro alleati europei».

«Il lancio degli «sputnik» — egli ha proseguito — deve attirare l'attenzione dell'Occidente sul pericolo di disperdere i suoi sforzi. I recenti colloqui tra Eisenhower e Macmillan dimostrano che i due membri più potenti dell'Alleanza atlantica hanno dato l'esempio, formulando concetti nuovi ed audaci, i quali potrebbero davvero rappresentare la nostra salvezza».

Spaak ha concluso affermando che «la NATO rappresenta la più grave sconfitta della diplomazia sovietica dopo la fine della guerra», e che pure nel caso in cui — come egli ritiene — i russi «non si stiano preparando metodicamente alla guerra, non bisogna indurli in tentazione». «Può essere opportuno — egli ha detto — riflettere sui fatti d'Ungheria».

OPINIONI DI PICCARD SUL «TURISMO» INTERPLANETARIO

Il tempo si fermerà per i viaggiatori dello spazio

Dopo un percorso di duemila anni-luce i passeggeri torneranno sulla Terra senza un filo bianco nei capelli

Losanna, 9

Il prof. Augusto Piccard, che si è acquistato fama mondiale con le sue esplorazioni della stratosfera e delle profondità marine, ritiene che i viaggiatori dello spazio si avventureranno in futuro in viaggi della durata di parecchie migliaia di anni ritornando sulla terra senza un filo bianco in testa.

Nel corso di una conferenza tenuta a Losanna Piccard ha aggiunto che sarà alla fine possibile andare e tornare da distanti sistemi solari, con astronavi spinte dalla forza della luce stessa (propulsione fotonica) alla velocità di poco inferiore a quella dei raggi luminosi, che è di 300.000 chilometri al secondo e cioè di circa un miliardo di chilometri all'ora.

«Tali macchine, ha detto lo oratore, metteranno in grado l'uomo di raggiungere un altro sistema solare distante mille anni luce (corrispondenti a quasi novemila miliardi di chilometri) e fare ritorno. Il viaggio, durerebbe circa duemila anni, secondo la misura del tempo della terra, ma i viaggiatori non avranno sentito il passare del tempo. Soltanto all'atterraggio essi si accorgeranno del tremendo divario nel calendario terreno, che troveranno spostato di due millenni. Ogni cosa nell'interno della astronave sarà rimasta sospesa nel tempo e immobile a tale dimensione.

Non è probabile — secondo l'opinione di Piccard — che si sfrutti in futuro direttamente l'energia nucleare, ma sembra teoricamente possibile la conversione di tale energia in raggi luminosi. Impiegando questi ultimi per la propulsione, un vascello siderale raggiungerebbe Marte in 35 ore, Giove in quattro giorni e Saturno in sei giorni. Naturalmente la velocità considerata per tali viaggi sarebbe ancora molto al di sotto di quella della luce, che, tanto per intenderci, impiega dalla Terra al Sole solo otto minuti. Ed anche in questi viaggetti, relativamente modesti, per i naviganti dello spazio il tempo scorrerebbe con incredibile lentezza, rispetto a quello terrestre. Il segreto sta tutto nella velocità, che «contrae» il tempo.

«Questa non è più fantascienza, ha detto lo scienziato, ma rigorosa deduzione scientifica della teoria della relatività di Einstein, dimostrabile ora in laboratorio». Ma enormi problemi tecnici dovranno essere ancora risolti prima che tali viaggi si possano fare.

Il problema del combustibile, ha aggiunto il prof. Piccard, rimane sempre la principale difficoltà anche nell'ambito dei viaggi entro il sistema solare. Con i combustibili usati attualmente, per l'andata e ritorno dalla luna occorrerebbe un razzo del peso di 1700 tonnelate. Per accumulare, con i normali combustibili per razzi, sufficiente forza per abbandonare il sistema solare, cioè per sfuggire alle catene della gravità solare, occorrerebbe un razzo del volume di ben dodici chilometri cubi.

«Tali porporzioni sono praticamente un'assurdità, ha detto Piccard, e in futuro saranno quindi necessarie nuove forme di energia».

Un'inchiesta originale

Preferibili gli autisti che abbiano gli occhi scuri

Parigi, 9

Gli occhi chiari, e particolarmente quelli di color azzurro, sono più sensibili alle luci abbaglianti e perciò soffrono di più di quelli scuri allorchè debbono passare dalla grande luce a quella «striscia di nero» che precede il passaggio da una zona abbagliata a una a luce normale. Quanti portano un'automobile e hanno gli occhi chiari, sono perciò maggiormente soggetti a incidenti stradali: questa è la conclusione più curiosa di una interessante inchiesta fatta in Francia, e, congiuntamente, in Belgio, in Germania, in Olanda e nel Lussemburgo.

Migliaia e migliaia di esperimenti sui fari delle automobili e sui metodi da impiegare per illuminare le vie allo scopo di favorire la guida notturna, hanno dimostrato che a Parigi per fare un esempio, soltanto l'undici per cento delle auto (ne circolano un milione) ha i fari ben regolati, che in tutta la Francia soltanto il sessanta per cento degli automobilisti viaggiano senza accecare i loro simili, e in Belgio sono ancora meno: il venti per cento.

Mentre erano condotte parallelamente ricerche sull'illuminazione stradale che si è dimostrata insufficiente, ricerche che sono arrivate alla triste conclusione che il miglior modo di favorire il viaggio di notte degli automobilisti è quello di costruire strade a doppia circolazione distinte per auto e per cicli e motocicli, una prova delle capacità visive (e quindi della prontezza dei riflessi in vista della difficoltà possibile), ha dato risultati imprevisti.

Il sondaggio è stato condotto su conducenti che facessero una media di età fra i trentacinque e i trentasette anni. E' stato dimostrato che certi ostacoli poco illuminati erano «percepiti», nell'ora del crepuscolo, fra i 5 e i 45 secondi, a seconda della vista di chi guidava, che il «recupero» delle reazioni avveniva entro i dieci metri il secondo (e cioè a 36 chilometri l'ora). Si è dimostrato che la macchina può essere frenata, nel più felice dei casi, in cento metri, nel peggiore dopo ottocento metri di strada: il che significa che l'incidente stradale diventa inevitabile.

Nelle altre Nazioni già citate, che hanno collaborato con la Francia in tale inchiesta, i risultati sono di poco differenti: è un peccato che l'Italia non abbia preso parte a un così interessante sondaggio, forse le cifre raggiunte in questo primo esperimento, sarebbero state un poco differenti e, certamente, anche più istruttive.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

ASCOLTATI AL PROCESSO DI ROMA I FUNZIONARI DI POLIZIA

Come furono smascherati i trafficanti e i tossicomani

La strada percorsa dalla droga dall'Oriente a via Veneto
Un incidente fra Mugnani e l'avvocato Barnabei in un bar

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 9

Con l'escussione del commissario dottor Dante e degli altri funzionari ed agenti di P. S. che svolsero le indagini sugli stupefacenti ed arrestarono gli attuali imputati, è ripreso stamane il processo della droga, giunto alla tredicesima udienza.

Il dottor Dante, capo della squadra del buon costume, ha narrato ai giudici come si svolsero le prime indagini e come riuscì a collegare, partendo dai consumatori di cocaina, la strada percorsa dalla droga dall'Oriente fino a via Veneto.

«Ricevemmo un comunicato dall'Interpol — ha dichiarato il dottor Dante — che parlava di un traffico di stupefacenti dall'Oriente all'Italia, con segnalazioni degli ambienti di via Veneto circa il consumo di una parte della merce. Fu così che iniziai le indagini, orientandomi prima verso i consumatori per giungere poi ai trafficanti. Disposi un servizio di vigilanza nei locali di via Veneto e strade adiacenti e principalmente al Victor bar, ove mi era stato riferito che Max Mugnani, in un incidente avuto con l'avv. Bernabei, aveva parlato apertamente di cocaina. Esaminai allora i suoi precedenti e constatai che il Mugnani, quando era primo segnore della milizia, aveva subito un'inchiesta per affari di stupefacenti e nel 1943 il capo del governo lo aveva inviato al confino per la stessa ragione. Decisi di sorvegliarlo e alla fine lo arrestai. Interrogato, negò il traffico di stupefacenti e ammise di aver fatto uso di cocaina nel passato, definendosi un «cocainizzato di Stato» poichè durante l'offensiva del Piave, esaurito da tre giorni di combattimento, un amico medico gli aveva somministrato per la prima volta la cocaina. Poi ammise di averla presa una quindicina di giorni prima e di averla acquistata da un certo Lelio per 15 mila lire al grammo».

Un primo passo era stato compiuto. Ora si trattava di allacciare gli altri fili. «Seppi — ha proseguito il dottor Dante — che un certo «tenente Romolo» era il più attivo intermediario della cocaina ed io credetti di identificarlo in Edmondo de Marcus, che era stato ufficiale dell'aviazione e che viveva ai margini di quell'ambiente. Il caso volle che, mentre lo stavo interrogando, passasse per il corridoio della Questura una certa Reatina Gubitosi, ed il De Marcus, credendo che la ragazza avesse «parlato», si decise a narrarmi ciò che era accaduto in casa del marchese De Seta durante una festa».

Così la polizia seppe della faccenda del flacone venduto da un certo «Fofo» a Pignatelli, della visita in casa Spagnoli e dell'orgia verificatasi in casa De Seta.

«Fu il «Fofo» però — ha proseguito il funzionario — a fornirci i nomi dei primi trafficanti e cioè: Ferrari, Maselli e Petrangeli. Il nome di Romolo Picarelli, invece, venne fuori per una curiosa combinazione. Poichè il Maselli asseriva che i 700 grammi di cocaina gli erano stati consegnati da un certo capitano americano Alex, che prestava servizio in Germania, io gli chiesi ironicamente se il capitano non fosse per caso un romano: Maselli rimase perplesso, credette che io sapessi tutto e fece il nome di Romolo Picarelli. Corsi allora a Ciampino, dove all'aeroporto trovai il Picarelli, mi feci accompagnare nella sua abitazione dove gli sequestrai fra l'altro un milione e duecentomila lire e un diario il quale mi permise di scoprire i traffici ai quali il Picarelli aveva preso parte».

A questo punto hanno terminate le informazioni, diciamo di prima mano, che il commissario Dante fornisce al tribunale. Non che la sua deposizione sia finita, ma egli si dilunga in particolari che sono già conosciuti perchè ripetutamente riferiti da queste colonne.

Parlando di Max Mugnani, il dottor Dante racconta che quando lo interrogò era in condizioni normali, allegro ed euforico, propenso alle battute umoristiche. «Quando mostrai al Mugnani, prosegue, una fotografia, questi la riconobbe senza esitazioni od incertezze come quella di Lelio Bettarelli, un tipo che era notoriamente dedito sia al consumo sia allo spaccio di stupefacenti.

«Anche gli altri imputati che interrogai io, Torlonia, d'Antiassi, Ferrari, Masselli, ecc., erano tutti in condizioni normali. Il Masselli, appena gli dissi di che si trattava, confessò immediatamente la sua partecipazione al traffico. Ricordo benissimo che il Pignatelli mi disse che 6 o 7 grammi di cocaina erano stati portati in casa De Seta e che lì, nel corso di una festa, erano stati consumati dai presenti.

«Accertai pure che il Mugnani commerciava in wisky, pur non avendo la prescritta licenza. Ne vendeva piccole partite, ma non mi pare che a Roma ne vendesse molto».

«Credevo che il Giordano vivesse alla giornata — risponde il Dante ad una domanda del difensore avv. Cassinelli — ma non potei assodare con certezza donde provenissero i suoi fondi di sussistenza. Circa l'interrogatorio del Giordano, può essere che io mi sia allontanato, perchè chiamato dal Questore, e che l'interrogatorio sia stato continuato dal sottufficiale. Ma prima della firma del verbale, leggevo attentamente quello che era stato chiesto e risposto».

All'ultima domanda dell'avv. Cassinelli, da chi fosse firmata la prima comunicazione dell'Interpol, il dottor Dante risponde di non saperlo. «La data di questa comunicazione — afferma il Dante — mi pare fosse il febbraio 1956». Infine l'avv. Cassinelli chiede che il Tribunale richiami dalla Questura la predetta comunicazione e venga prodotta al processo. La proposta del Cassinelli, alla quale il P.M. non si oppone, viene messa a verbale.

Nell'aula intanto gli avvocati chiacchierano tra loro. c'è un po' di baccano e si fa fatica ad afferrare le parole del teste. Il Presidente è costretto più volte ad esortare al silenzio. Insorge l'avvocato Bucciante che, rivolto, al Presidente, dice: «Lei ci sta trattando come degli scolaretti!».

Ne nasce un battibecco tra il Presidente e il legale che si trascina qualche minuto, ed al termine di esso, ristabilito il silenzio, il dottor La Bua dichiara chiusa l'udienza che viene rinviata a lunedì alle ore 9.

P. M.

Senza gravi conseguenze

Due motociclisti cozzano contro l'auto di Coppi

Milano, 9

Fausto Coppi è uscito illeso da un incidente stradale avvenuto stasera mentre a bordo della propria automobile, si dirigeva al suo albergo. In piazzale Bacone, vedeva sopraggiungere dalla parte opposta alla sua direzione una motocicletta a forte velocità con a bordo due giovani. Coppi, intuito il pericolo di uno scontro immediatamente, sterzava a destra; ma il motomezzo era oramai lanciato e il pilota, che perdeva il controllo della macchina, andava a investire con violenza la macchina del corridore.

La motocicletta si rovesciava e i due motociclisti ruzzolavano in mezzo alla piazza rimanendo storditi al suolo. Immediatamente Coppi scendeva dalla automobile e accorreva presso i due infortunati preoccupandosi della loro sorte. Benchè i due non avessero riportato che contusioni e abrasioni, il campionissimo si prodigava ad assistere entrambi finchè con un taxi essi si sono recati ad una guardia medica per farsi medicare le lievissime contusioni riportate.

Successivamente il corridore riusciva a guidare la propria macchina fino all'albergo. La vettura avrà bisogno di qualche riparazione. In seguito all'incidente la portiera sinistra è rimasta quasi asportata e presenta tre fori consecutivi. Maggiori danni ha invece riportato la motocicletta, che è stata ricuperata dai servizi di soccorso. Coppi dopo la cena si è ugualmente recato a una seduta di allenamento al Palazzo dello Sport in vista della sua partecipazione alla trasmissione televisiva di Telematch di domani sera.

PER UN ERRORE D'INSTRADAMENTO SULLA GENOVA-SAVONA

Dieci vagoni sfasciati in uno scontro fra due «merci»

Feriti nel sinistro un capotreno e due macchinisti

Arenzano, 9

Un grave scontro ferroviario si è verificato stamane alle 9.45 alla stazione di Arenzano, dove un treno merci diretto a Savona, deviando sul binario di incrocio proprio entro la stazione, è andato a urtare un altro merci fermo. L'urto è stato violentissimo. Lo scontro ha fatto uscire dai binari i due locomotori e complessivamente dieci carri dei due convogli che si sono completamente sfasciati, causando l'interruzione del traffico per tutta la giornata. I feriti sono tre. Il capotreno Tommaso Bruzzone di 26 anni, da Pra, ha riportato la frattura di una mano e di un piede, altre ferite lacero contuse e stato di choc. Egli si trova ricoverato all'ospedale di Arenzano. Qui sono stati medicati anche i macchinisti Carlo Chiappara di 43 anni, da Sampierdarena, che ha subito una contusione alla regione femorale e Romano Gerolamo di 44 anni, da Rivarolo, che ha riportato una ferita leggera alla regione temporale. Entrambi sono stati subito dopo dimessi.

Una inchiesta amministrativa è stata iniziata per accertare le cause e le responsabilità del deragliamento. Le indagini sono dirette personalmente dal capo compartimento di Genova ing. Fiornovelli, che si trova ancora sul posto, e da alcuni capi delle sezioni compartimentali.

Il traffico sulla linea Genova-Savona è stato ripristinato solo in serata. Alle 19.40 i treni hanno ripreso a transitare per ora su di un solo binario. Squadre di operai hanno provveduto a liberare i binari dai rottami contorti dei carri sfasciati, due dei quali erano rimasti sovrapposti, mentre un terzo vagone, strappati i ganci era stato sbalzato fuori dalle rotaie e, oltrepassato il primo binario, aveva sfondato la staccionata di cemento che delimita il recinto della stazione, rotolando sulla sottostante strada carrozzabile e arrestandosi a pochi metri di distanza da un bar ove avevano trovato rifugio dalla pioggia numerose persone. Anche la rete della trazione elettrica è stata in parte riparata: il lavoro delle squadre di opera: è ostacolato dalla pioggia che continua a cadere senza sosta.

Le cause del sinistro, secondo i tecnici che si trovano ancora sul posto, vanno ricercate in un errore di instradamento. Le condizioni del capotreno Tommaso Bruzzone, ricoverato all'ospedale sono migliorate.

Restituisce per posta la collezione rubata

Ancona, 9

Uno sconosciuto rubò gli scorsi giorni una collezione filatelica di proprietà del commerciante in francobolli Luigi Lovascio durante una mostra che si teneva a Jesi.

Oggi, colto da pentimento, ha deciso di restituire la refurtiva facendola pervenire per posta, affrancata con espresso, al derubato. La collezione ha il valore di 100 mila lire ed è costituita da francobolli che vanno dal 1922 al 1940.



anche nelle ricette di buona cucina

I buongustai sanno che il buon brodo fa le buone minestre; ma deve essere un brodo di sapore sostenuto, completo e naturale. Insomma un brodo quale si ottiene con la Tavoletta Liebig

TAVOLETTA



un brodo completo per tutte le minestre

Liebig

nelle cucine di tutto il mondo si usa LIEBIG

MOLTI LIMONI IN UNO

LIMONINA

PRATICA ED ECONOMICA

MARZARI VIA G. CARDUCCI 24 Telefono 41702
GIOIE :: OREFICERIA :: OROLOGI
Prima o poi anche voi acquisterete un OMEGA
MARZARI LARGO BARRIERA VECCHIA 13 Telefono 95269
Concessionario ufficiale OMEGA e TISSOT ed oreficeria in assortimento

ALEMAGNA presenta la nuova caramella

Sana Gola

rinfranca la voce, ristora la gola!

Prezioso emolliente di purissima gomma Kordofan e zucchero

indispensabile per chi fuma per chi deve parlare molto per chi vive in ambienti chiusi

contro le irritazioni causate dalla nebbia dal freddo dall'umidità



Sana Gola è in vendita in tutta Italia a L. 50.

PUBBLICITÀ ALEMAGNA - ATA

AMERICA - commerciante italo-americano, molto introdotto, magazzino e negozio New York, referenze bancarie, assumerebbe rappresentanze prodotti vari Stati Uniti. Scrivere: Fabbri, via Mazzini 30, Trieste. 13194 P

34.ENNE dinamico, decennale esperienza campo produttivo-organizzativo-ispettivo, introdotto negozianti nonchè aziende commerciali ed industriali Alta Italia, munito automezzo, offresi seria Ditta. Cassetta n. 27231 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A. ELEGANZA, signorilità, comfort, robustezza, nella Peugeot «403» - 1958 da oggi in esposizione esclusiva nel salone dell'automobile Ban via Genova 21, tel. 28372. 50335 Q

A.A.A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban via Genova 21, 1100 TV Coupè Farina, 1100/103 Belvedere, 600, 1100 E - A, 1100 TV, 103 Familiare, 1400 A '55, Giardinetta B, Aurelia gran turismo, Vespa, Cambi, Rateazioni 50335 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12. Fiat 1100-103, 600, 600 Lucciola 4 porte nuove pronta consegna. Occasione 1400 '55, 1100-103, Belvedere, 600, 1100 E, 1400 '52, 1100 B, 500 giardinetta, Appia, 600 trasformabile, Ardea furgone. Cambi. Favorevoli rateazioni. 27342 Q

A. ARDEA 5 marce; 1100 E 1953. San Francesco 9. 50252 Q

A. MOTO, motoleggere, ciclomotori: Alpino, Berneg, Ceccato, Devil, RUMI, Nassetti. Sconti, rateazioni speciali. Assortimento: ricambi, accessori, pneumatici. Molino Vapore 6. 50310 Q

A. VESPA 125, 150, Lambretta LD, perfette condizioni acquistansi. Offerte: Tel. 93468. 50310 Q

A. «500» B; 500 C; 1100-103; Belvedere unico proprietario, vendonsi. Diaz 10. 50251 Q

A. «600» come nuova vende privato a privato. Domenica dalle 9 alle 12 presso Garage Ausonia. 69729 Q

ABBIAMO in vendita 1100-103 Familiare; 600. Via R. Sanzio 27, autorimessa. 50260 Q

APRILIA decapotabile perfetta vendesi causa partenza. Telefonare 35327, solo mattina. 50244 Q

APRILIA 1500 circolante ottimo stato vendesi. Telefonare lunedì 30150. 50167 Q

AUTOVETTURA Fiat 1400 Diesel anno 1955 lire 680.000 trattabili, visitabile anche domenica viale Ippodromo 2 B, ex Pastificio. 56 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende: 1100-103, 1100 familiare, 1400 '53, 600 occasione, 500 C furgoncino, 500 A, cambi, rateazioni. Geppa 8, tel. 29714. 14217 Q

BENELLI presenta il nuovo ciclomotore 49, le motoleggere 125 - 2/4 tempi. Concessionario, Tesa 25. 50311 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000; ciclomotori 44.000, rateali, lunedì. Marcon, Pietà 3. 69824 Q

BORGWARD Isabella; Isabella TS; Isabella Coupé, consegne sollecite. Prove, permute, dilazioni. Derby Garage, Promontorio 9. 69820 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, telef. 33926 - Assortimento fodere confezionate e su misura «Patrizia». Specializzazione riparazioni. Verniciature ed accessori. 2481 Q

CEDESI prenotazione 600 berlina, consegna immediata - Monfalcone Tedeschi, tel. 2433. 2227 Q

COMMISSIONARIA Fiat, Autotecnica, Media 33 - 1100-103 Berlina e Familiare, unico proprietario; 1100 E; 1400; 500 A; Camioncino 50305 Q

DUCATI ribassa i prezzi dei modelli 98 normale, 98 turismo, 98 sport, 125 turismo. Chiedete le nuove quotazioni. Marzolla, 24 maggio 14 - Gorizia. 1234 Q

ESPOSIZIONE Motoguzzi! Motocarro, Motofurgoncini, Moto utilitarie. Cremascoli, Fabio Severo 18. 69806 Q

FAMILIARE Fiat 1100 ottimo stato acquistasi. Telef. 25570. 50281 Q

FIAT 1900; 1100-103; 1100 E; 500 C; Aurelia. Coroneo 3. 50252 Q

FIAT 1400; 1100 E; 500 C; 500 B; Opel Olimpia, vendonsi. S. Francesco 16. 27349 Q

FIAT 600 da immatricolare scambiasi o vendesi. Coroneo 41. 50322 Q

FIAT 1100 E, 1400, Topolino C. A, moto B.S.A., Matchless. Via Fonderia 6. 50321 Q

FURGONE Lambretta nuovo 500 A, C, Belvedere, 1100 E, Vespe, Coroneo 41. 50322 Q

GIARDINETTA bella vendo, cambio con scooter. Tel. 51946. 69858 Q

GIULIETTA 4 mesi vende contanti privato a privato. Cass. 69855 Q UPI.

LAMBRETTA 48 nuova vendesi. S. Croce, distributore benzina. 27301 Q

MOTOBARCA 6 m. causa partenza vendesi miglior offerente. Scalo Cedas, pomeriggio. 50313 Q

MOTOGILERA, la macchina di alta classe al prezzo più conveniente. Cambi, facilitazioni. Occasioni varie. Moschion-Frisori, Valdirivo 36. 69867 Q

MULTIPLA 6 posti 1957 vendesi occasione. Telefon. 42574. 27319 Q

OPEL Olimpia ottimo stato vende privato causa partenza, occasionissima. Telef. 93112. 69869 Q

OCCASIONE vendesi MV 150. Telefono 30328, via Rittmeyer 4, Trieste. 27355 Q

OCCASIONE 500 A revisionata, Belvedere '53 perfetta; 31958 anche feriali. 50316 Q

OCCASIONE 500 A; 500 C; 600; 1100-103; due Vespe, vendonsi. Gambini 43. 69803 Q

SEICENTO nuova ultimo modello, consegna immediata cedesi condizioni vantaggiose. Cassetta 69705 Q UPI.

SCOOTERISTI, per tutte le vostre riparazioni rivolgetevi in via F. Venezian 25, Nuova gestione. 50265 Q



di Silvio Bacchelli
TRIESTE — Corso Garibaldi 4

TOPOLINO A vendo, cambio Vespa '54, '56. Bar, Maiolica 5. 27329 Q

TOPOLINO vendesi mattinata presso Garage via Giuliani 37. 50269 Q

TOPOLINO acquisto. Bar Danubio, tel. 38073, Pierin, lunedì 11-13 e 16-18. 50210 Q

TOPOLINO A - B - C, anche se molto usate compero solo da privato. Tel. 93556. 69692 Q

TOPOLINO 1952 perfetto stato gommata nuovo vendesi 2.950.000. Telefonare 24893. 69845 Q

TOPOLINO 500 C Berlina vendo. Garage Vidali, via Montfort. 50242 Q

TOPOLINO 47-48; Topolino A 25.000; 1100 E; 1400; motoscooter. Telef. 97372. 69885 Q

TOPOLINO A ottimo stato. Piazza Scorcola, edicola 9-13. 69877 Q

VESPA, Lambretta e Mival, vendonsi. Via Boccaccio 10, telefono 30331. 27351 Q

VESPA 150 carrozzino vende privato mattinata. Off. via della Tesa 37. 50205 Q

VESPA vendesi. Distributore AMOCO, piazza Sansovino. 69787 Q

VESPE 125 e Api occasione vendonsi. Via dell'Istria 155. 69788 Q

VOLKSWAGEN Berlina, unico proprietario, come nuova, vendesi occasione. Telefonare 90442. 50309 Q

500 A vende privato. Telefonare 92367. 69777 Q

«500» Belvedere bellissima con autorario vendesi. Telef. 96568. 27298 Q

causa partenza. Negrelli 24/1, Bubnich. 69809 Q

500 A BL, fuori serie, motore ripassato, occasione, Off. Neri, via Corridoni, lunedì. 50331 Q

«600» Fiat anno '55 vendesi. Telefonare dalle 10 alle 12, n. 33988, via Udine 78. 69684 Q

«500» C ottimo stato vendo **«600»** unico proprietario 24 km. vende privato. Telef. 35479. 69700 Q

1100 E vendesi ottime condizioni. Telefonare lunedì 37290, esclusi mediatori. 50239 Q

1100-103 compero se vera occasione. Tel. n. 90739 dalle 8-12. 27324 Q

«1100» E privato vende. Telefonare dalle 13 alle 15 al 32552. 50315 Q

1500 cabriolet carrozzeria Viotti, ottimo stato. Vendesi via Bruner 14, autorimessa. 110 Q

B Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. FOTOSTUDIO centrale prenderei consegna. Tel. 47753. 69870 R

A. 1-2 milioni per costruendo esercizio centralissimo, massime garanzie forte utile, cercasi subito. Cass. 50288 R UPI.

BAR gelateria pasticceria rinomata avviatissima prov. Venezia cedesi. Telefonare domenica dalle 10 in poi 96291. 27326 R

AFFARONE: negozietto con 2 licenze rendita 100.000 mensili dimostrabili, cedesi 1.900.000 - 10.000 affitto. Cass. 50302 R UPI

ALIMENTARI latteria pasticceria bar botteghino verdura vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 50234 R

AZIENDA avviatissima abbigliamento vendesi subito causa partenza. Offerte Cass. 69843 R UPI.

BAR centralissimo avviatissimo vende Amministrazione stabili Failla, corso Italia 29. 50327 R

BUFFET centralissimo bene attrezzato cerca 2 elementi capaci paga interessenza. Trattasi direttamente. Referenze. Cassetta 50190 R UPI.

CONDOMINIO latteria bottaghino erbaggi causa partenza vendonsi. Telef. 28109 lunedì. 50226 R

CONIUGI distinti pratici assumerebbero gestione tabaccheria cauzionando. Telefonare mattino 63461. 69691 R

COMPARTECIPAZIONE cercasi persone pratiche per tabaccheria. Cass. 69839 R UPI.

CONTANTI 3-7 milioni acquisterei esercizio ogni ramo, purchè solvente; preferenza bar, buffet. Oppure investirei impresa commerciale sana, collaborando (commercialista, sei lingue). Indicare prospettivi utili. Cass. 69857 R UPI.

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria. Informazioni **«JULIA»**, Tommaseo 2. 50337 R

GESTIONE bar aziendale cederei causa partenza buone condizioni. Cassetta UPI 14221 R

GRUPPO eredi vendono grande importante esercizio pubblico. Accettasi anche parziale permuta immobili. Offerte Cassetta 1 R UPI.

INDUSTRIA seria redditizia associerebbe buon elemento attivo disponente due milioni. Cassetta 50320 R UPI.

LATTERIA avviatissima forte reddito cedesi, esclusi mediatori. Cass. 69804 R UPI.

LATTERIA caffè con licenza cedesi causa malattia. Avian, Padnina 11. 69796 R

LICENZA alcoolici per bar, trattoria, buffet, ristorante ecc. dispongo; cercasi locale ed interessato disposto riattivare. Cassetta 50109 R UPI.

LICENZA tessuti, cappotti, impermeabili, mercerie cedesi. Revoltella 36, tel. 94150. 69862 R

MAGAZZINO ingrosso vini liquori cedesi causa ritiro. Offerte Cassetta 50296 R UPI.

NEGOZIETTO abbigliamento avviatissimo, centrale, vendesi causa partenza. Cassetta 50107 R UPI.

NEGOZIETTO centrale cedesi. Telefonare 96613. 69884 R

NEGOZIO frutta vendesi. Telefonare 63770. 50254 R

NEGOZIO bigiotteria centrale con senza merce vendesi. Cassetta 69802 R UPI.

NEGOZIO abbigliamento avviatissimo contrada Corso cedesi causa malattia prelevando inventario circa 10 milioni. Cass. 69768 R UPI.

NEGOZIO adatto signora acquistasi o in consegna. Tel. 29855. 69766 R

NEL massimo centro eredi vendono appartamenti liberi-occupati. Uniche facilitazioni. Via S. Caterina 9, secondo, lunedì pomeriggio. 1 R

OFFICINA avvisata moto darebbesi consegna provetto meccanico, congrua partecipazione. Offerte Cass. 50310 R UPI.

PANIFICIO meccanico, bene attrezzato, posizione centrica con negozio di vendita e possibilità di alloggio affittasi o vendesi. Informazioni Agenzia Pellizzoni, Monfalcone, telefono 2892. 2222 R

PERSONA seria mestiere ottime referenze gestirebbe bar centro cauzionando un milione. Cassetta 50298 R UPI.



PRESTITI impiegati e operai concedonsi sollecitamente. Cassetta 27316 R UPI.

PRESTITO 50.000 cercasi restituibili 4 mesi, forte interesse, garanzia. Cass. 50345 R UPI.

RIVENDITA bene avviata, con vasta licenza, cedesi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 69860 R

SALONE barbiere vendesi. Telefonare 57583. 69816 R

TABACCHERIA cerca persona pratica con capitale. Cassetta 69879 R UPI.

TRATTORIA avviatissima vendesi-affittasi buone condizioni. Amministrazione Failla, Corso Italia 29 50327 R

S Case, ville, terreni L. 50

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. JULIA Piazza Tommaseo 2 telefono 22317 offre in condominio: COMPLESSO CONDOMINIALE CUCCAGNA (Via Balamonti nr. 12/1/2/3 minime disponibilità per appartamenti economicissimi, ogni conforto, locali d'affari, magazzini, box. Consegna Natale 1957 «JULIA» VICOLO CASTAGNETO 15/2 (passaggio condominiale Fabiosevero 94/96) ultimo e unico disponibile prontingresso di camera matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno lusso, armadi muro, giardino mq. 57. Mutuo 20 anni. «JULIA» SANCILINO 75, (150 metri giardino birreria Dreher) ultimi 4 appartamenti al piano I e V completi di accessori e poggioli. Consegna febbraio 1958. Quote contanti anche 1.000.000. Osservate il fotomontaggio esposto alla CO. TE. CO. galleria Tergesteo. «JULIA» VIA GIARIZZOLE (Stadio Valmaura filovie 19/20) villini: 4/6 appartamenti da due tre stanze, bagno, ingresso indipendente, consegna entro 1957. «JULIA» VIA DELL'EREMO 140/9 (fermata autobus 25 stadio Sanluigi) per consegna Primavera 58 appartamenti panoramici 3 stanze grandi, quote contanti 2 milioni «JULIA» MONFALCONE CENTRALISSIMO: appartamento lussuoso 4 stanze, massimi accessori, terrazza panoramica, nuovo, prontingresso, condizioni. pagamento «JULIA» CONSULENZA IMMOBILIARE GRATUITA INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE 9-20. 50343 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI due stanze, soggiorno, cucinetta, riscaldamento, ascensore, vasti poggioli imminente inizio costruzione, prenotansi condominio, con particolari facilitazioni pagamento, prossimità piazza Volontari Giuliani. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A.A.A.A. ADATTI parrucchiera, cartoleria, macelleria, commestibili, bar, fiori, locali condominio event. appartamento tristanze sovrastante I piano in casa nuova XX Settembre 39 vende proprietario. Massime facilitazioni pagamento. Tel. 95894 ore 17-20.

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio 4 stanze in costruzione via S. Francesco, soleggiati, doppi servizi, riscaldamento centrale. Vianova, via Pascoli 50, telef. 95174, ore 16-19. 69750 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI prossimo inizio costruzione Pascoli angolo Piccardi, tre-quattro stanze, accessori. termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 50329 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio 2-5 stanze, via Udine - Giacinti, riscaldamento centralnafta, ascensori rapidi, condotte scarico immondizie, «Lavacentrale» automatico per il bucato a disposizione dei condomini, impareggiabile vista mare, finimenti signorili ed altri ricchi accessori, costruzione avanzata, consegna 1958, facilitazioni pagamento. Geom. Germani, via Carducci n. 10, telefono 35606. 10 S

A.A.A.A.A. VIALE d'Annunzio angolo via Limitanea. costruzione iniziata prenotansi ultimi appartamenti da una. tre, quattro stanze con soggiorno, cucinino, servizi, poggioli. ascensori, termonafta centrale. Particolari dilazioni pagamento: 50 per cento contanti, 50 per cento lungamente dilazionato. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 50329 S

A. BAIAMONTI abitazioni una due stanze soggiorno cucinino bagno prezzi convenienti mutuo facilitazioni, costruzione avanzata vende Chermetz Crismani. Telefonare 31300.

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI zona S. Vito prenotansi condominio ultimi da due stanze, cucina, bagno installato, poggiolo, ascensore. Massime facilitazioni pagamento: quote contanti dilazionate in costruzione da 1.000.000 e 1.200.000; saldo prezzo con mutuo bancario. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 50329 S

A. SONNINO 27, ultimi appartamenti signorili cinque stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore prontentrata vendonsi, eventuale mutuo facilitazioni. Telefonare Chermetz Crismani, 31300. 69859 S

AFFARONE - Appartamento libero moderno 2 camere cucina bagno 2.100.000, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Totocalcio. 50303 S

AFFARONE - Appartamento centrale 3 camere accessori rendita 300.000 annuali vendesi 2.200.000. visitare ore 10-13, via Brunner 9. 50303 S

AFFARONE condominio prontaentrata centrale vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo.

AFFARONE - Appartamento vuoto centrale 3 stanze cameretto rimesso nuovo vendesi 2 milioni 200.000 facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-13, Brunner 9. 50303 S

AFFARONE - Appartamento in villa vuoto subito, vista mare, 3 stanze cucina poggiolo, possibilità garage vendesi 3 milioni 200.000, facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-13, Roncheto 91, filovia 20. 50303 S

AFFARONE: stabile con rendita 6% vende proprietario direttamente. Cass. 50302 S UPI.

AFFARONE: terreno 11.500 mq. autostrada Gabrovizza, 2.000.000 vendesi, domenica. Telefonare 38529. 0050 S

AGEP, Beccaria 13, vende locali affari, zona nuova, sprovvista, forte sviluppo. 50263 S

AGEP, Beccaria 13, vende appartamenti stanza, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, 800.000 contanti, saldo dilazionato. 50263 S

AGEP, Beccaria 13, vende appartamenti convenientissimi 2, 3 stanze, vie Pindemonte, Revoltella, Severo, Commerciale, Strada Fiume, Giuliani. 50263 S

ALLOGGI condominio Rozzol capolinea 11, bistanze cameretto soggiorno cucinino bagno riscaldamento ascensore, vendesi. Informazioni amministrazione Micheluzzi, Rossetti 59, telefono 23050. 50336 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Centrali signorili da 2.300.000 fino 6.500.000, centralnafta; altri Aldisio via Petronio, Donadoni, Revoltella, Chiadino, Cordaroli. S. Caterina 5. 69871 S

APPARTAMENTI 1 fino 5 camere occupati Sangiacomo, Capuano, Negrelli, scambio obbligatorio vendonsi, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Totocalcio. 50303 S

APPARTAMENTI liberi, occupati, ville, Commerciale, Piccardi, Giulia, Gretta, D'Annunzio, vende Vellcogna, Machiavelli 15. 27359 S

APPARTAMENTI quadricamere, bagno, Ginnastica, altri Crispi, Severo, Aleardi, Pascoli, Opicina, Longera (villa), Lazzaretto, Santandrea, Navali, Montfort, Carducci, affittansi. ATEC, Goldoni. 56 S

APPARTAMENTI prontingresso: Severo, Rossetti, Emo, Foraggi, Sanmarco, Sangiacomo, Gretta, vendonsi. ATEC, Goldoni. 56 S

APPARTAMENTINI occupati camera camerino cucina centrali scambio obbligatorio vendonsi. Visitare ore 10-13. Brunner 9. 50303 S

APPARTAMENTI centro pronti primavera, bicamere tricamere cucina bagno ascensore riscaldamento centrale vendonsi facilitazioni pagamento. Amministrazione Failla, Corso Italia 29 50327 S

APPARTAMENTI condominio da due, tre, quattro, cinque stanze, poggioli-terrazze, soleggiatissimi, ricchi servizi, centralnafta, edifici via Giulia, vendonsi. Idem vie Media-Piccardi prenotansi. Telefonare Impresa 29120, 17-20. 50120 S

APPARTAMENTI corso costruzione, centro, 2-3-4 stanze, tinello, cucinino, bagno, riscaldamento centrale, ascensore, mutuo ventennale vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 69860 S

APPARTAMENTI condominio signorili, pronta entrata, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, poggioli, ascensore, riscaldamento a nafta, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 69860 S

APPARTAMENTI corso costruzione, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, poggioli, Passeggio S. Andrea vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 69861 S

APPARTAMENTI centralissimi, 2-3-4 stanze, poggiolo, accessori lusso, riscaldamento centrale nafta prenotansi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 69861 S

APPARTAMENTI paraggi Rojano, 1 stanza cucina, ripostiglio, poggiolo, vendonsi 350.000-450.000 occupati. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 69861 S

APPARTAMENTI condominio occupati camera cucina 700.000, camera cameretta cucina 950 mila vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 69861 S

APPARTAMENTI occupati: Giulia, Belpoggio, Giustinelli, vendonsi. ATEC, Goldoni. 56 S

Barriera, Ginnastica, Roiano,

APPARTAMENTO libero con giardino vendesi subito condominio, soleggiatissimo, quattro stanze stanzetta bagno lusso cantina veranda poggiolo riscaldamento autonomo telefono rifiniture tutti conforti, incustriale, paraggi Navali-Besenghi. Chiedonsi contanti 7 milioni trattabili. Accettansi solo proposte concrete. Scrivere Cassetta 50233 S UPI.

APPARTAMENTO Roma vicino Termini tristanze terrazza in vetri adattissimo uffici casa nuova comforts, libero vendesi. Telefonare 32794. 50180 S

APPARTAMENTO 4 stanze accessori adatto uffici mezzanino, paraggi Tribunale vendesi 3.400.000 trattabili, escluso intermediari. Cass. 69798 S UPI

APPARTAMENTO condominio vendesi libero, 2 camere, cameretta, cucina 1.200.000. Via Felice Venezian 14-IV.

APPARTAMENTO nuovo due stanze, cucina grande, ripostiglio, poggiolo, telefono, completamente mobiliato, zona Boschetto vendesi causa trasferimento 2.900.000, unica agevolazione mutuo. Telefonare 48019. 69852 S

APPARTAMENTO condominio occupato centralissimo, 3 stanze, bagno, cucina, soleggiato, 2.200.000 vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 69860 S

APPARTAMENTO 4 stanze, grande terrazza, doppi servizi centralissimo vendesi. Telefonare 35032. 27334 S

APPARTAMENTO una due camere cucina vendesi, facilitazioni. Valdirivo 16-I, 27336 S

APPEZZAMENTO terreno piccolo acquistasi. Telefonare lunedì 90406. 50240 S

APPEZZAMENTI piccoli di terreno, per costruzione ville Grignano, soleggiatissimi, vista splendida vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 69860 S

BIVIO Aurisina vicino stazione, villa 4 moderni appartamenti, servizi termonafta automatico, lisciaia, cantina, autorimessa, vendesi prontamente mutuo Aldisio. Rivolgersi lunedì Amministrazione, piazza Borsa 4. 27323 S

CASETTA acquisterei, eventualmente scambio condominio modernissimo anche conguagliando. Tel. 46452. 69712 S

CENTRALISSIMO camera cucina bagno, riscaldamento autonomo, vendesi. Telefonare n. 63728. 50250 S

CONDOMINIO quadristanze, soleggiato cercasi, ininterme diari. Cassetta 50300 S UPI.

COSTRUZIONE moderna via Veruda 1-2-3 stanze vendonsi condizioni. Agenzia Montina, Caccia 3. 50234 S

FONDO con casetta costruzione, coltivazione 3000 mq vende Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 50327 S

IMMOBILE vani 88 rendita 1.528.000 vendesi 26.000.000. Cassetta 50302 S UPI.

LOCALI centrali 70 mq. vuoti adatti magazzino, lavoratorio, sartoria vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-13, Brunner 9. 50303 S

MESTRE vendonsi otto appartamenti due camere, cucina, bagno, garage, ottima posizione, reddito 9%. SPI, Cassetta 11, Mestre. 6329 S

MEZZADRIA con piccola abitazione offresi persone adulte. Offerte Cass. 69782 S UPI.

MONFALCONE appartamento condominio centralissimo, tutti comforts moderni, a coniugi soli vendesi, affittasi. Tel. 2333. 2226 S

MONFALCONE acquistasi casetta con giardino vuota per aprile. Offresi un milione cinquecentomila contanti. Rivolgersi, via Pirano 85. 2224 S

MONFALCONE Corso, vendesi appartamento libero rimesso nuovo. Rivolgersi Corso 34. 2225 S

SCORCOLA villa panoramica recentissima costruzione appartamento pentastanze tutti accessori garage giardino terrazza vendesi. Telefonare 32706, martedì 11-13. 27345 S

TERRENI ville case appartamenti in fitto, cerco escluso mediatori. 29267. 27359 S

TERRENO 3000 mq. vendesi. Campanelle 219. 27347 S

TERRENO in città anche con vecchio edificio acquistasi. Cassetta 69775 S UPI.

TERRENO per costruzione edificio 7 piani cercasi. Esclusi mediatori. Cass. 27251 S UPI.

TERRENO zona non periferica mq. 700 - 1000 circa acquisto. Offerte dettagliate Cass. 69690 S UPI.

VENDONSI via Giulia appartamenti in costruzione 1, 2, 3, 4, 5 stanze, terrazze soleggiate, ascensore, servizi maiolicati, termonafta, mutui ventennali. Tel. pomeriggio Zelco & Luca-

VIA Besenghi ammezzato vendesi appartamento 3 stanze accessori, riscaldamento, veranda, giardino proprio. Telefonare 29566. 69838 S

VILLETTE: Roncheto tricamere, soggiorno, accessori, vasto pianoterra, costruzione recente, 4 milioni; altra Boschetto, vendonsi. ATEC, Goldoni. 56 S

U Matrimoniali L. 60

ANZIANA affettuosa quartiere sposerebbe pensionato anche disposto collaborare propria azienda. Offerte Cassetta 69828 U UPI.

BENESTANTE sposerebbe signorina massimo 23-27.enne. Cassetta 69789 U UPI.

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare «CESI», Casella postale 7117 Roma 5124 U

VEDOVA 33.enne con bimba risponderebbe distinto posizione. Fermo Posta Carta identità n. 35547922. 69854 U

VEDOVO anni quarantotto, operaio posto stabile, presenza, amante famiglia; serio, onesto, desidera conoscere vedova o signorina massimo quarantadue anni, statura media, snella di bella presenza, senza figli, indipendente, desiderosa compagnia perbene, affetto e conforto, scopo matrimonio. Offerte scrivere Cass. 69786 U UPI.

42.ENNE nullatenente capacità iniziativa sposerebbe signorina vedova ricca 36.enne. Cassetta 50174 U UPI.

54.ENNE artigiano con proprio laboratorio conoscerebbe signorina vedova bella presenza indipendente con quartiere, massima età 45.enne, scopo matrimonio. Cass. 69835 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA astrochiromanzia radiestesista riceve tutti giorni. Soltro 13, tel. 28482. 50155 V

GEOMETRA esegue progettini, pratiche tavolari, contabilità direzione lavori. Telefonare n. 38575. 69801 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Il servizio delle cassette è sottoposto alle norme del regolamento delle Poste.



